

# LIVING

IS LIFE

NUMERO 40 - COPIA OMAGGIO

**Real Estate:** il top del mercato immobiliare varesino e non solo

**Living inside milano:** l'architettura d'interni entra in scena

**Living culture:** all'isolino Virginia, per scoprire le nostre radici

**Living focus:** imprenditoria all'italiana

**Esplorando un cantiere:** dal deserto può nascere un fiore

**Living science:** il CCR di Ispra, 50 anni di ricerca al servizio del pianeta

Organo Ufficiale di comunicazione della:



Associazione Liberi Artisti  
della Provincia di Varese

[www.livingislife.com](http://www.livingislife.com)





## **VARESE** **Via Veratti, 8**

In prestigioso stabile d'epoca nel cuore storico della meravigliosa città giardino, è in fase di progettazione la ristrutturazione di 10 esclusivi appartamenti.

Eleganti terrazzi affacciano sul centro varesino con una suggestiva visone data dall'incontro tra storia, natura e architettura; giardini, palazzi e monumenti.

### **PROGETTO A DESTINAZIONE RESIDENZIALE**

Arricchisce il pregio delle unità abitative ristrutturate, la dotazione di garage e posteggi privati, privilegio assolutamente unico in una realtà cittadina centrale.

Al Piano terra negozio di c.a. mq 170 oltre deposito ed interrato.

**veratti8**

## **VARESE** **Via Maspero, 3**

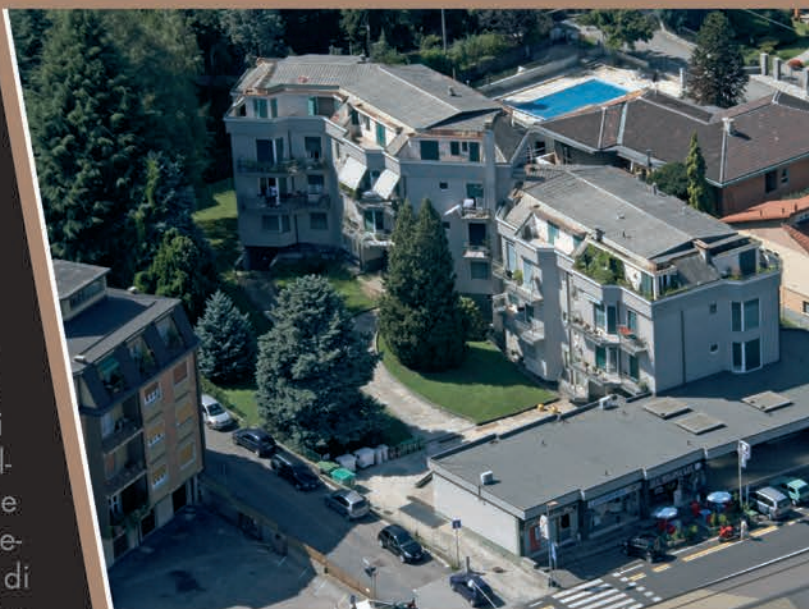
Siamo nel cuore della città di Varese all'altezza di uno degli snodi più importanti per l'accesso ai servizi e alle principali vie di comunicazione. Qui è ubicato MASPERO3, uno stabile di 5 piani oltre al piano terra di 500 mq totalmente destinati ad area commerciale e sottotetto completamente recuperato. Oggetto di recente intervento di ristrutturazione che ha interessato la facciata e gli impianti interni, MASPERO3 è la proposta ideale per chi predilige il city style.

### **PROGETTO A DESTINAZIONE RESIDENZIALE/COMMERCIALE E DI SERVIZI**

Appartamenti da 95 a 115 mq con ampia visibilità e ottima esposizione al sole. Vista la particolare posizione e la luminosità degli ambienti interni, le unità si prestano anche ad ospitare uffici-open space. Fiore all'occhiello del progetto di ristrutturazione, due nuovi attici da 105 mq, con terrazzo da 20 mq e con affacci sui tre lati dell'immobile.



**Maspero3**



## **VARESE** **Viale Aguggiari, 171**

In pregevole posizione e in zona ottimamente servita.

Gli stabili di AGUGGIARI 171 sono la proposta ideale per chi intende usufruire delle comodità offerte dalla città, vivendo in ambienti confortevoli.

### **STABILI CIELO TERRA A DESTINAZIONE RESIDENZIALE**

Gli appartamenti, di varie tipologie e metrature, sono dotati tutti di terrazzi.

Sono disponibili box e posti auto.





## **VARESE** **Via Filzi, 12/14**

Due eleganti stabili in ampio parco condominiale.

Siamo a pochi passi dal centro città.

La zona è comunque molto tranquilla e riservata.

## **STABILI CIELO TERRA** **INGRESSI INDIPENDENTI**

Appartamenti di varie tipologie e superfici.

Terrazzi.

Cantine e posti auto.

Interessante ATTICO con ampio terrazzo.



## **VARESE** **LOC. VELATE** **Via Carbonin**

Immersa in parco privato nel Campo dei Fiori, progetto di riqualificazione immobiliare.

Ampia proprietà composta da: appartamenti in villa stile liberty, ristrutturazione di villetta con ampio giardino.

## **PARCO VELATE** **VILLA - APPARTAMENTI - LOFTS**

Ristrutturazione e conversione urbanistica di ampi e prestigiosi lofts.

Area edificabile con superficie di 1.300 mq per edificazione di una villa singola.



### FILIALI & INFOPOINT:

Milano - Varese - Varese2 - Luino - Lavena Ponte Tresa - Laveno Mombello - Cuveglio - Area Induno O. - Lugano (CH)





# Gruppo Leccese®

real estate



## LUINO Via Creva

A poca distanza dal centro di Luino nasce un nuovo complesso a destinazione residenziale con ampio terreno circostante. Il progetto comprende la realizzazione di appartamenti con ampi terrazzi e giardini privati e di un'ampia villa singola indipendente. L'architettura esterna presenta soluzioni originali che alternano rivestimenti in klinker a schermature brise de soleil. Le facciate laterali sono arricchite da giochi di archi a volte e da inserti di dettagli in legno. AL RONCHETTO si compone di otto unità in una palazzina di tre piani e di una villa indipendente disposta su due livelli, dotata di ampie finestrate.

### PROGETTO A DESTINAZIONE RESIDENZIALE

Gli appartamenti al piano terra sono dotati di giardino privato. Tutte le unità sono munite di box e impianti autonomi. Ogni particolare è studiato per garantire la massima funzionalità. Lo sviluppo del progetto implicherà una particolare attenzione alla valorizzazione dei particolari e all'impatto visivo della nuova realtà.



## LUINO Via Veneto

Un importante progetto che prevede il recupero e la ristrutturazione di uno stabile ubicato nel centro città, in una delle vie principali per le attività commerciali luinesi.

Zona di forte passaggio che dispone dei principali servizi.

### PROGETTO A DESTINAZIONE RESIDENZIALE E UFFICI

E' in fase di progettazione la suddivisione in appartamenti e uffici, nonché il recupero del sottotetto per la realizzazione di uno splendido attico.

Predisposizione di nuovi impianti altamente tecnologici.

Ogni intervento potrà essere personalizzato su richiesta dell'acquirente.



## CASTELVECCANA (VA) Via per Sarigo

Tra Nasca e Sarigo a pochi passi dalla splendida Caldè nasce PIEVE TRAVAGLIA. Dedicata a chi ama vivere circondato dalla natura. Un complesso residenziale di dieci unità in una location esclusiva. Disposte su due livelli hanno superfici da 120 a 140 mq. Ampie finestrate conferiscono luce agli ambienti interni. Giardini privati con superfici da 200 a 400 mq. Posti auto coperti.

### PROGETTO A DESTINAZIONE RESIDENZIALE

PIEVE TRAVAGLIA è protetta da colline e boschi di castagni, mantenendo la vicinanza al lago. E' poco distante dai principali collegamenti con importanti centri di servizi e con le città di Luino e Varese. Facilmente raggiungibile da Milano e dalla Svizzera, è il luogo ideale per fissare la propria dimora.





## CASTELVECCANA Via G. Mazzini

Un'oasi di pace e tranquillità, "nascosta" in un angolo di verde ai piedi della Rocca di Santa Veronica, un luogo ideale per le vacanze estive o i weekend fuori città.

Qui nasce "IL SOLE DI CALDÈ". Residenza di prestigio con eleganti appartamenti panoramici dotati finiture di alta gamma.

### PROGETTO A DESTINAZIONE RESIDENZIALE

Un ampio terrazzo con balaustre in stile, affacciato sullo splendido panorama del Golfo di Caldè. La cura costruttiva e la signorile distribuzione interna, unite all'attenzione progettuale nei particolari, caratterizzano le unità rendendole assolutamente esclusive. La residenza è divisa in tre porzioni di tre piani ciascuna, con impianti e accessi autonomi.



**Il Sole di Caldè**



## LUINO Viale Asmara, 47

ASMARA47 presenta un'architettura originale e piacevole caratterizzata da un ampio porticato ad archi e terrazzini sulle facciate esterne. Particolarmente favorevole la sua posizione a pochi passi dal centro della cittadina luinese, con facile accesso ai servizi primari. La residenza nasce da un progetto di ristrutturazione destinato alla realizzazione di unità abitative, negozi e uffici dotati di accessi e impianti completamente autonomi.

### PROGETTO A DESTINAZIONE RESIDENZIALE/COMMERCIALE

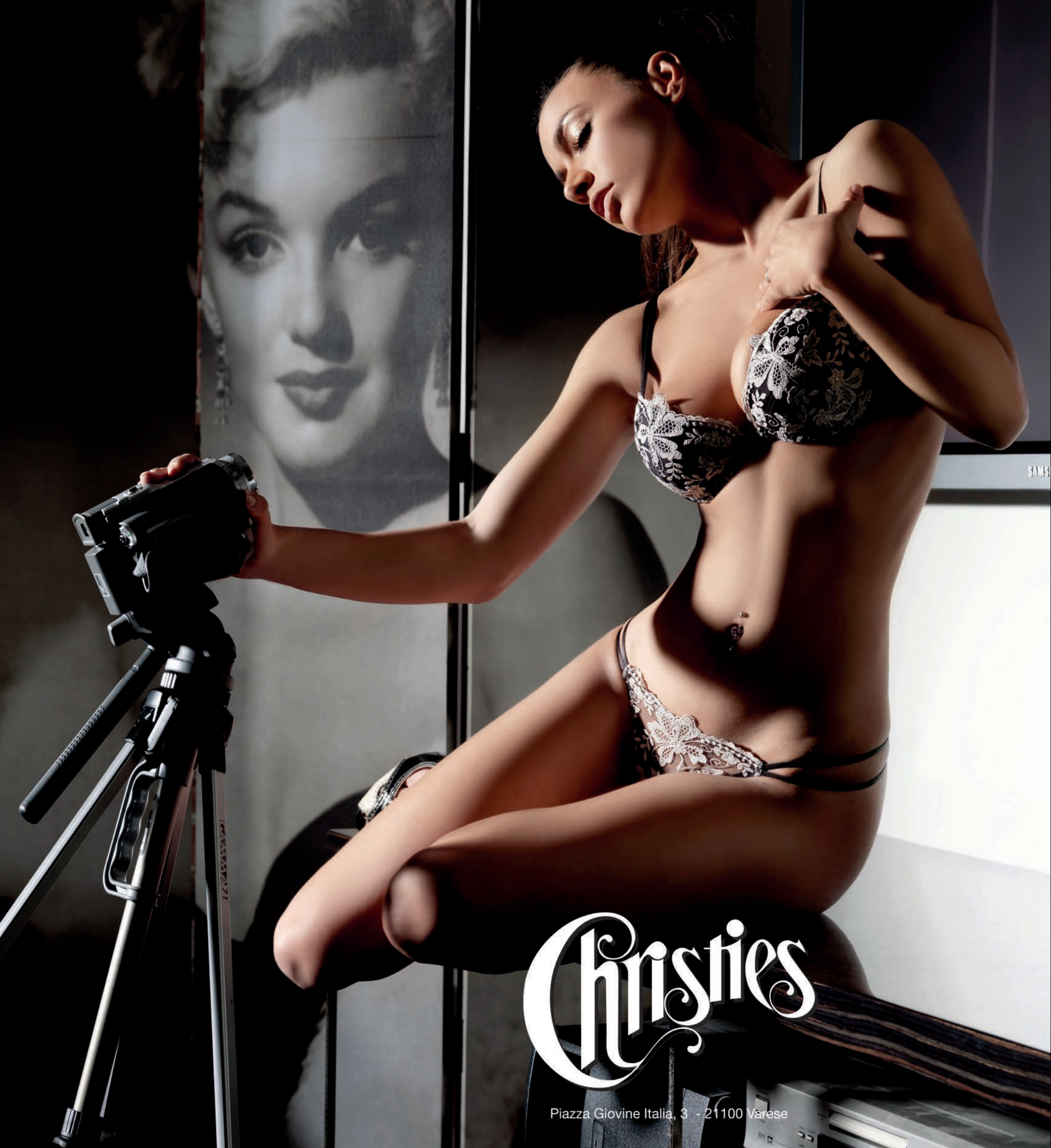
Appartamenti bilocali e trilocali con ottime finiture. Gli spazi a destinazione commerciale sono situati al piano terra. Le ampie vetrine affacciano su una via di forte passaggio che collega al centro di Luino. ASMA-RA47 propone anche unità ad uso ufficio con metrature da 50 a 230 mq. La progettazione ha valorizzato gli spazi comuni esterni destinandoli ad aree verdi.

**ASTARA<sup>47</sup>**

#### FILIALI & INFOPOINT:

Milano - Varese - Varese2 - Luino - Lavena Ponte Tresa - Laveno Mombello - Cuveglio - Area Induno O. - Lugano (CH)





Christies

Piazza Giovine Italia, 3 - 21100 Varese





PHOTO ALBERTO LAVIT

e d i t o r i a l e

## Quando la terra trema

Un aprile di passione e di morte. La notte della domenica delle Palme gli elementi naturali hanno inferto un colpo letale ai nostri fratelli abruzzesi. Scene drammatiche che non si vorrebbe mai dover vedere. Persone che vagano con lo sguardo vuoto fra i cumuli di macerie in cerca dei loro cari. Bimbi innocenti strappati alla vita, giovani che costruivano il loro futuro, crollato loro addosso. Ed oltre ai morti vi sono altri cadaveri, cadaveri di case. Antiche pietre che per secoli si sono stagliate orgogliose all'orizzonte, stroncate dalla violenza salita dalle viscere della terra. Case sventrate che lasciano migliaia di orfani, famiglie che hanno perso il loro rifugio, peggio, i ricordi di una vita. E mai come in questi momenti ferisce nel profondo la mancanza delle piccole cose che l'uso quotidiano ci faceva dimenticare, la scodella del primo bimbo, lo strofinaccio natalizio, la pentola vecchia, la fotografia dei nonni... Come ha dichiarato un'aquilano "prima pensavamo di avere troppo poco, ora sappiamo che avevamo tutto..." E' proprio in questi frangenti che si valuta pienamente e drammaticamente l'importanza primordiale della casa. Delle case conquistate con fatica e sudore, investendo i risparmi, con grandi sacrifici, "blown up" in un istante dal boato tremendo, urlo di guerra della Madre Terra, forse troppo maltrattata dall'abuso di un potere scellerato e irrispettoso da parte dell'uomo. Essere senza tetto, un dramma umano fra i più psicologicamente devastanti. Un'immagine passata al tg mi ha particolarmente colpita: lo scorcio dell'interno di una casa crollata, la lacerazione di vetusti soffitti a volta, affreschi preziosi ormai ridotti a brandelli. Cultura, storia e storia di una famiglia, tutto sparito in pochi, terribili secondi. Oltre all'atroce dramma umano, noi che ci occupiamo di case convinti che queste possiedano un'anima, una memoria dei muri,

siamo particolarmente provati. Nell'immane disgrazia, cinicamente si pensa alla ricostruzione che darà opportunità di lavoro a molta gente in questi tempi di crisi, ma soprattutto a smuovere le coscienze di coloro che se ne dovranno incaricare. Il terremoto in Abruzzo avrà almeno avuto un lato positivo sviscerando il problema degli edifici a norma antisismica di cui l'Italia, paese soggetto a questi fenomeni, manca in maniera irresponsabile. Non per niente il Consiglio nazionale degli architetti invoca un piano urgente di messa in sicurezza di ampie parti delle nostre città. A L'Aquila non sono crollati solo gli edifici vetusti ma anche le case nuove. Secondo le ultime stime, a livello nazionale, 80.000 sono gli edifici pubblici da consolidare, 22.000 le scuole costruite all'interno di zone sismiche, e 9.000 quelle non realizzate secondo criteri antisismici. Gian Michele Calvi, presidente del Centro europeo di ricerca, lancia un messaggio che la dice lunga: "se non investiamo nella messa in sicurezza degli edifici continueremo ad avere morti". Migliaia di morti annunciate dunque, provocate spesso dalla negligenza e dal guadagno facile di imprenditori senza scrupoli. Auguriamoci che questa drammatica Pasqua del 2009, sommata al grave periodo di crisi, riattivi i valori della vita, riportandoci ad un nuovo senso di responsabilità.

La casa è il bene più prezioso dell'uomo, non permettiamo che le nemesi della Terra abbiano la meglio. In questa era ove la tecnologia regna sovrana, con un CCR di Ispra che da anni dedica una grande parte delle sue ricerche agli studi sugli edifici antisismici, con i materiali a disposizione, duttili, flessibili che permettono alla massa di muoversi senza fratturarsi, non abbiamo alcun diritto di permettere che l'umanità si riduca ad un gigante dai piedi d'argilla!

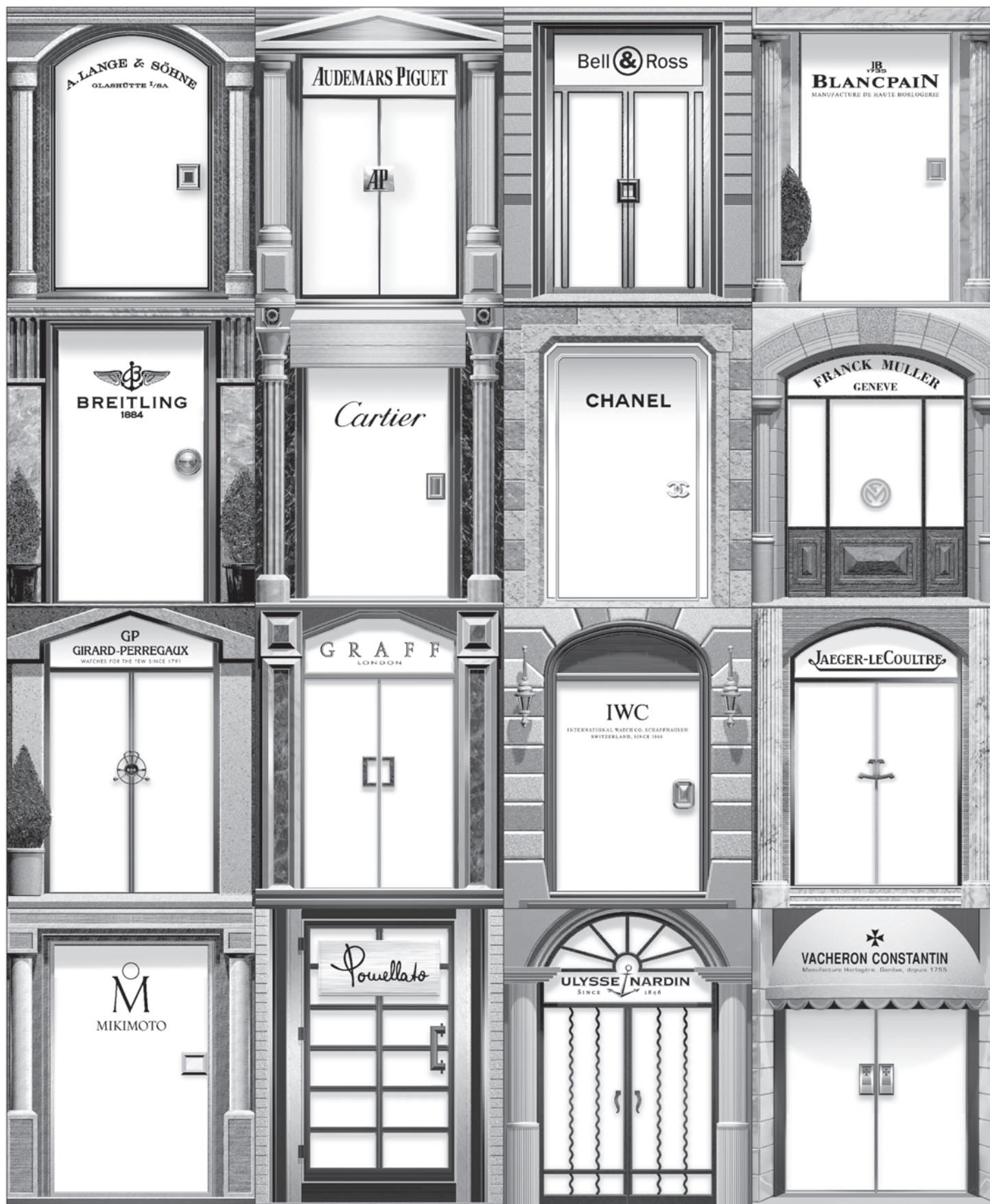
Il direttore

*Niccolò Rossetti*



# LES AMBASSADEURS

THE LEADING HOUSE OF LEADING NAMES




GENÈVE • ZÜRICH • ST. MORITZ • LUGANO

LUGANO • VIA NASSA 11 • 6900 LUGANO • T +41 91 923 51 56

[WWW.LESAMBASSADEURS.CH](http://WWW.LESAMBASSADEURS.CH)



Editore: LISL SRL - Cortile Veratti - Corso Matteotti 53 - Varese  
 Direttore responsabile: Nicoletta Romano / Mail: [direttore@livingislife.it](mailto:direttore@livingislife.it)  
 Segretaria di redazione: Emanuela Iaquina - Tel 0332 230990  
 Collaboratrici esterne: Elena Bertolaso - Federica Bruno  
 Grafica e creatività: Cherries comunicazione - P.zza Monte Grappa, 12 - Varese  
 Fotografi:  Riccardo Ranza - Donato Carone Foto80 - Alberto Lavit - Alberto Bortoluzzi  
 Progetto grafico: Agenzia Mach - Milano

Prestampa e stampa:  CMC s.r.l. - Barasso (VA)

**Per qualsiasi informazione spedire mail a:**  
**info@livingislife.it**  
**www.livingislife.it**

Publicazione mensile registrata presso il tribunale di Varese N° 895 del 23 febbraio 2006

La LISL s.r.l. non è responsabile della provenienza e della veridicità degli annunci, né di tutte le conseguenze che ne possano derivare. Non è inoltre responsabile di eventuali ritardi e/o perdite causate da mancata o errata pubblicazione. La direzione si riserva il diritto di modificare, rifiutare o sospendere un'inserzione a proprio insindacabile giudizio.

È vietata la riproduzione totale o parziale del seguente periodico. Tutela dati personali: l'editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati o dai destinatari del periodico in genere. In relazione all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 il suo nominativo potrà essere cancellato dalle nostre liste commerciali facendo richiesta scritta a LLSL s.r.l.





Dal 1885, siamo attenti ad ogni dettaglio.



 **Bossi**  
immobiliare

Piazza Podestà, 3 - 21100 Varese - Tel. 0332 281724 - Fax 0332 283591



A CURA DI FABRIZIO BOSSI



PHOTO DONATO CARONE

I a p r o f o n d i t à d e l l a s u p e r f i c i e

# Futurismo

REAL ESTATE SHOW

**Ho appreso da pochi minuti del terribile terremoto che ha colpito L'Aquila e la mia allegria è comprensibilmente svanita. In particolare la notizia di bambini rimasti sotto le macerie ha risvegliato il mio senso paterno e, davvero, pensare a quei piccoli angeli mi ha riempito gli occhi di lacrime. Non è retorica questa, credetemi, ma è un volere sottolineare che nessuno è intoccabile ed, in pochi secondi, ci può essere tolto tutto, anche gli affetti più cari. Ho parlato con amici che abitano a circa duecento chilometri dall'epicentro e la loro voce lasciava trasparire la paura provata alle tre e trenta di quella notte. "In venti secondi, interminabili, dove tutto sussultava ho avuto la certezza di morire e il terremoto ti resta dentro, ti scuote i nervi, ti fa capire quanto tu sia impotente, vedi la tua vita che se ne va e non puoi fare nulla, spero solo che finisca presto!"**

Questa è la testimonianza di chi ha vissuto questi momenti. Mi sembrava doveroso rivolgere la mia mente alla nostra gente, ai nostri fratelli ed essere umanamente vicino a loro anche perché vedo questo mio articolo come un "blog", un momento di dialogo tra voi, cari lettori e me, umile scrivano. Un filo diretto dove si possa conversare come tra amici, condividendo passioni e sentimenti. La vita, per fortuna, continua e "The show must go on" o come mestamente diceva Amatore Sciesa "Tirem innanz". La scorsa domenica, approfittando dell'inclemenza del tempo, con la mia famiglia ho visitato a Palazzo Reale di Milano la mostra sul Futurismo invitandovi caldamente a non perderla. Questo movimento culturale dell'inizio del novecento, forse un po' trascurato nella sua importanza negli anni scorsi, ha determinato il momento di rottura tra la cultura dell'ottocento ed il nuovo secolo. Tutto si basa sul movimento, sull'azione, in contrapposizione all'immutabilità del secolo appena trascorso. I nuovi progressi della tecnica entrano nella cultura, cambia il modo di scrivere poesie, vedi Marinetti e il modo di dipingere, Carrà, Boccioni, Depero per citare i più famosi. È un movimento che scandalizza, al punto tale che alle serate futuriste nascono risse, un po' come in certe partite di calcio con scene da film western, dove vengono distrutti locali pubblici come il bar Giubbe Rosse di Firenze. È uno scontro diretto tra due diverse culture: quella dell'ottocento, ben delimitata, consolidata ed accettata dalla maggior parte della società e questo nuovo vento impetuoso che si basa sulla modernità: il treno, l'automobile e l'aeroplano ne sono i simboli, immagini di movimento. Come se oggi lo strumento simbolo della nuova cultura fosse Internet. Tutto lo si può visualizzare nei "vortici" di Giacomo Balla dove in una spirale, simbolo di azione, è racchiuso il Manifesto del Futurismo. Questa, però, non è una lezione di storia dell'arte, non ne ho la capacità ma uno spunto di riflessione per il momento che stiamo vivendo.

La crisi economica globale, a mio avviso, determina il punto di rottura tra il vecchio secolo da poco terminato e quello che stiamo vivendo. Mi sembra di potere affermare che Internet, come il treno, l'automobile e l'aeroplano nel movimento futurista, sia lo strumento

nuovo che ha cambiato la vita di ciascuno di noi ed i fondamenti della nostra società come l'economia. In tempo reale il computer ci mette in contatto con ogni parte del mondo. Mediante i motori di ricerca Pico della Mirandola diventa poco più che uno scolaro delle elementari poiché con un clic abbiamo in un secondo tutto lo scibile umano. Il mondo è diventato a portata di mano, in fondo rimpicciolito per la facilità con la quale si può raggiungere ogni suo angolo sperduto. Internet è il segno tangibile della globalizzazione. Per Tremonti, proprio la globalizzazione è il motivo della crisi. Il "liberismo" ha lasciato il posto al "mercatismo": nel primo, utile allo sviluppo, vi era una sana competizione con regole certe, nel secondo è il mercato che comanda, niente regole, quindi per sopravvivere bisogna non avere valori e scrupoli. Madoff e compagni sono il prodotto tangibile del mercatismo. Non so, evidentemente, quale sarà l'epilogo di questo momento difficile e quando smetteremo tutti, a partire da me, di pronunciare cento volte al giorno questa brutta parola: "Crisi". So che è il momento di cambiare, di rinnovarsi, fare un po' quello che ha suggerito il Futurismo. Ritengo che ci debba essere una giusta mediazione tra l'insegnamento del passato e la spinta del presente con la forza immensa della tecnologia. Quando penso al passato mi riferisco essenzialmente ad una riscoperta dei veri valori della vita, della dignità di uomo, dell'esistenza dei limiti che la civiltà dei consumi ci ha tolto. Inculcare alle nuove generazioni che non tutto è permesso che non è vero che "il fine giustifica i mezzi" che si è uomini importanti non solo perché si ha tanto denaro ma perché ci si ricorda anche degli altri e si è vicino a chi è meno fortunato di noi. La riscoperta dei valori è per me la soluzione che ci tragherà fuori dalla crisi e ci proietterà nel nuovo futuro dove ci si dovrà sentire onorati di essere uomini. L'esempio dovrà venire dall'alto, da chi muove le fila del mondo, un'immagine da imitare diversa dallo squallore che spesso ci è stato manifestato. Penserete, parole ovvie, scontate, ma io sono l'uomo della strada e mi pregio di esserlo e fino a tanto che mi sarà data l'opportunità di scrivere qui, continuerò ad esprimere, senza paura, il semplice modo di pensare di quelli come me. Chissà che un po' di ragione non abbiamo anche noi?









PH DONATO CARONE

r e l i g i o s i t à

LIVING VARESE

# Abitare... con Maria

**Il sole splende alto nel cielo  
e il suo calore ti avvolge  
con braccia affettuose  
che ti stringono a sé.  
Quante braccia affettuose hanno  
avvolto la tua vita, quante mani  
calde ti hanno accarezzato il  
volto, per quanto amore  
ricevuto devi essere grato.**

Eppure nessuno può dimenticare le braccia materne, quelle forti e tenere braccia che ti hanno accolto dal tuo primo vagito, ti hanno afferrato nei momenti più impervi della tua vita, ti hanno fatto da scudo quando le lacrime solcavano il volto e il pianto dava sfogo alle tue paure. Queste braccia, a qualsiasi età, le senti sempre vicine, come il primo giorno... a volte le stesse carezze della tua donna, compagna e sposa di tutta la vita, ti rimandano a quelle che hanno sfiorato il tuo volto bambino e ne provi gioia ancor più profonda. Penso che sia naturale vivere un legame speciale ed unico con chi ti ha portato nel seno, per chi ti ha generato, prima nella mente e poi nel corpo.

Un legame che nessuno può cancellare, né la lontananza più dura, né un abbandono prematuro. Abbiamo sempre bisogno di braccia su cui poter contare, di volti nei quali specchiarci per ritrovare noi stessi. Le foto, forse ingiallite dal tempo, ti riportano alla tua infanzia, ai giochi felici sui prati e a questa presenza discreta e materna di cui hai tanto bisogno.

Ora sei adulto, hai la tua famiglia, altre braccia ti avvincono nel calore dell'amore mentre protendi te stesso verso i tuoi figli e trasmetti quell'amore che hai sperimentato per primo.

Ma a volte la vita ti appare diversa, difficile, complessa e forse nemica. Allora, come da fanciullo, cerchi un rifugio sicuro, un seno materno che ti ripari, un segno di luce che diradi la notte del cuore. Improvvisa si staglia

allora la Madre, colei che tra tutte è stata prescelta da sempre per il parto di un unico Figlio. A Lei, con tremula voce ti rivolgi, ripetendo parole infantili che proprio tua madre ti ha messo nel cuore: "Ave Maria...".

E il cuore allora si apre, la speranza risplende più forte, il caldo abbraccio dell'amore vince le tue ancestrali paure e ritrovi il sorriso dopo il pianto, il sereno dopo le tempeste dell'anima. "Ave Maria..." ripeti allora con slancio e comprendi il valore di un bacio materno, forse a lungo dimenticato, ma ora più che mai necessario, quasi un viatico per una nuovo tratto di strada che ti si spalanca dinnanzi. Riparti sereno, sicuro di esser seguito dal Suo sguardo di affetto, come quando bambino ti giravi indietro, muovendo i primi passi incerti e cercavi consenso e sostegno nel volto della tua mamma che sempre era con te.

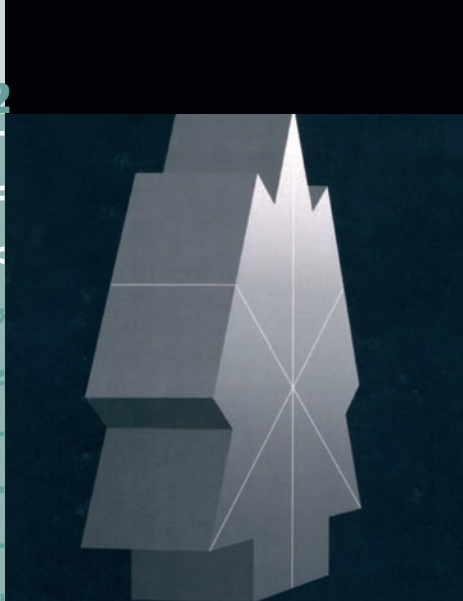
"Ave Maria", Madre di Gesù e Madre nostra, accompagna i nostri passi incerti con l'abbraccio del tuo sguardo e la tenera forza del tuo soccorso. Tu che hai sperimentato la gioia e il travaglio del parto e il grande dolore della croce, ben conosci le nostre piccole attese e i nascosti travagli dell'anima: a te ricorriamo, noi "esuli figli di Eva", certi che pur abitando quaggiù la vita oscura dell'uomo, in Te possiamo vedere uno specchio di terso cielo, "gli occhi tuoi misericordiosi" che ci accompagnano sempre, occhi nei quali rifletti il caro Tuo Figlio. E allora di nuovo le labbra si schiudono in quell'accorata "Ave Maria...".

**La chiesa di San Massimiliano Kolbe,  
progettata dall'architetto svizzero  
Justus Dahinden negli anni '90.**

PHOTO ALBERTO LAVIT





ASSOCIAZIONE LIBERI ARTISTI DELLA PROVINCIA DI VARESE  
ONLUS

a s s o c i a z i o n e l i b e r i a r t i s t i d e l l a p r o v i n c i a d i v a r e s e

# “Arte e Collezionismo” a Villa Pomini - Castellanza

PHOTO ANDREA MATTONI

**Nel tardo pomeriggio di sabato 14 febbraio, un folto numero di appassionati e collezionisti ha fatto da corona, nella prestigiosa Villa Pomini di Castellanza, all'inaugurazione della rassegna “Arte e collezionismo”, promossa dall'Associazione Liberi Artisti della Provincia di Varese, sotto l'egida della locale Amministrazione Comunale. Presente il Consigliere delegato alla Cultura Fabrizio Giachi, anche in rappresentanza del sindaco Fabrizio Farisoglio, la mostra ha suscitato un ampio ed interessato riscontro di pubblico che è continuato per tutta la durata della mostra. La varietà delle espressioni, la loro singolarità, la suggestione delle tavolozze cromatiche, a volte enfatizzate, altre volte declinate assecondando delicate sensibilità tonali, hanno coinvolto gli osservatori, evidenziando ancora una volta la rappresentatività dell'ALAPV e l'attualità delle poetiche dei suoi aderenti.**

La mostra a Villa Pomini, promossa dalla Associazione Liberi Artisti della Provincia di Varese sotto il titolo “Arte e collezionismo”, contiene una apparente contraddizione.

Nutre infatti il proposito di entrare nel mercato per interessare i collezionisti e, nel contempo, serve a denunciare certi comportamenti che, da alcuni decenni a questa parte ed in modo sempre più preponderante, stanno riducendo il comparto dell'arte a pura attività economica dove in pochi – con la complicità di molti – dettano le regole.

È sotto gli occhi di tutti come le esigenze commerciali stiano sempre più prevalendo sui valori artistici, offrendo una immagine riduttivistica dell'arte. Ed è ovvio che più le connotazioni sono ‘popolari’ più il mercato si allarga ed il fatturato aumenta.

Ciò conduce a tanti compromessi: la grafica ridotta a stampe; la scelta ristretta a pochi nomi che servono soprattutto a vendere; le collezioni basate sugli artisti del momento (come se l'arte potesse ridursi ad una moda); gli autori che continuano a ripetersi attorno a soggetti ‘facili’, che piacciono al pubblico (in parole povere: gli artisti che falsificano se stessi); le collezioni affidate al gallerista più che al gusto personale. Tant'è che da tempo mi pongo spesso una domanda: si può ancora parlare di ‘collezione’?

La collezione è qualcosa di intimo, di personale, costruito a propria misura e somiglianza. Dovrebbe quindi rispettare la propria cultura, il proprio modo di ‘sentire’ la bellezza, la propria personalità. In quanto tale dovrebbe perciò nascere da un modo di porsi critico di fronte all'immagine.

Fatte le debite eccezioni, mi capita invece di imbattermi in collezioni perfettamente eguali: gli stessi autori, gli stessi soggetti ripetuti all'infinito (addirittura nelle misure), accomodanti e destinati a sparire nell'anonimato magmatico dell'arredamento.

È questa l'arte che dovrebbe aiutare l'uomo a riscoprire se stesso, a riscoprire la sua dimensione interiore? Il compito della rassegna che viene allestita a Castellanza è innanzitutto questo: scoprire il valore della propria diversità. Sotto questo profilo, la scelta è più che ampia e può suscitare nell'osservatore diversi spunti che portano al confronto. Del resto, pur nella restrizione della misura, ogni artista mette in evidenza le caratteristiche più genuine del proprio ‘fare arte’: genuinità dei prodromi ispirativi, originalità di esiti, capacità di essere presenti, con l'attualità della propria ricerca, nel panorama internazionale dell'arte.

La misura scelta come dato comune non è però casuale. Da una parte è legata alle esigenze degli attuali spazi abitativi, dall'altra è attenta a favorire l'acquisizione di un'opera d'arte originale ed unica, da parte soprattutto del collezionismo giovane, ad un costo accessibile a tutte le borse.

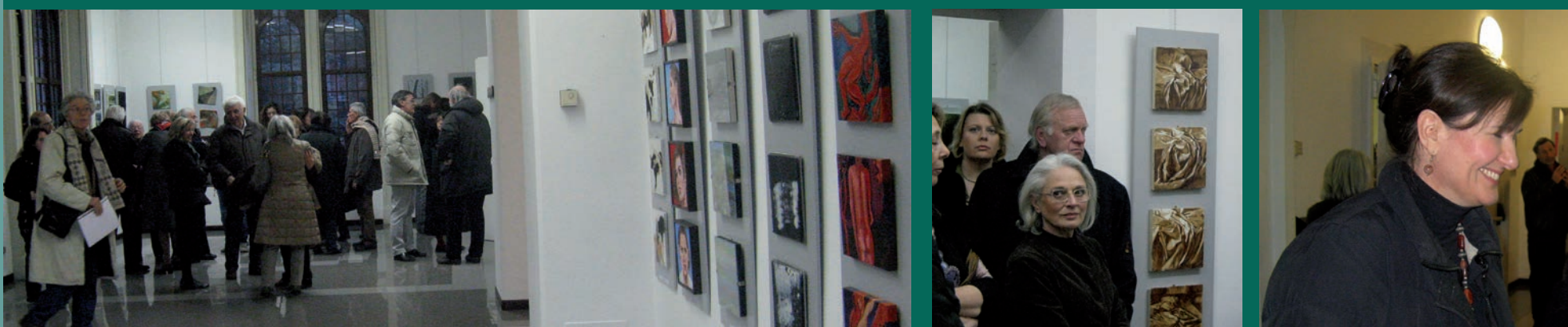
La mostra è stata quindi progettata per essere non un momento astratto, di pura affermazione estetica, ma un atto concreto ed un contributo significativo, proprio nella sua eterogeneità, alla vita culturale del territorio. Oscar Wilde ha lasciato scritto: ‘Il vero dell'arte è il vero della vita’.

Ettore Ceriani



# **ELENCO DEGLI ARTISTI PARTECIPANTI ALLA MOSTRA DI VILLA POMINI**

PIERO ADOBATI - ALDO ALBERTI - DORA ALIVERTI - ALDO AMBROSINI - FRANCO ANGELERI - GABRIELLA BARIONI - MARIA TERESA BARISI - ANNA CLARA BELTRAMI - GIOVANNI BELUFFI - ANNA BERNASCONI - FRANCO BIANCHI - RENATO BONARDI - ETTORE BOTTIGELLI - CRISTIANO BRANDOLINI - GIANNETTO BRAVI - FRANCESCO BUDA - PIERA BUTTINONI - ALFREDO CALDIRON - IGNAZIO CAMPAGNA - LUIGI CASSANI - GIUSEPPE CATTAGNI - SILVIA CIBALDI - PIERO CICOLI - EMILIO CORTI - ADELIO COZZI - FRANCESCO CUCCI - MARIA TERESA FATA - ANNY FERRARIO - MAURIZIA FRULLI - ELIANA GALVANI - DANIELE GARZONIO - LUISA GARZONIO - CARLA GATTI - GRAZIA GIANI - EVA HODINOVÀ - GIOVANNI LA ROSA - FIORELLA LIMIDO - LUCA LISCHETTI - GABRIELLA MAGNETTI - BRUNO MANCA - ANTONIO MANCINI - LUIGI MARENGO - ANDREA MATTONI - CARLO MATTONI - VIRGINIO MAZZUCCHELLI - LUCA MISSONI - ANNALISA MITRANO - GLORIA MONTAGNOLI - MARCELLO MORANDINI - FRANCA MUNAFÒ - ESTER NEGRETTI - FERDINANDO PAGANI - GABRIELLA PAGLIARI - MARIA LETIZIA PALAMÀ - FRANCESCO PARTIPILO - STEFANIA PELLEGGATTA - PAOLA PELLICANÒ - RAFFAELE PENNA - ANTONIO PIAZZA - MARIANO PIERONI - VITTORIO PIERONI - ANTONIO PIZZOLANTE - GIANCARLO POZZI - GIORGIO PRESTA - ANTONIO QUATTRINI - STELLA RANZA - PAOLA RAVASIO - GIUSEPPE ROSSETTI - ERIBERTO ROSSI - SARA RUSSO - VANNI SALTARELLI - LUIGI SANDRONI - VITO SCAMARCIA - MARCELLO SCHIAVO - MIRIAM SECCO - MARIUCCIA SECOL - BARBARA SEGANFREDDO - LUISA SOMMARUGA - CARMELO TODOVERTO - SANDRO UBOLDI - MARCO ZANZOTTERA





Hotel



Industria



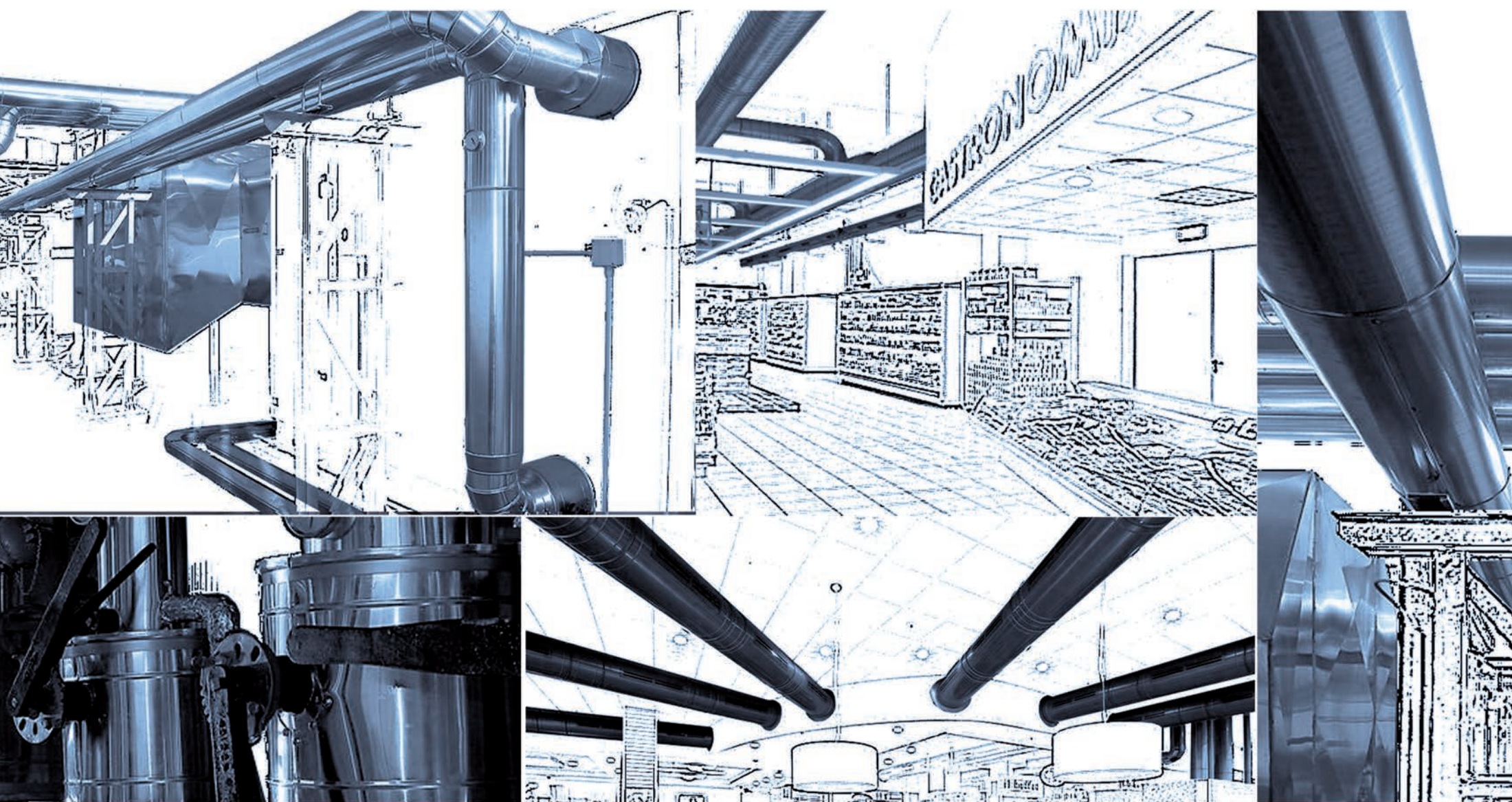
Grande distribuzione



Fitness & Wellness



Edilizia Civile



Furiga Impianti S.p.a.  
21023 Besozzo (VA) Via L. Da Vinci, 4  
e-mail: [info@furigaimpianti.it](mailto:info@furigaimpianti.it)  
[www.furigaimpianti.it](http://www.furigaimpianti.it)

Aziende consociate



KAPPA IMMOBILIARE s.r.l.







# Il futuro dell'economia tra timori e speranze

**“Oggi non è che un giorno qualunque di tutti i giorni che verranno, ma ciò che farai in tutti i giorni che verranno dipende da quello che farai oggi”.**  
**Ernest Hemingway**

Non è facile, di questi tempi, affrontare il tema del futuro.

Siamo nel mezzo di tormenti per una crisi che sembra ogni giorno assumere contorni più marcati e orizzonti più lunghi lasciando, disegnando scenari cupi per un futuro prossimo e quasi incombente. Si susseguono incontri, dibattiti, osservatori sullo stato della crisi e sulle possibili soluzioni sulle quali lavorare per risolvere le situazioni contingenti.

Un gran parlare con tempi lunghi per problemi urgenti.

Eppure nel mezzo di questo grigiore continuano centinaia, migliaia, milioni di aziende coraggiosamente ad aprire i propri uffici, officine, esercizi commerciali, stabilimenti e altro nell'operoso compito di contribuire, con il proprio lavoro, alla costruzione di un futuro certo.

È un qualcosa spesso dato per ovvio e scontato che in realtà così non è. È indispensabile cominciare a capire, una volta per tutte, che il fare impresa è un esercizio non solo legato all'aspetto economico reddituale dell'imprenditore ma un vero e proprio servizio reso nei confronti del proprio territorio.

Proprio in questi momenti viene fuori quella voglia dell'imprenditore di andare avanti, di guardare oltre l'ostacolo, di trovare ogni strada per continuare ad essere “Ape” laboriosa nell'alveare dell'economia.

Ed allora quale compito per le istituzioni? Fin troppo semplice, verrebbe da dire. Non mortificare questa innata voglia di “Farcela” con annunci ad effetto

ma a zero sostanza, con promesse da disattendere pochi istanti dopo, con la classica pacca sulla spalla ed il silenzio assordante del dopo.

Serve sentire con forza e decisione come non mai in passato, di avere statisti in grado di affrontare come capitani coraggiosi i marosi di una crisi con il compito di portarci in acque più serene.

E bisogna non dimenticarsi del nostro più grande valore: le nuove generazioni. Quei Giovani che, in comune con le PMI, sono tanto citati quanto poi nei fatti ignorati nelle responsabilità e nella costruzione progettuale del futuro del Nostro Paese.

Per questo, proprio in giorni così difficili, l'Associazione delle Piccole e Medie Industrie della Provincia di Varese ha deciso di partecipare ad una serie di iniziative con al centro quei giovani che debbono diventare non più futuro ipotetico ma presente progressivo del nostro territorio.

Premio Filippini, collaborazione con “Scuola Impresa”, incontri con i giovani delle scuole, impegno di orientamento e formazione sono solo alcuni degli aspetti che vedono impegnata l'Associazione e i suoi Imprenditori nel costruire insieme ai giovani uomini e donne quel domani che deve tornare ad essere opportunità e non minaccia.


Perché i Giovani sono diversi da come vengono dipinti dalla stampa e dai media, sanno essere responsabili e pieni di quei valori che oggi diamo per persi.

Proprio come i nostri Imprenditori e le nostre PMI. Il futuro è adesso.





FORNITURA E POSA PAVIMENTI IN LEGNO  
BIOCOMPATIBILI  
TRADIZIONALI  
PREFINITI  
FLOTTANTI



LEVIGATURE  
ZOCCOLINI  
SCALE IN LEGNO  
PAVIMENTAZIONI ESTERNE IN LEGNO  
RIPRISTINO VECCHI PAVIMENTI



ESPOSIZIONE  
Via Morazzone, 294  
22070 - Binago (CO)  
T.+F. 031.941643  
[ulisse.vitulo@tiscali.it](mailto:ulisse.vitulo@tiscali.it)





PR. DONATO CARONE

# L'applicazione della legge e la soglia del cognato

**È noto il paradosso secondo cui per ottenere dagli Italiani comportamenti virtuosi basterebbe vietarli, meglio ancora se rafforzando la proibizione con espressioni rigoristiche (è severamente proibito...).**

Questa plurisecolare convinzione è stata smentita dal ministro Sirchia che è riuscito ad ottenere il quasi totale azzeramento del fumo negli ambienti pubblici senza emanare una legge che lo rendesse obbligatorio.

Il clamore dell'accaduto ha certamente dato nuovo vigore al partito del "maggior rigore" che, da sempre e per tutto, si indigna, invoca misure draconiane, pene severe, esclusione di benefici, ecc.

Comprendo, specie di questi tempi, le ragioni di chi si schiera contro la tolleranza ma avendo sempre militato a favore di un ragionevole "moderato lassismo" devo constatare che tra quelli che ho ricordato sopra esiste una strana propensione a pretendere una zona franca nella quale collocare sé, coniuge, figli, genitori e, qualche volta, fratelli e sorelle (ma non tutti).

Dal beneficio di benevolenza è certamente escluso il/la cognato/a inteso non solo come potenziale competitore per l'eredità della zia Cleofe (che va a trovare troppo spesso per essere disinteressato/a) ma soprattutto come la materializzazione della linea di confine di una società deprecabile e fatta di persone che vogliono fare il comodo loro (che rappresenta la caratteristica fondamentale del cognato/a). Per cui quando, ad esempio, si chiede che la Polizia Stradale sottoponga a test alcoolimetrici anche i pedoni, che si abbassino i parametri, che si faccia seriamente "... come in America" il rigorista lo fa pensando di non appartenere alla cerchia dei derelitti che controlli e guai li subiranno davvero.

Insomma si comporta come il fisco quando fissa aliquote che -tacitamente- tengono conto dell'evasione (se la gente, in media, evade un mezzo allora raddoppio

l'aliquota e sono a posto).

Quando poi accade che la sanzione colpisca il rigorista, sua moglie o i pargoli allora "...siamo proprio in Italia: i mafiosi sono in giro liberi e si perde il tempo con chi ha bevuto una birra! ...".

Il discorso non vale se il guaio tocca al cognato: a lui "gliel'avevo detto tante volte", e se gli è capitato se l'è cercata anche perché "è una storia che continua da almeno dieci anni".

Si vogliono sanzioni pesantissime ma solo per coloro che stanno oltre la "soglia del cognato" quasi a compensare la gravità delle pene invocate con la riduzione del numero delle persone che possano subirle.

Io non so quanti siano i cognati d'Italia e credo importi molto poco.

Tuttavia il fenomeno di costume è reale e si risolve nell'eterno prevalere dell'interesse personale e diretto rispetto alla regola generale.

Il guaio italiano è che il rigorismo (spesso) fasullo che monta in cattedra chiedendo l'apocalisse, quando fa le spese del rigore invocato cerca di togliersi il guaio attraverso gli amici degli amici (quando non va a prendere a sberle l'insegnante che ha dato un'insufficienza al figlio).

Intendiamoci, il principio secondo cui ai nemici le leggi si applicano mentre per gli amici si interpretano non è solo italiano. È viceversa italianissimo gridare che ci vuole il boia anche per il divieto di sosta nella certezza che non si troveranno né il ceppo né la scure e che, comunque, le chiavi del magazzino dove stanno ceppo e scure le ha il proprio fratello (quello buono).





**MORANDI TOUR**  
agenzia viaggi

Il mondo come non lo avete mai visto.



Morandi Tour  
via Dandolo, 1 - 21100 Varese  
tel. 0332 287146 - fax 0332 284627  
[agenzia@moranditour.it](mailto:agenzia@moranditour.it)





# Il Lions Day all'Onu

**Venerdì 13 marzo oltre 170 lions  
italiani al Palazzo di Vetro  
di New York  
per la 31<sup>a</sup> edizione  
della Giornata con le  
Nazioni Unite – L'Intervento  
del Segretario Generale  
dell' Onu Ban Ki Moon  
e del Presidente Internazionale  
Albert F. Brandel**



Antonio Laurenzano

In un'epoca segnata da tensioni in tante regioni della terra, il messaggio di fratellanza di Melvin Jones, fondatore nel 1917 dell'Associazione Internazionale dei Lions Clubs, alimenta sempre più la speranza di un mondo migliore. Conflitti etnici, crisi alimentari, diritti umani violati attraversano la quotidianità di intere popolazioni, riproponendo drammaticamente il problema della giustizia sociale e di un modello di sviluppo costruito sulla pace, sulla tolleranza e sulla solidarietà.

È stato questo il leit motiv del "31° Lions day with the UN" al Palazzo di vetro di New York svoltosi, in una cornice di grande partecipazione, venerdì 13 marzo. Un evento che annualmente conferma il ruolo del lionismo a favore della pacifica convivenza fra i popoli e che rilancia la mission dei Lions quali mediatori sociali, protagonisti nel processo di promozione umana a sostegno dell'azione dell'ONU. Un impegno che il Lions Club International ha assunto solennemente nel 1945 con il determinante contributo fornito alla stesura della Carta delle Nazioni Unite, stella polare per i popoli in cammino verso una società libera, affrancata da ogni tipo di schiavitù. Un cammino certamente difficile, con molti ostacoli da superare. Ne ha parlato nel suo intervento il Segretario generale dell'ONU, il coreano Ban Ki-Moon: dai cambiamenti climatici alla fame nel mondo, dalla sicurezza alla cooperazione internazionale, al progresso socio-culturale dei Paesi più poveri. "Una sfida mondiale per la sopravvivenza dell'umanità, ha dichiarato Ban Ki-Moon, che potrà essere vinta con la precisa assunzione di responsabilità da parte dei Paesi più industrializzati in termini di investimenti tecnici ed economici, con un accordo globale che rappresenta la mia più alta priorità." Di particolare significato il saluto indirizzato alla platea dei delegati. "I Lions, con il loro impegno umanitario, ci ricordano che il nostro destino è nelle nostre mani, il mondo può cambiare. Camminiamo insieme, amici Lions, per costruire sulla pace e sulla prosperità un futuro diverso e garantire il diritto alla vita a tutti gli uomini della terra".

Con questo spirito oltre 600 delegati Lions, provenienti

da ogni continente, si sono ritrovati a New York nella prestigiosa sede dell'ONU, luogo simbolo di ogni progetto di pace nel mondo, per partecipare a un appuntamento di grande valenza lionistica, accomunati dagli stessi sentimenti, al servizio di un'unica causa: abbattere i muri della incomprensione e costruire i ponti del dialogo per consegnare alla storia del XXI secolo pagine meno nefaste rispetto a quelle scritte in passato.

E con l'entusiasmo di sempre, la delegazione italiana, forte di oltre 170 rappresentanti del 108 Italy, fra cui alcuni soci del Gallarate Seprio con l'Addetto stampa distrettuale, ha portato a New York la passione e il calore del lionismo nazionale. Una delegazione a lungo applaudita, in un festoso sventolio di tricolori, che ha vissuto una giornata davvero speciale con l'orgoglio dell'appartenenza.

Una giornata che il Presidente internazionale Albert F. Brandel ha illuminato ricordando l'azione umanitaria dei lions nel mondo: dalla Cina ("abbiamo restituito il sorriso ai bambini scampati dal terremoto") all'India, al Kenia ("con Sight First sono stati realizzati numerosi miracoli a livello oculistico"), dal Burkina Faso allo Sri Lanka ("combattere la mortalità infantile e la fame è un nostro impegno morale").

Proficua la collaborazione con le Agenzie delle Nazioni Unite quali l'Unicef, la Fao, il Pam. Tanti piccoli gesti compiuti dai Lions, "i grandi eroi di ogni giorno", che Brandel, si è impegnato a far conoscere al neo Presidente Obama invitandolo nella nostra Associazione. We can!

Per i lions italiani una esperienza straordinaria racchiusa nella dichiarazione del Presidente del Consiglio dei Governatori Salvatore Giacona resa in occasione del ricevimento offerto dal Console Generale Francesco Talò nella elegante sede del nostro Consolato a New York: "Il lionismo italiano, con la visita alle Nazioni Unite, vuole testimoniare il suo tradizionale spirito di servizio e la sua vicinanza di sentimenti all'umanità che soffre, nella consapevolezza che si può costruire un mondo migliore promuovendo... uno spirito di comprensione fra i popoli".





Tutte le foto dello Studio  
Dentistico Novara



**DAL 1948**



**SANGIACOMO**  **DECOR**

IMBIANCHINI PER PASSIONE

DECORAZIONI SANGIACOMO - 21029 Vergiate (VA) - Tel / Fax: 0331 964 111 - Cell: 334 6120061 - 339 5871487 - Email: [info@decorsangiaco.it](mailto:info@decorsangiaco.it) - [www.decorsangiaco.it](http://www.decorsangiaco.it)





PH DONATO CARONE

# Il cammino dello sguardo

**“Tutto si perde all’orizzonte come una carovana di cammelli dall’andamento lento, un eterno movimento, dove ogni immagine porta scritto...più in là”**  
(Birale, 2009)

Procede lentamente, emerge da un tempo lontano... È una carovana di cammelli, linee scure in controluce che escono dal tempo come una fila di miraggi nel sole che si moltiplicano all’infinito ed in fondo è anche l’idea più antica che la memoria possa ritrovare: è il simbolo del tempo stesso, linee scure in controluce che si stagliano al limite dello sguardo... Arrivano da un orizzonte che non riesco ad immaginare, come la prima linea di un disegno che abbozza un’idea appena emersa, eppure la sensazione che mi porto addosso è di una conoscenza profonda perché solo per caso si trova ancora confinata in un angolo della mia mente. È il simbolo della strada percorsa e della fatica che non conosce limiti, è la mia memoria, la mia malinconia, desiderio di voli sotto le stelle, di una sequenza tutta da inventare e di possibilità solo immaginate. Questa carovana è sorrisi e mani tese, tristezza nel constatare la mia inadeguatezza, la mia leggerezza nello sfiorare la vita, nel non capire le mille sfaccettature di questo mondo che mi appartiene... Come in una sequenza infinita arriva da un luogo lontano e mi porta con sé in groppa ad una sella, occhi nel vento, braccia aperte incontro al cielo, capelli nella luce di una giornata che conosce la fissità del momento... La carovana è un andamento lento che parla di fatica, del senso della strada che si sta percorrendo, che si è percorsa, e soprattutto di quella ancora da venire. È un tuffo al cuore, un salto nel passato, un gioco di luci tra i polimeri del salar. Appare... il grigio della polvere dietro le spalle, il bianco di questa distesa infinita fatta di sale dentro gli occhi, un abbaglio come un nodo alla gola che parla di promesse intatte ancora da realizzare, e sono figure in fila, in controluce, musica, argento, bianco, riflessi di una terra che non conosce il Limite. In questo orizzonte incandescente fatto di sole ed ombra, di architetture leggere che parlano per linee, che disegnano spazi, e si nutrono di silenzio, io ritrovo il senso della Terra che si apre sotto i miei passi in una danza di grafie bianche che si rincorrono fino al cielo... ed a cui finiscono per rubarne il colore dimentichi del proprio. In questo luogo, tutto è sospeso, la salina è una miriade di cristalli come stelle di una neve sconosciuta che gioca nella luce. È attesa, uno spazio silenzioso che aspetta prima del viaggio, borracce vuote un istante prima di essere riempite, lavoro fatto di ombre sul bianco del sale... in una prospettiva di gesti che si susseguono senza interruzione. Qui, dove tutto è essenziale, solo due parole tornano sempre come una preghiera, una cantilena che acquieta, due note di una musica, che diventano pane e mattoni per le stanze della vita... È Terra e sale per ogni attimo rubato, per ogni istante regalato, per un tempo che scorre lentamente, Sale e terra per le carovane, i cammelli ed i cammellieri che vanno verso l’orizzonte della sera, Terra e sale per la polvere e l’atmosfera di un istante bloccato, di un tempo che non conosce il tempo, Sale e terra per un fiume di sassi e fatica, per una strada che non sa di essere già fiume, Terra e sale per un Salar dai mille colori, per una giornata dalle mille speranze. E mi abbandono ad un sole che sorge ad una giornata che inizia, e ritorno al pensiero di un percorso da compiere, una parte di giornata da condividere, allo stupore di una nuova partenza, preparativi dal ritmo conosciuto prima del viaggio che attende, all’idea di passi con la stessa cadenza che ci accumulano più di un patto, di una promessa fatta, di un giuramento eterno, perché è solo un atto di Fede il camminare insieme verso l’orizzonte.



Dancalia 2009



Progetto di interni 2008





**FITO CONSULT**



©Design by PAG, Maastricht

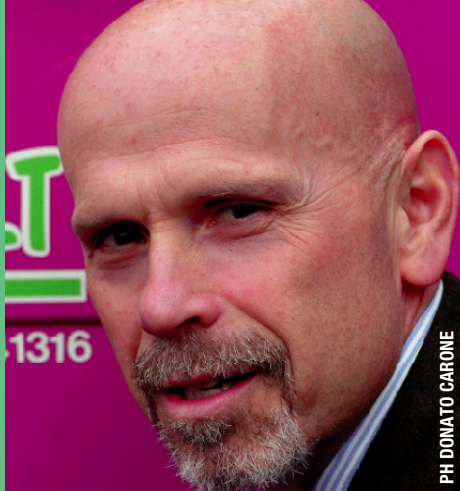
**WE CARE!**

**PARTNERS PER LA VITA**

via Orazio, 5 angolo corso Europa - Varese - [www.fito-consult.it](http://www.fito-consult.it)

Tel. 0332/241316 - Fax 0332/830990





# Sindrome di Stendhal

“Sindrome di Stendhal: nome di una presunta affezione psicosomatica che provoca tachicardia, capogiro, vertigini in soggetti messi al cospetto di opere d’arte di straordinaria bellezza...”: così riporta il vocabolario della lingua italiana. Ci si riferisce evidentemente ai capolavori creati dall’uomo, dall’artista sublime che è stato capace di trasmettere con la sua opera sensazioni e emozioni fuori dal comune. Senza arrivare a svenimenti o a capogiri, a tutti è certamente capitato di rimanere ammaliati davanti a un quadro o a una particolare opera d’arte; rimanersene lì, nel chiuso di un museo, in silenzio, ad ammirare e meditare, dimenticando tutto e tutti. Scrivo queste note in una tiepida mattina che finalmente preannuncia la fine dell’inverno - un inverno interminabile questo, che sembra non finire mai, con tanta neve - quanta non ne vedevo dalla mia infanzia - freddo e buio -, seduto su di una panchina in uno di quei luoghi incantati di cui Varese è ricca; forse il più bello, per l’atmosfera che trasmette di intimo raccoglimento, ma anche di apertura verso spazi e panorami infiniti.

Luogo stranamente e colpevolmente - ahimè - poco frequentato dai varesini anche nei giorni di festa e nei week end; si preferisce andare al mare, in montagna o in lidi esotici alla ricerca di chissachè, non sapendo neppure dell’esistenza di luoghi come questo, così vicini e misconosciuti, e forse proprio per questo ignorati e snobbati. Vuoi vedere che sarà proprio grazie a questa crisi economica che si riscopriranno e si apprezzeranno luoghi così, che si capirà che “l’erba del vicino non è sempre la più verde?”. Penso alla fortuna che ho: starmene qui, in questo luogo incantato, in un giorno feriale, da solo, in attesa del cliente, su di una panchina, e per di più per lavoro, mentre altri stanno pigiati sul treno dei pendolari per Milano - l’8 e 08 - o sono imbottigliati sull’A8 o chiusi per tutto il giorno in un laboratorio o in un ufficio *serra*, dove tutto è artificiale - la luce, l’aria e forse anche le piante -. Ecco uno dei motivi per cui amo terribilmente il mio lavoro e non lo scambierei con nessun altra cosa al mondo.

E guardo giù verso Varese, il campanile del Bernascone mi sembra di toccarlo con un dito, sulla sinistra vedo lo scatolone del nuovo Ospedale di Circolo, là dove c’era il Parco del Tamagno, l’antica Villa “Del Pero”; intravedo la sagoma del secolare Cedro del Libano, messo a dimora dal grande tenore e mi chiedo quanto potrà sopravvivere agli sconvolgimenti edilizi cui il parco è stato colpevolmente e nel silenzio di molti sottoposto. Certo gli alberi sembrano sopportare ogni angheria, non protestano, se ne stanno lì, umili e rassegnati testimoni di un destino non voluto... Ecco perché molti ne approfittano e ne abusano!

E poco davanti, sulla sinistra, ecco gli apici dei faggi rossi di Villa Augusta; mi immagino ai primi del ’900, a passeggio nel loro parco, i coniugi Angelo Zamboni e Augusta Testoni, bolognesi d’origine, che avevano fatto fortuna in Argentina, per poi trovare il loro “Buen Retiro” proprio qui a Giubiano. Li vedo lì, davanti alla loro quercia da sughero piantata all’ingresso secondario di Via Gradisca. Un esemplare, per dimensioni e portamento, unico non solo a Varese, ma in tutta l’Alta Italia. Una breve visita all’albero e al parco vi riempirà di certo il cuore per il resto della giornata... ma come può venire in mente al Comune di Varese di costruirvi all’interno un posteggio sotterraneo per 200 auto? Povera “Sciura” Augusta!

E proprio davanti a me, a un tiro di schioppo, ecco il colle di Bosto con sulla sinistra la squadrata sagoma di Villa De Cristoforis, nota anche come Villa San Pedrino, perché qui sorgeva anticamente un oratorio dedicato a San Pietro. Proprietà mirabile, con il duplice filare di carpino che sottende la linearità del viale d’ingresso e quel parco immenso che scende sino alla Conca d’Oro, ricco come nessun altro di essenze botaniche rare e inusuali, frutto dell’amore per il giardino di Silvio Mazzucchelli, grande industriale, ma anche - e soprattutto, penso io - fine e competente botanico. Un’oasi di pace e di bellezza, oggi governata e accudita per le future generazioni dalla passione di Gianna Caravà Bagaini, nipote del fondatore de “La Prealpina”, che conosce proprio tutto della vita del giardino e delle sue piante. Proprio da quella Villa, nel maggio del 1859, il plenipotenziario austriaco Generale Urban cannoneggiò il sottostante borgo di Varese che si era

schierato, con entusiasmo e fervore, al seguito di Garibaldi. E sulla destra gli occhi cadono sui tronchi, che la luce del mattino rende ancora più rossi, degli altissimi pini silvestri di Villa Esengrini, conosciuta anche come Villa Montalbano. Ma tanto erano mirabili le sue aiuole fiorite che l’appellativo più noto nel XIX secolo era “Villa delle rose”!

E via così... un’infilata di bellezze mozzafiato: ecco il colle del Mirabello e poi il Kursaal e dietro la catena delle Alpi con il Monte Rosa e se si è fortunati, come lo sono io oggi, si riesce pure a scorgere là, verso Cuneo, il triangolo del Monviso. Con tutta la neve che quest’ inverno ci ha portato... che spettacolo! E difficile e presuntuoso pensare, davanti a cotanta bellezza e armonia, che tutto sia dovuto al caso o alla semplice opera umana!

Mi sporgo dalle balaustre del giardino, accanto a me ho un esemplare cavo di corbezzolo, *Arbutus unedo*, vecchio, contorto, centenaro, è sostenuto da cavi e viti di rinforzo. “Cure geriatriche” penso “anche gli alberi ne hanno diritto!”. Qualche frutto rotondo pende ancora dai suoi rami - il corbezzolo fruttifica e fiorisce per mesi contemporaneamente. Dicono che la rossa bacca sia afrodisiaca... qualcun altro invece sostiene che sia astringente... non vi resta che assaggiarne e aspettarne i risultati! Sulla mia destra si erge l’albero più antico e vecchio di Varese: un possente e amplissimo cerro - *Quercus cerris* - di oltre 200 anni di vital! Ogni ramo è un albero a sé stante; l’inverno è la stagione migliore per osservarlo e fotografarlo: senza foglie, il contrasto della sua nudità con l’azzurro del cielo è qualcosa di possente e unico. Scendo nel terrazzo inferiore, quello di più recente - si fa per dire - costruzione: metà dell’Ottocento. Qui la formalità del giardino alla francese cede il passo al romanticismo del giardino anglosassone: un tranquillo laghetto, cipressi calvi, lirodendri, liquidambar, bordure di aromatiche, rampicanti. I giardini, come la Società, l’economia, le credenze, l’arte, la filosofia, la musica, mutano e cambiano. In fondo sono anche loro lo specchio della Società che li ha generati. Mi viene il magone al pensiero dei giardini che si vedono oggi costruiti. Ma siamo davvero caduti così in basso?

Ritorno alla mia panchina, sul terrazzo più elevato, tra fontane settecentesche, bossi e aiuole. Lo sguardo spazia ancora sui giardini e sull’infinito; Varese sembra tutta un unico immenso parco: alberi con case e non viceversa. Mi prende un groppo alla gola e un’intesa emozione: che la Sindrome di Stendhal esista anche per i giardini? D’altronde, Henri-Marie Beyle, detto Stendhal, soggiornò parecchie volte a Varese; nella sua prima visita, il 24 ottobre del 1811, non si accorse delle Cappelle della Via Sacra, ma notò e lodò solo il panorama. Vuoi vedere che anche a Stendhal un brivido d’ammirazione scosse la schiena e che la Sindrome ebbe inizio magari proprio dal terrazzo dove sono oggi io, duecento anni dopo? Non è forse la Natura la più mirabile delle opere d’arte?

Ma dove è questo luogo incantato ed emozionante?: sono sul colle di Biumo Superiore, nel parco di Villa Orogoni-Menafoglio-Bossi-Litta Visconti, nota come Villa Panza ora F.A.I. Il biglietto d’ingresso costa solo pochi Euro. Andateci, ne vale la pena, ma con lo spirito giusto!





b i o a r c h i t e t t u r a

# Il teatro lucente

**E adesso: Spagna!**

**Vi portiamo a visitare**

**un bellissimo teatro**

**progettato da 3 giovani**

**architetti che hanno**

**base a Siviglia.**

**Ma attenzione: c'è un po'**

**di Italia in questo team**

**spagnolo; infatti uno dei 3 è di**

**Sassari! Chi potrebbe essere?**

**Carbajal, Solinas o Verd?**

La città di Vicar, Almeria, si estende come una marmellata di plastica che occupa tutta la pianura, un mare artificiale che si confonde nei suoi limiti con quello reale. Il lotto era molto ampio e gli architetti hanno definito una logica di usi del teatro che organizzasse anche degli spazi pubblici esterni a disposizione della cittadinanza; in questo modo lo spazio pubblico penetra, si integra e completa il teatro. Date le caratteristiche dell'edificio e le condizioni climatiche della zona, è stata posta grande attenzione all'organizzazione di spazi "filtro" tra esterno e interno, a volte collocati tra i volumi che lo costituiscono, altre volte sotto l'edificio, in cui potersi incontrare, riunire, partecipare alla vita cittadina. Il teatro, come un tempio greco, è innalzato su un basamento, con la precisa volontà di elevarlo sul contesto esaltandone l'unicità. Un sistema di rampe e di scale connette i vari livelli che questa impostazione progettuale impone. Un susseguirsi di zone d'ombra e di luce, ora definite a giardino, ora pavimentate, costituiscono il regalo più bello di questo intervento -e

dei loro progettisti- alla città. La pelle dell'edificio è uno straordinario mosaico di tessere in rame di forma, aspetto, opacità e orientamento diversi. Così nelle diverse ore della giornata, questo meraviglioso materiale dona riflessi e colori sempre diversi, ora freddi e tenui nelle prime ore della giornata, ora più caldi e forti con l'avanzare del giorno. L'edificio è anche un congegno bioclimatico abbastanza sofisticato, con buona trasmittanza delle pareti e un sistema di schermature solari a lamelle in rame delle grandi aperture. Infine la collocazione delle aperture è stata studiata in modo da rendere naturale la ventilazione. Insomma Signore e Signori: va in scena il teatro bioclimatico!





## SCHEDA

## CRONOLOGIA:

concorso: 2001

progetto: 2002

fine lavori: MAGGIO 2007

## COLLABORATORI:

strutture: FRANCISCO DUARTE

installazioni: DIMARQ

architetti tecnici: V. BAZTÁN,  
E. VAZQUEZ

## APPALTATORE:

Hispano Almería

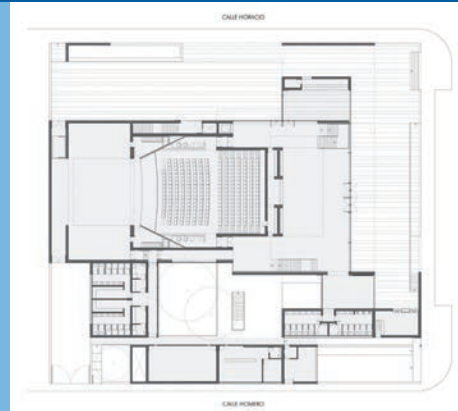
## FOTO:

Roland Halbe, Solinas Verd

## DIMENSIONI:

superficie costruita: 3.542 m<sup>2</sup>

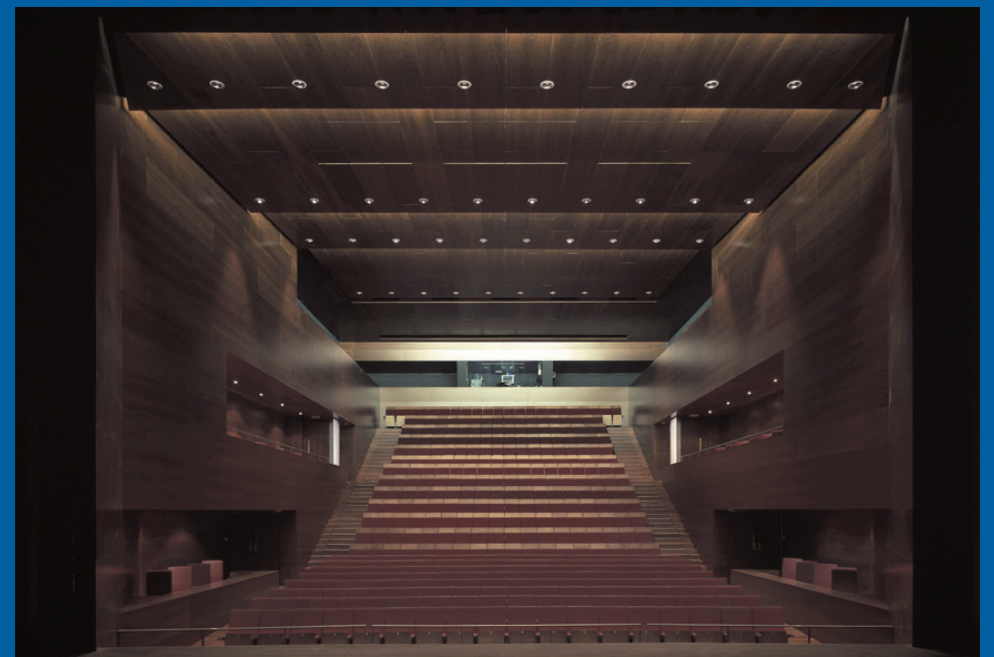
costo: 5.173.890 €



ECOARCH

corso matteotti 45 varese  
via emilia 65 imola[www.studioecoarch.it](http://www.studioecoarch.it)

Carbajal Solinas Verd arquitectos è uno studio relativamente giovane. Dal 2002 ad oggi lo studio ha progettato edifici pubblici e residenziali, edifici di investigazione medica e spazi pubblici. Hanno partecipato a numerosi concorsi e le loro opere sono state pubblicate su riviste nazionali ed internazionali. Propongono un'architettura capace di rispondere a programmi su scale complesse e differenti avvalendosi di un consolidato gruppo di consulenti specialisti. Con il loro lavoro seguono un progetto dalla nascita fino alla fase di costruzione, senza dimenticare la grande relazione di questa professione con l'arte e la bellezza.





Stefania



Samuele



Manuela

RAMI  
ELEMENTARI

Chiara



Silvia



Alessandra



RCAUTO

Valeria



Ivan



Al tuo fianco solo persone

Francesca

Paolo Vanetti

Luvinato  
Via V. Veneto, 32  
Tel. 0332.225738  
Fax 0332.211778

Michela Rovera

Varese  
Via C. Avegno, 1  
Tel. 0332.239578  
Fax 0331.1986200

Luisa



GESTIONE  
SINISTRI

Daniela



le nostre  
subagenzie

Giovanni Sonzini

Gallarate  
Via XXII Marzo, 35  
Tel. 0331.794245  
Fax 0331.1986200

Gisella



Tatiana



GESTIONE  
AMMINISTRATIVA





# Al tuo fianco solo persone

**Abbiamo deciso di fondere il nostro know how e le nostre capacità perché crediamo profondamente nel valore sinergico. Quella sinergia intesa quale unione di saperi, competenze e persone: ecco il nostro modo di interpretare il mestiere assicurativo.**

La nostra realtà crede nelle persone e nel loro valore; ritiene che ogni cliente meriti il meglio in fatto di attenzione, servizio e disponibilità all'ascolto. Ecco perché, in una società quale è quella odierna, basata sull'informatica, su un mondo sempre più "virtuale" e sull'impronta dell'apparire noi scegliamo di distinguerci puntando sul valore umano.

Riconosciamo da sempre nel cliente la parte essenziale del rapporto assicurativo, diamo massima importanza al contatto con lo stesso, quel contatto che si può creare e mantenere solo de visu, che è fatto di chiarimenti, scambi, gesti e parole e, appunto, di persone.

CRS Sinergie si presenta ai propri clienti con il massimo dell'impegno e della serietà e lo fa con un'equipe di professionisti altamente specializzati, pronti ad ascoltare ed impegnati a soddisfare ogni singola esigenza.

Divergiamo quindi dalla linea comune odierna: siamo convinti che, oggi come ieri, siano proprio le persone a fare la differenza.

I sedici volti qui raffigurati, per alcuni già noti e per altri solo in attesa di incontrare il proprio interlocutore, sono icona di questa filosofia aziendale.

Una convinzione che prende ancora più forma nella gestione di ciò che nel rapporto assicurativo può rappresentare il momento di maggior criticità, ma anche

l'occasione per poter consolidare in via definitiva il rapporto con l'assicurato. Parliamo ovviamente del momento del sinistro. Questo momento è quello in cui il cliente ha più bisogno di noi: il suo problema deve diventare il nostro problema.

Ascolto, professionalità, intraprendenza diventano linee guida per il raggiungimento del risultato finale: soluzione del problema significa soddisfazione del cliente.

È un obiettivo ambizioso; noi ci crediamo fermamente e la dimostrazione concreta di questo intendimento è il nostro ufficio sinistri: Daniela, Gisella e Tatiana; tre professioniste che all'interno della nostra struttura si occupano esclusivamente della gestione delle Vostre pratiche di sinistro.

Così la stessa cura ed attenzione ai dettagli la ritroviamo negli altri settori della CRS Sinergie: da quelli di front office per la gestione della RC Auto (Chiara, Manuela, Stefania e Valeria) e dei rami elementari (Alessandra, Ivan, Samuele e Silvia) e quelli più nascosti ma assolutamente fondamentali dedicati alla gestione amministrativa e contabile (Francesca e Luisa).

Se anche Voi, allora, siete convinti che siano le persone a fare la differenza e se credete ancora nel valore del rapporto e del contatto, allora siete già parte di questa sinergia.



**La sede generale  
di Viale Borri 193  
Varese**

**La sede di  
Via Avegno 1  
Varese**





A CURA DI STEFANIA MORANDI



PHOTO DONATO CARONE

v i a g g i e s a p e r e

# Porta il tuo cuore in Namibia!

La Namibia, Africa unica nel suo genere, è una terra meravigliosa e magica contraddistinta da paesaggi mozzafiato, dai rumori della savana, dagli animali selvaggi che abitano i parchi, dai colori infuocati del deserto, dalle sue antiche tribù come gli **Himba**, fieri ed attivi che vivono in totale semplicità unita ad una grande eleganza nel portamento. In questi spazi sconfinati si incontrano qua e là paesi ottocenteschi in stile coloniale dove il XX secolo sembra non sia mai arrivato che testimoniano la lunga permanenza tedesca che durò fino alla seconda guerra mondiale. Il periodo migliore per visitare la Namibia va da maggio a settembre che corrisponde all'inverno locale con un clima secco e temperature attorno ai 24 gradi°. Ecco alcuni consigli sulle tappe da non perdere in un viaggio per questa affascinante destinazione.



## SUSSUSVLEI



È una distesa di 32000 kmq situata nella parte occidentale nota come "MARE DI SABBIA": dune bellissime e con forme particolarissime che si elevano fino a 325 metri; uno degli ecosistemi più antichi ed aridi del pianeta. All'alba si colorano di tonalità infuocate, le loro forme cambiano in continuazione modellate dal vento: i colori mutano continuamente nell'arco del giorno a seconda della luce... Un paesaggio fatato e ricco di un fascino unico al mondo.

## WINDHOEK



È la zona degli altipiani centrali dove è iniziata nell'800 la dominazione prussiana e tedesca durata fino metà del 1900 e che ha molto influenzato il sentire locale. Gli altipiani sono dominati dalla capitale, Windhoek, tipica città dall'aspetto teutonico, cuore geografico della Namibia e nodo centrale di tutte le attività economiche che vanta l'unico aeroporto internazionale del paese. Ci troviamo qui ad un'altitudine di 1660m: le case sono in stile coloniale tinte di colori pastello con lussureggianti giardini e colori spettacolari con all'interno delle graziose chiese luterane.

## FISH RIVER KENYON:

Posto unico in Africa: il fiume Fish ha scavato questa gola per centinaia di anni fino a creare uno spettacolare panorama mozzafiato; le sue dimensioni - 60 Km di lunghezza e 27 chilometri di larghezza.

## ETOSHA NATIONAL PARK



Una delle più vaste riserve naturali; caratterizzata da savana, immense foreste e dall'**Etosha pan**, un immenso e piatto deserto salino che si colora d'argento con la luce del sole, dove nei mesi invernali, le pozze d'acqua create dalle sorgenti perenni poste ai margini del deserto attraggono miriadi di animali. Incredibile lo spettacolo che si riesce ad ammirare dai lodge del parco dove, comodamente seduti in meditativo silenzio, si possono vedere abbeverarsi un gran numero di uccelli coloratissimi, elefanti, giraffe, leoni, zebre, ghepardi, leopardi... Si ascoltano i rumori della natura circostante, con una brezza leggera che sfiora la pelle portando con sé gli odori della natura... Uno di quei momenti che si ricordano per tutta la vita...

## LUDERITZ



È un'interessante e surreale cittadina coloniale bavarese che sembra rimasta ferma ai tempi del 1800. Si trova confinante con i ricchi giacimenti di diamanti di cui è ricca la zona. Questa è la parte di cui i tedeschi si impossessarono durante le lotte coloniali e che dichiararono proibita "Sperrgebiet" fino alla metà del '900. (La Namibia diventa stato indipendente nel 1990). Vicino a Luderitz si trova una grandissima **colonia di otarie**: la riserva di **Cape Cross** nella zona costiera con la caratteristica **Skeleton Coast**, nota per i numerosi antichi relitti di navi adagiati sulle spiagge sabbiose che la contraddistinguono. Altro consiglio per chi voglia approfondire la conoscenza leggendosi un bel libro: "La spiaggia infuocata" di Wilbur Smith. **Abbiamo organizzato un viaggio alla scoperta della Namibia dal 7 al 20 Luglio: ti aspettiamo!**



## SEI INVITATO!

Alle prossime serate a tema che si terranno presso la nostra sede alle ore 20,15 con appassionanti esperti sulla destinazione nonché con un'attenzione all'enogastronomia locale grazie ai buffet preparati dal raffinato chef Marino del ristorante "Re Carlo":

**Mercoledì 15 Aprile:** "il deserto Bianco e la Desert Therapy" con la partecipazione straordinaria di "Carla Perrotti" al ritorno dall'ultima delle sue celebri spedizioni.

**Mercoledì 13 Maggio:** Cultura e civiltà indiana: "Rajasthan ed India del Sud"

(il numero dei posti è limitato: è necessario quindi iscriversi al numero 0332-287146)

## MORANDI TOUR agenzia viaggi

Via Dandolo, 1  
21100 Varese  
Tel 0332 287146  
Fax 0332 284627  
info@moranditour.it

PHOTO ALBERTO BORTOLUZZI

Matteo Campari con Maura Borgo

Coniugi Enrico ed Elena Pedetti



Direzione commerciale Rallo viaggi: Stefania Abusi, Pietro Alemanni, e la responsabile prodotto nonché bravissima relatrice della serata Claudia Agostoni



Stefania Morandi con il campione del mondo di Karate Emilio Bevilacqua



Adelio Filippini con signora



Il campione del mondo di Karate Emilio Bevilacqua con Federico Pellegrini, titolare del ristorante "Re Carlo"



Luigi Rossi e signora



Enrico Pedetti e Simona Lania



Momento nel corso della conferenza tenutasi al piano superiore dell'agenzia



Federica Bruno e Federica Mascetti



Luisa Carollo





# Immobiliare oggi: immobilismo o mobilità?

Una domanda che in molti si pongono e Living ha cercato di andare a fondo del problema intervistando l'ing. Matteo Pacilli, una delle figure di punta cittadine che operano in questo settore.

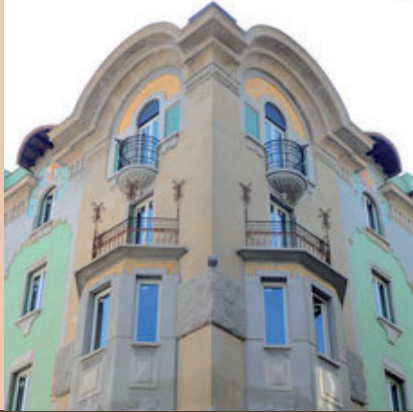
A 11 anni costruiva blocchetti in calcestruzzo con le sue mani, a 14 diventa carpentiere, a 19 è geometra, a 24 ingegnere civile. A 25 anni Matteo Pacilli, foggiano laureato in ingegneria al Politecnico di Torino, apre uno studio professionale nella sua città ove è richiesto per coprire diverse cariche di prestigio fra cui Presidente di cooperative e nove

anni di Commissione Edilizia, privata e pubblica. A 36 anni questo vulcanico professionista decide che la sua città non è più il suo ambiente. “Non rinnego certo le mie origini ma sentivo di aver raggiunto il massimo che potevo ottenere. Chiudo perciò il mio studio di sette associati lasciando lavoro per diversi anni successivi. Perché scelsi Varese? Rientrava nel calcolo di probabilità ove, nel caso mi fosse andata male, potevo dedicarmi all’insegnamento. In lizza vi erano Varese e Como, Trento e Vicenza. Feci testa o croce ed uscì Varese. Presi la decisione mentre mi trovavo in riva al mare, ove annunciassi a mia moglie: ‘il 17 settembre alle ore 7 me ne vado da qua!’. A gennaio la mia consorte mi aveva già raggiunto a Induno. Fondai una società di ingegneria e dopo sei anni, nel '97, iniziai a costruire per mio conto: a 40 anni ho ricominciato da zero! Perché l’esperienza non te la leva nessuno, è una ricchezza inestimabile, un background che vale più di tanti milioni di euro se uno riesce a farla valere sul mercato”.

Un ritratto che la dice lunga al riguardo di questo personaggio poliedrico che nulla riuscirà mai a far indietreggiare, nemmeno questo delicato momento epocale.







Palazzo Mera Gorini - Varese

Nuova Conca d'oro  
di Via Goldoni - Varese

**Il “piano casa”, ammesso che venga varato dal governo, che permette l’ampliamento del 20% della superficie delle unità abitative, può dare una boccata d’ossigeno ai costruttori?**

Sarebbe già una soluzione, ma con risultati riscontrabili a lungo termine infatti con tale “piano casa” sicuramente riprenderebbe inizialmente a girare l’economia con gli artigiani, e successivamente con le imprese immobiliari. Oggi il vero problema sono le banche: la prima bolla immobiliare, firmata Lehman Brothers, fu in agosto 2007. Ricordo di aver letto la notizia e malgrado i 35° gradi all’ombra un brivido gelido mi serpeggiò nella schiena... Già nel marzo 2008 gli istituti di credito sapevano che non avrebbero più finanziato il settore immobiliare. A ottobre, sono venuti meno ai contratti anche per le iniziative immobiliari già firmate e fu un momento psicologicamente pesantissimo per tutte le imprese del settore immobiliare. Il sistema bancario è deficitario, non c’è dubbio, le erogazioni di fine anno sono state bloccate e rinviate ad inizio gennaio per dimostrare agli azionisti che il bilancio funzionava. Per fortuna le piccole banche regionali sono invece intenzionate a proseguire nei finanziamenti. Certo i contratti bancari non saranno più quelli di una volta, bisognerà ridiscutere le condizioni banca/impresa, le imprese vogliono maggior chiarezza e certezza nel rapporto contrattuale.

**Dunque se ora si verificasse un forte arresto delle attività, che ne diviene del valore immobiliare?**

L’immobiliare non è scontabile, non siamo al supermercato. Se i costi sono pari a 100 non possiamo vendere a valori nettamente inferiori e quindi a 70/80. Per il momento bisogna fare degli sconti “fisiologici” o stare fermi. Le transazioni effettuate nel 2008 sono scese a 500.000, il 30% in meno rispetto al 2007 ove si stipulavano circa 700.000 atti di compravendita. Inoltre se faccio la proporzione del numero dei contratti stipulati tra usato e nuovo, l’usato sarà diminuito del 10%, mentre il nuovo del 50%. Sicuramente c’è stato già un forte arresto dell’attività, ma il nuovo sicuramente continuerà a tenere il suo valore, contrariamente all’usato che probabilmente sarà in flessione.

**Lei ha recentemente compiuto due importanti realizzazioni sul mercato immobiliare varesino, Palazzo Mera Gorini e l’immobile di via Goldoni, quali sono i suoi prossimi progetti e come pensa di portarli avanti?**

In questo triennio ho realizzato oltre 300 appartamenti, e ho sul tavolo di che poter costruire con nuovi interventi per altri 50 milioni di euro ma le banche ti costringono a essere immobili. L’essere umano fa grandi sforzi per riuscire in imprese impossibili e dimostrare la propria capacità, tutti sono spinti da questa molla che dipende però (in questo settore) dalle banche; infatti il settore immobiliare per i notevoli volumi finanziari non può fare a meno del sistema bancario, purtroppo se oggi un giovane va in banca lo “sbattono fuori”. Il sistema bancario ha sbagliato prima finanziando anche operazioni impossibili, e ora ci riporta tutti indietro, negando qualsiasi tipo di finanziamento a chiunque. Intanto le banche, come si evince dai loro bilanci, hanno realizzato, “sempre tutelati”, enormi utili sulle spalle delle imprese che hanno “rischiato” nel fare operazioni immobiliari. In questi due anni, a livello mondiale, ci siamo bruciati una generazione intera. Per ritornare allo stesso livello economico precedente sarà duro e occorrerà molto tempo prima che il sistema finanziario ed economico riparta. Gli imprenditori del settore immobiliare non possono e non devono essere scoraggiati negli investimenti, e mi auspico che soprattutto ai giovani vengano forniti i mezzi necessari per poter iniziare attività imprenditoriali di notevoli responsabilità. Ora è giunto il momento che le banche si decidano a fare il loro lavoro: “vendere denaro” ; le imprese sono i clienti e si aspettano da loro un servizio dignitoso e di rispetto”.

**L’immobilismo immobiliare è dunque inevitabile attualmente?**

Non credo che ciò si possa verificare, l’andamento del mercato immobiliare è sicuramente in flessione ma non può verificarsi il totale immobilismo. Il settore, col suo indotto, ha da sempre trainato l’economia nazionale. Qualsiasi società in ogni periodo della storia ha sempre trovato soluzioni alle crisi sociali-economiche-finanziarie. Credo che l’effetto negativo sia stato in parte generato anche dai “media” con i loro messaggi allarmistici sulla perdita dei consumi e quindi perdita di posti di lavoro. La ripresa ci potrà essere solo se ci sarà richiesta nuovamente di qualsiasi tipo di prodotto, iniziando anche dalla tazzina di caffè al bar; in questo modo generiamo “il giusto consumo” che produce posti di lavoro.

N.R.



# Caldaie a condensazione Junkers: riduzione di CO<sub>2</sub> grazie all'energia del sole



**La competenza di Bosch Termotecnica nel progettare, gestire e regolare sistemi complessi per il riscaldamento e per la produzione di acqua calda sanitaria aiuta concretamente a proteggere l'ambiente. Junkers, storico marchio della divisione Termotecnica di Bosch, traduce tutto ciò in sistemi per il riscaldamento sempre più economici ed efficienti. Un elemento fondamentale della strategia aziendale è rappresentato dalla tecnologia d'avanguardia della condensazione, che riduce i consumi di combustibile fino al 30% se raffrontata ai sistemi di riscaldamento convenzionali. Inoltre le soluzioni proposte sfruttano l'energia rinnovabile solare riducendo le emissioni di anidride carbonica e la dipendenza da combustibili fossili.**

## TECNOLOGIA DELLA CONDENSAZIONE

La tecnologia della condensazione si basa su una tecnica che, oltre a sfruttare il calore generato dalla combustione, permette di recuperare la quantità di calore contenuta nei fumi di scarico mediante raffreddamento degli stessi. Durante questo procedimento il vapore acqueo contenuto in essi condensa e cede il calore trattenuto. Questo processo innalza notevolmente il rendimento dell'apparecchio.

Le caldaie a condensazione sono tra le più moderne ed ecologiche oggi esistenti. Riescono ad ottenere rendimenti molto elevati e riduzioni delle emissioni di diossido d'azoto e anidride carbonica fino al 70% rispetto agli impianti tradizionali. Le normali caldaie riescono ad utilizzare solo una parte del calore sensibile: il loro rendimento è infatti nell'ordine del 90% poiché il vapore acqueo generato dal processo di combustione viene disperso in atmosfera attraverso il camino e la quantità di calore in esso contenuta, definito calore latente, rappresenta ben l'11% dell'energia liberata dalla combustione.

Le caldaie a condensazione hanno invece un rendimento energetico elevato, circa del 109%, in quanto utilizzano il calore dei fumi di scarico che escono, infatti, a una temperatura molto più bassa rispetto alle caldaie tradizionali. Il principio di funzionamento consiste nel raffreddare i gas di scarico fino al punto di condensazione, chiamato anche punto di rugiada, del vapore acqueo contenuto in essi, con un recupero di calore che viene utilizzato per preriscaldare l'acqua di ritorno dall'impianto. In questo modo la temperatura dei fumi di uscita arriva fino a 40°C, ben inferiore quindi ai 200-250°C dei generatori di tipo tradizionale.

Le caldaie a condensazione utilizzano tubi di scarico in acciaio inox o addirittura in plastica: solo da questo elemento si capisce quanto sfruttino il calore che altrimenti andrebbe disperso nei fumi. Necessitano anche di un tubo per lo scarico dell'acqua di condensa che si forma raffreddando i gas combustibili di scarico. Con le caldaie a condensazione si raggiungono risparmi nell'ordine del 20-30% sulla fornitura di acqua calda.

Grazie alle caratteristiche costruttive, quando si sostituisce una caldaia tradizionale con una a condensazione è possibile sceglierne una di potenza inferiore. Se completiamo il sistema con l'integrazione di pannelli solari, aggiungendo il risparmio che proviene dall'utilizzo dell'energia solare (25-30% in media), notiamo che, grazie a questa combinazione è possibile abbassare i consumi del 50-60%.







 ANGELO GHITTURI

Angelo Ghitturi AG srl  
Centro Assistenza My Service Pro di Junkers Bosch  
Via G. Di Vittorio - 21046 Malnate (VA)  
tel. 0332 428701 - fax 0332 861001  
[www.angeloghitturi.com](http://www.angeloghitturi.com)  
[info@angeloghitturi.com](mailto:info@angeloghitturi.com)



### CERASMARTMODUL-Solar

Onde agevolare l'integrazione del circuito solare per la produzione di acqua calda sanitaria con la caldaia a condensazione è stata studiata la soluzione ultracomatta.

La famiglia di caldaie a condensazione CerasmartModul-Solar di Junkers presenta una caratteristica molto importante: tutti i componenti necessari all'impianto solare sono già contenuti al loro interno.

Pertanto, per completare l'impianto, basta semplicemente collegare il collettore solare senza dover installare nessun altro accessorio o componente aggiuntivo.

### CERASMARTMODUL-Solar

è dotata di serbatoio da 170 litri ed è abbinabile ad un pannello solare tramite pratici attacchi integrati direttamente alla caldaia.

Sotto l'elegante e moderno mantello dell'apparecchio è stata integrata la dotazione completa di componenti per l'abbinamento agli impianti solari: sistema di termoregolazione solare, vaso d'espansione solare, circolatore, rubinetti di carico e scarico.





# L'architettura d'interni come protagonista

PHOTO ALBERTO LAVIT



A Milano, in zona San Siro, quartiere prediletto da stars del calcio e stars tout court, un appartamento ristrutturato in maniera ricercata secondo un linguaggio architettonico rigoroso dall'architetto Marco Savorelli che ha osato far fronte, quasi in maniera metafisica, alla concezione della realtà, creando dei volumi vuoti. Una ricerca sulla spazialità che ha dato vita ad una sorta di dedalo, un labirintico gioco di vuoti e pieni, con la solennità dell'elemento legno e la magica trasparenza del cristallo che creano un insieme di poesia e di eleganza.







L'angolo salotto con il camino nello sfondo, sovrastato da una scultura su quattro pannelli. Anche le griglie dell'air conditioning sono state disegnate espressamente per l'ambiente dall'architetto Savorelli.

La casa vissuta come un palcoscenico: le quinte scorrevoli in ebano permettono di mutare le prospettive e gli ambienti a seconda delle necessità o dell'umore per questo appartamento di 350 mq all'origine suddiviso in stanze anguste. Il risultato è un open space accogliente grazie alle tonalità calde del legno che aggiungono una atmosfera intima e confortevole.

"Il mio non è arredamento, bensì vera architettura d'interni", spiega l'architetto Savorelli. Noi creiamo il vuoto entro il quale i corpi fisici devono muoversi, per vuoto si intendono le stanze, noi innalziamo, delimitiamo il vuoto, ossia, in termini più semplici, l'assenza è superiore alla presenza, il nulla è superiore al qualcosa. La modulazione degli spazi è fatta da concentrazioni e dilatazioni, è lì che si legge l'intervento architettonico, lavorando molto sullo spazio e non sugli arredi". All'origine, questo appartamento era supportato e circostanziato da sei pilastri in cemento armato di misura differente. Abbiamo optato per una loro enfattizzazione usando però materiali aerei all'impatto visivo, usando un intonaco grezzo e rivestendoli con cristallo e ottone brunito, rendendoli così un elemento di decorazione."



In questo interno l'elemento sospeso assume una grande importanza, come per l'angolo TV, ove apporta una logica alla ricerca spaziale, una sorta di limite non limite che arricchisce ulteriormente, come una presenza senza gravità che dal punto di vista prospettico risulta quanto mai intrigante. Il divano su misura disegnato da Savorelli con moduli composti, è arricchito da cuscini in finto coccodrillo.





Lo spazio studio con un scrivania costituita da un tavolo in stile fratino rivisitato. In primo piano, un dettaglio dei pilastri e i muri in pietra, realizzati con croste di blocchi di marmo tagliate in listelline.

Licia, la padrona di casa, afferma di sentirsi tutt'uno con questo interno che si avvera perfetto per una vita di famiglia, animali compresi.



La cucina, firmata Valcucine e ridisegnata a misura dall'architetto, comunica con la sala da pranzo non solo visualmente grazie alla parete di cristallo, ma anche con le ante scorrevoli, quinte in ebano tinto in un marrone molto caldo, dalla vena marcata.







La camera da letto padronale si fonde con la sala da bagno grazie alla parete di cristallo specchiante. Sala da bagno con doccia a soffione. Lavabi realizzati su disegno dell'architetto, in marmo "nero belgio", rubinetterie Luxor di Starck 3. Sfondo del letto in marmorino. Tutti gli armadi sono a scomparsa.



Le camere dei figli, prospetticamente progettate "dos-à-dos".





Passeggiando all'ombra della Cupola di San Gaudenzio, "JSE Abbigliamento" invoglia a entrare per approfondire quello che dall'esterno si può solo intuire: la prospettiva delle vetrine non permette di scorgere alcunchè dell'interno: una scelta di discrezione ponderata e studiata ad hoc per mantenere un alone di delicata riservatezza tanto apprezzata da una clientela chic e garbata. Varcando la soglia, non si trova una classica esposizione dei capi d'abbigliamento e degli accessori proposti: l'ambiente si sviluppa lungo un corridoio che rimane libero e arioso, evidenziando solo alcuni abiti all'interno di cornici in ottone brunito lungo le pareti. Ai lati si aprono dei vani che espongono gli indumenti divisi cromaticamente: una originale rivisitazione del tema della cabina armadio che lascia al cliente il compito di avventurarsi tra le proposte più chic e glamour del momento.



Subito dopo la laurea al Politecnico di Milano, Marco Savorelli ha aperto il proprio studio, collaborando per due anni con Vittoriano Viganò. La sua progettazione è molto diversificata e senza ripetitività come testimonia l'interno di questa boutique realizzata nel centro storico di Novara. Anche in questo caso ci si confronta a pieni e vuoti, una ricerca sulla spazialità, la sua, che si imprime anche negli spazi commerciali come in questo spazio-fashion che non attrae per l'ostentazione e l'opulenza delle sue vetrine, ma cattura l'attenzione per la sua discreta e sobria eleganza. un interior design originale e funzionale, ideale per ospitare una collezione che sfoggia marchi di moda nazionali e internazionali tra i più apprezzati. N.R.

Un negozio è come un palcoscenico nel quale il capo d'abbigliamento entra in scena e si presenta al pubblico. Un adeguato studio delle luci diventa così fattore predominante: sottolinea, caratterizza, definisce i colori, attira l'attenzione, presenta i prodotti e arricchisce l'architettura del negozio. Un sapiente bilanciamento tra un bianco compatto e glaciale e la calda tonalità dell'ebano, crea un teatro ideale per i numerosi giochi di luce, vera protagonista di questo interior design. Diffusa a neon sopra i controsoffitti, puntuale con led puntati sui ripiani espositivi, scenografica grazie ai faretti che proiettano giochi di marcate ombre sull'intonaco perfettamente levigato. Questo risultato particolarmente apprezzabile è stato ottenuto grazie alla collaborazione di un maestro della tinteggiatura e del décor di interni, il varesino Ferruccio Pitzalis e il suo team di "Decorazioni Sangiacomo" che con la ben nota maestria ed esperienza hanno reso queste pareti assolutamente "a prova di faretto": nemmeno una luce forte puntata sull'intonaco bianco rivela imperfezioni o irregolarità. "È veramente più unico che raro trovare un tinteggiatore di una tal precisione, attentissimo ai dettagli come Ferruccio Pitzalis del quale ho deciso di avvalermi per i miei prossimi lavori", dichiara l'architetto Savorelli.







All'ingresso, una parete con vani a scomparsa permette di giocare cambiando a piacere la conformazione degli spazi espositivi.



Il portale in ottone brunito che circonda il bancone sospeso, crea una cornice suggestiva attorno alla vetrina illuminata che espone tutta la vasta gamma di profumi Creed.



Elemento di continuità lungo tutto il profilo superiore del corridoio è la vela del controsoffitto che si piega per diventare parete. Una sottile linea luminosa divide lo spazio orizzontalmente, creando un dialogo originale con la parete opposta, divisa da quinte verticali. In fondo uno specchio inclinato non dà una direzione alla vista, ampliando virtualmente lo spazio interno.



# Villa Baroni

RISTORANTE E ALBERGO



**VILLA BARONI**

Via Acquadro n. 12

Bodio Lomnago (VA)

Tel. 0332 947383

[info@villabaroni.it](mailto:info@villabaroni.it)



# Dal deserto può nascere un fiore

**I GIARDINI SOSPESI,  
IL CORAGGIOSO PROGETTO  
FIRMATO FIM GROUP**

Il genio dell'imprenditoria italiana non si ferma davanti alla congiuntura. La riqualificazione dell'ex area industriale SKF di via Borghi a Varese da parte del Gruppo FIM, importante holding immobiliare che opera da oltre mezzo secolo in Italia e all'estero intende, attraverso questo ponderoso progetto, rendere ai varesini una vasta porzione di territorio riqualificato, ridistribuita sotto forma di residenze, aree commerciali, uffici. Un investimento di grande rilevanza anche a livello sociale che produrrà effetti positivi oltre che un indotto importante.

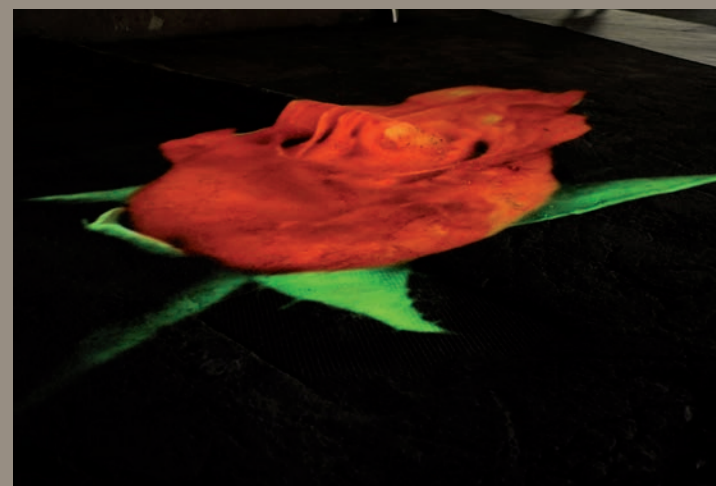
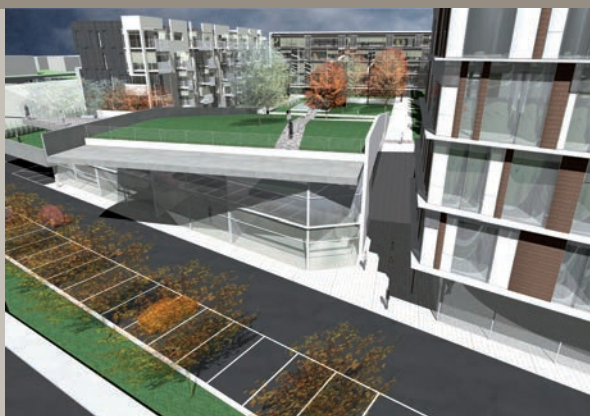


PHOTO DONATO CARONE



Massimiliano Monferini, presidente di FIM Group, Matteo Monferini, consigliere delegato del gruppo.





Architetto Umberto Capelli



Architetto Patrizia Pozzi



Architetto Franco Segre



Il masterplan del progetto porta la firma dello Studio Capelli Architettura & Associati di Milano con la collaborazione di un pool di professionisti specializzati, lo Studio Segre e lo Studio Mazzucchelli di Varese con l'apporto fondamentale dell'architetto Patrizia Pozzi, paesaggista di grande esperienza che ha curato la parte verde del progetto caratterizzato da un giardino pensile che darà una continuità visiva tra il giardino stesso e il Parco Baragiola, eliminando dalla vista la sottostante via Borghi.

## QUELLO CHE FU...QUELLO CHE SARÀ



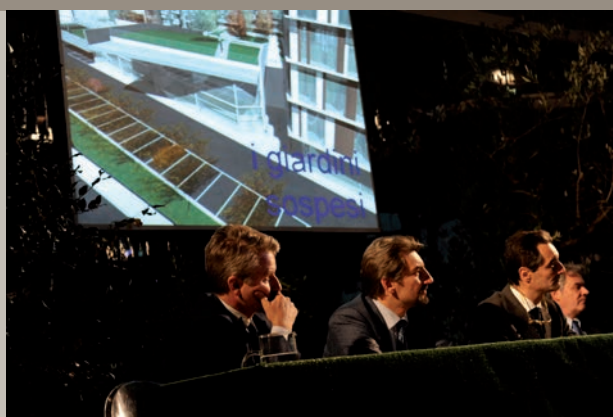
I Giardini Sospesi riguardano una superficie totale di 14.250 mq suddivisi in 7.500 mq di residenziale, 2.600 mq di direzionale e 4.200 di commerciale a carattere polifunzionale a supporto dei residenti. Un progetto che rappresenta un ponte gettato tra un presente ancora incerto e un futuro che è già in divenire. Nei prossimi anni infatti anche Varese, come le grandi città d'Europa, sarà oggetto

N.R.

di grandi cambiamenti dello stile di vita e di lavoro: è già in atto una sorta di metropolizzazione del territorio nel quale i centri minori verranno sempre più saldati alla città "centrale" formando così una unica grande area metropolitana. In sintonia con i tempi, la massima attenzione è stata rivolta all'utilizzo di energie pulite e rinnovabili all'avanguardia, come la geotermia e l'introduzione della domotica. Questo ponderoso progetto dovrebbe essere terminato entro il 2011.



La presentazione del progetto  
“I Giardini Sospesi”



Matteo Monferini, Umberto Capelli, Attilio Fontana, Massimiliano Monferini, Raffaele Cattaneo, il vice sindaco Giorgio De Wolf

Massimo Cascone, arch. Umberto Capelli e signora, Massimiliano Monferini

Andrea Silva, Matteo Monferini, Bonifacio Antonucci

Massimiliano Monferini, il Consigliere regionale Raffaele Cattaneo, Attilio Fontana



Raffaele Cattaneo, il sindaco di Varese  
Attilio Fontana, arch. Capelli

Ilona Monferini, Raffaella Dini,  
Signora Capelli

Gli arch. Capelli e Pozzi

Paola Bulgheroni e figlia



Roberta Pelozzi, Lorenzo, Alessandro  
e Paolo Pascucci

Massimiliano Monferini, Andrea Odobez,  
Italo Contini, signora Luisangela Rusconi

Massimo Cascone, Matteo Monferini,  
Andrea Silva, Alberto Castelli, Andrea  
Odobez, Ilona e Massimiliano Monferini

Attilio Fontana, arch. Capelli,  
ingegner Colombo, Graziano Braga

Roberto Pompa



Antonio Bulgheroni, Italo Contini,  
Luisangela Rusconi, Paola Bulgheroni

Arch Franco Segre e  
arch. Elena Brusa Pasqué

Armando Megioranza con  
Bonifacio Antonucci

Sergio Ghiringhelli capogruppo  
consiglio comunale e Fabrizio  
Nova presidente circoscrizione

Mauro Rivolta







# SWIM PLANET

ACQUA & FITNESS CLUB

## SP CAMP SUMMER 2009

### Il campus estivo di qualità per i tuoi bambini

A partire dall' 8 giugno fino al 7 settembre dal lunedì al venerdì, giornate di sport, divertimento e attività educative per passare un'estate in allegria

**Puoi trovare gli SP CAMP nei club di:**

**Arona**  
P.le Vittime di Bologna  
Tel. 0322 46996

**Brescia**  
Via Garibaldi, 21/G  
Tel. 0332 971299

**Brugherio**  
Via A. Moro  
Tel. 039 2873517

**Induno Olona**  
Via Olimpiade  
Tel. 0332 201300

**Monza**  
Via A. Murri  
Tel. 039 2848354

**Tradate**  
Via dei Pradacci  
Tel. 0331 841330

[www.swimplanet.it](http://www.swimplanet.it)



# Il progetto Stefano Verri 2009 ...dieci anni dopo

EVENTI IN VILLA: MUSICA,  
ARTE, CULTURA, SVAGO

VILLA BORGHI a Biandronno  
31 MAGGIO 2009

Il Comitato Stefano Verri nasce per volontà dei genitori e dei familiari di Stefano morto di leucemia il 5 luglio 1999, all'età di 19 anni. È un'associazione di volontariato, senza scopo di lucro, che si propone di affiancare coloro che già, oggi, operano in aiuto allo studio ed alla ricerca per la cura della leucemia, affinché possa crescere la qualità della vita dei malati, dei familiari e la guarigione sia un traguardo di tutti. Il Comitato, costituito con formale statuto registrato il 10-10-2000, si propone di: *favorire lo studio e la ricerca per la cura della leucemia -contribuire alla formazione dei giovani per la donazione del midollo osseo- sostenere ed affiancare associazioni, enti pubblici e privati, operanti nel settore della ricerca finalizzata alla cura della leucemia.*

Chiunque lo voglia, purchè ne condivida gli scopi, può aderire diventando socio.

## TU CI PUOI AIUTARE

Il tuo aiuto è molto importante per sostenere le nostre iniziative. Per parte nostra l'impegno è stato preso e vogliamo mantenerlo con tutte le nostre capacità. Con Stefano, quando era in ospedale, ci eravamo ripromessi di fare qualcosa anche noi: volevamo dare un contributo a coloro che già aiutano chi studia e cura la leucemia; volevamo aggiungere un nostro pezzettino ai tanti che già esistono. Dovevamo farlo insieme... invece lo faremo in suo ricordo. Da soli, il nostro contributo non potrà essere che un pezzettino piccolo. Insieme a Voi, a tutti coloro che vorranno aiutarci potrà diventare un "pezzettino grande".

## IL PROGETTO STEFANO VERRI

È un progetto voluto dai genitori che **supporta la ricerca**, mediante borse di studio e acquisizione di strumenti scientifici, orientata alla cura di molte malattie sia oncologiche del sangue (leucemie, linfomi), che metaboliche e degenerative dei tessuti (cardiologiche, odontoiatriche, ortopediche) ma soprattutto sostiene il Laboratorio di Terapia Cellulare e Genica Stefano Verri, voluto, finanziato e costruito dai Comitati Maria Letizia Verga e Stefano Verri e donato all'Ospedale S. Gerardo di Monza. Esso rappresenta un avanzato, indispensabile e formidabile strumento per trasferire i risultati più significativi di ricerca, dal laboratorio al letto del malato. È un grande strumento ed un sogno realizzato, nel quale lavorano medici e biologi altamente motivati, che consente di esplorare le nuove frontiere della medicina cellulare, rispettando tutte le condizioni di sicurezza e qualità dettate dalle rigide norme internazionali GMP (Good Manufacturing Practices). I risultati già ci sono ma le aspettative sono tante e di grande rilievo. Ciò che potrà scaturire da questo progetto è un altro sogno.

## I FARMACI CELLULARI

Sono nuovi farmaci che utilizzano cellule umane vive. Sono oggetto, in tutto il mondo, di studi di ricerca per le loro potenzialità. Hanno aperto nuove prospettive di cura per gravi malattie in molti campi della medicina. Alcune applicazioni, fino a ieri solo ipotizzate sono, già oggi, in fase di sperimentazione clinica sull'uomo. Si chiamano PTC (Prodotti di Terapia Cellulare).







## Prima settimana europea delle PMI 09 “piccole imprese, grandi idee”

**Il 13 maggio '09 API Varese organizza un seminario per promuovere gli strumenti UE a supporto della piccola e media impresa. Il progetto Erasmus per i giovani Imprenditori, di cui API Varese è partner, e lo Small Business ACT.**

La prima settimana europea delle PMI, che si svolgerà dal 6 al 14 maggio 2009, è una campagna per promuovere lo spirito imprenditoriale in tutta l'Europa e per informare gli imprenditori sul supporto a loro favore a livello europeo, nazionale e



locale. In questa occasione le PMI potranno scoprire una serie di informazioni, la consulenza, il supporto e le idee che contribuiscono a sviluppare le loro attività.

Nel corso del 2009, gli eventi si svolgeranno per informare, assistere e collegare gli imprenditori esistenti e potenziali aiutandoli, tra l'altro, a elaborare nuove idee, beneficiando di informazioni e sostegno personalizzati.

La settimana delle PMI incoraggia e sostiene le PMI a realizzare appieno il loro potenziale, offrendo anche un'opportunità per stimolare gli imprenditori potenziali a “lanciarsi” e ad adoperarsi per raggiungere le loro aspirazioni.

La settimana delle PMI è coordinata dalla Direzione Generale Imprese e Industria della Commissione europea, ma la maggior parte degli eventi e delle attività in corso durante la settimana delle PMI, sono organizzate da organizzazioni professionali, fornitori di servizi, autorità regionali e locali e da altri nei paesi partecipanti. La settimana delle PMI rappresenta uno dei provvedimenti che attiva il “Small Business Act”, il primo quadro politico articolato per la Piccola Impresa nell'UE e nei suoi Stati membri.

Nell'ambito della settimana delle PMI, Api Varese organizza per il prossimo 13 maggio un seminario, per illustrare gli strumenti UE a supporto della crescita e competitività della PMI.

Sarà illustrato il programma “Erasmus per giovani imprenditori”, che vede API Varese partner di un progetto finanziato dall'UE. Erasmus permette a giovani imprenditori di lavorare per un periodo fino a 6 mesi nell'azienda di un imprenditore senior in un altro paese europeo, facilitando l'accesso a nuovi mercati e l'avvio di start up. Un focus sarà dedicato a strumenti di aggregazione di PMI per facilitarne l'accesso ai mercati esteri.

Il seminario sarà occasione per presentare alle PMI lo Small Business ACT, un'opportunità unica e senza precedenti per far sì che tutte le iniziative prese in sede europea e nazionale rispondano pienamente ai bisogni delle PMI.



# Radio per tutti: la solidarietà è on air

**Un progetto che vede la collaborazione di Cesvov (Centro Servizi Volontariato) Altis (Alta Scuola impresa e Società) e Gruppo Giovani Imprenditori di Api Varese.**

ANPAS intende installare e potenziare un sistema di stazioni radio ripetitrici; l'intervento, realizzato con tecnologie innovative, garantirà la copertura di tutto il territorio provinciale varesino in modo da mettere in comunicazione le sedi ANPAS e i loro mezzi con la centrale operativa, cui spetta il compito di raccogliere e soddisfare richieste e bisogni del territorio. Il progetto va a vantaggio di tutte le tipologie di servizio, compresi quelle di urgenza ed emergenza, con una attuale copertura territoriale solo parziale. Migliorando la comunicazione tra le varie sedi si favorirà la messa in rete di tutte le risorse disponibili, sia materiali (ambulanze e automezzi) che umane.

Verrà così garantita una gestione efficace ed efficiente dei mezzi e del personale, con una riduzione dei tempi di attesa per la fruizione dei servizi, in un territorio congestionato dal traffico e fortemente bisognoso di trasporti assistiti.

## I VANTAGGI PER IL TERRITORIO

Il contributo del progetto è innegabile e porterà vantaggi sia per i cittadini che per le aziende del territorio; tutti potranno disporre di un servizio di assistenza e trasporto sanitario, efficiente, veloce, competente, altamente specializzato e sempre pronto ad intervenire in ogni situazione, con un sistema di comunicazione che riduce i tempi di azione, garantendo la sicurezza e il pronto intervento nelle case, nelle scuole, sulle strade e nei posti di lavoro. Massimizzando le risorse presenti sul territorio e arrivando a coprire tutto il territorio provinciale di competenza, eliminando le cosiddette "zone buie".

## APPARTENERE AD UN TEAM VINCENTE

Questa iniziativa vuole diventare un volano per il territorio al fine dell'implementazione di progetti che mettano in sinergia associazioni di volontariato con realtà del mondo aziendale, finalizzati alla realizzazione di progetti di pubblica utilità. Per questo motivo l'Associazione delle Piccole e Medie Industrie della provincia di Varese ha deciso di sensibilizzare le aziende associate e promuovere delle iniziative in collaborazione con il Gruppo Giovani Imprenditori.



Il Presidente GGI Luca Carretta ha dichiarato: "La Responsabilità Sociale d'impresa è un tema vicino alla sensibilità degli imprenditori, specie per le Piccole e Medie Industrie, infatti si tratta proprio di una sfida culturale, da giocare a mio parere sui tempi lunghi. La nostra volontà di sostenere il progetto Radio per tutti fa emergere un originale approccio delle PMI in tema di responsabilità sociale d'impresa. Si pensi, ad esempio, al forte legame con il territorio varesino. Le famiglie degli imprenditori e quelle dei lavoratori delle PMI spesso vivono da generazioni nei territori dove opera l'impresa e, quindi, sono molto sensibili al tema dello sviluppo e del benessere comune".



# Alle Robinie: per convolare a giuste nozze!

Finalmente sposi. La bella stagione è alle porte e tutte le coppie che si apprestano a pronunciare il fatidico sì volano con l'immaginazione verso quel giorno in cui il loro amore sarà coronato.

Tutto dovrà essere perfetto, esattamente come desiderano.

Le Robinie sarà la location ideale che farà tramutare in realtà ogni sogno all'interno di un verde paradiso senza rivali: il Campo da Golf apprezzato non solo dai giocatori di tutto il mondo, ma anche romantica scenografia di momenti indimenticabili.







La scelta della location nella quale effettuare il ricevimento del matrimonio è estremamente delicata. È importante che il luogo si adegui e rispecchi lo stile e l'atmosfera scelta fin dall'inizio della cerimonia e che sia adornato in modo da abbinarsi al meglio ai fiori e agli abiti degli sposi. Agevole e comodo, l'ambiente deve garantire il comfort e il giusto divertimento per tutti: da spazi aperti adatti per far giocare i bambini, a salotti raccolti dove anche le persone più anziane possano trovarsi a proprio agio, a sale dove giovani e ragazzi possano allietarsi ballando e cantando a piacimento.



Importante accorgimento da tener presente è che possono esserci invitati che provengono da altre città. Prediligere una location che preveda la possibilità di pernottare durante i giorni della festa sarà sicuramente cosa gradita e apprezzata. Le Robinie vantano di un hotel a quattro stelle sito nel campo del Golf Club le Robinie: 246 camere funzionali e dotate di ogni comfort, accoglienti e dal design moderno.



Sposarsi o festeggiare alle Robinie offre un ulteriore atout: i protagonisti e gli invitati hanno l'opportunità di trovare l'abito ad hoc per ogni tipo di evento o cerimonia a due km dal "resort": City Garments, il noto spazio moda creato dal poliedrico Federico Brambilla, vero paradiso per coloro che amano essere eleganti usufruendo di un ottimo rapporto qualità-prezzo.

City Garments – via Fagnano Olona 1 - Busto Arsizio- (VA)  
Tel 0331 320774 - 0331 626430

## GOLF CLUB LE ROBINIE

Via Per Busto Arsizio, 9  
21058 Solbiate Olona (Va)  
Tel 0331 329260  
Fax 0331 329266  
[www.lerobinie.com](http://www.lerobinie.com)  
[golf@lerobinie.com](mailto:golf@lerobinie.com)



Secondo la stagione calda o mite, il ricevimento potrà effettuarsi all'interno della struttura o nel giardino del ristorante. Buffet, pranzo o cena: Le Robinie mettono a disposizione una vasta scelta per il menu e per l'organizzazione. Ampi spazi interni accoglienti con tavole apparecchiate ad arte, oppure ricevimenti in giardino nel meraviglioso teatro del Campo da Golf firmato Jack Nicklaus. Le Robinie offrono una cornice esclusiva, immersa nel verde, per un matrimonio romantico e indimenticabile. L'ambiente si staglia tra i mille fiori e pittoreschi specchi d'acqua, dove profumi e odori negati alla città vi regaleranno una piacevole parentesi dai rumori cittadini e dalla frenesia quotidiana.



È sicuramente un valore aggiunto poter godere della stupenda visuale panoramica che si spalanca per ettari e ettari di fronte ai vostri occhi: avvallamenti, terrazze, prati e laghetti si stagliano fino all'orizzonte e creano un'atmosfera magica.



Per quanto riguarda la scelta degli invitati da accogliere al ricevimento, alle Robinie il numero non sarà un problema. Gli spazi e l'organizzazione sono in grado di offrirvi ogni supporto per un banchetto allargato a tutti. Professionalità e allestimento impeccabile contribuiranno a rendere indimenticabile il vostro ricevimento: atmosfera elegante e sobria per esclusive cene di gala, matrimoni, battesimi, comunioni, compleanni, anniversari: ogni vostra necessità troverà magistrale compimento in questa struttura tra le più complete e organizzate che il nostro territorio sa offrire.

**Appuntamenti golfistici da non dimenticare:**

**13° Trofeo Lacoste**, 9 e 10 maggio - gara di 2 giorni: quattro palle il primo giorno e double foursome il secondo

**Audi quattro cup Audi Zentrum Sempione**, 23 Maggio - greensome stableford categoria unica

**Trofeo Mercedes**, 30 maggio - stableford 2 categorie



# NewSpace

uno spazio dedicato non solo alla fotografia



# LAVIT

**Alberto Lavit Nicora**

I - 21100 Varese

Via Uberti 42

T +39 0332 312801

C +39 335 7119659

info@albertolavit.com



# Da Artheco lusso e design firmato Bisazza

PHOTO DONATO CARONE



## BEATRICE E DAPHNE

Coffee table realizzati a mano attraverso l'antica tecnica del mosaico, ogni tessera infatti è tagliata e applicata a mano, questo dà una irregolarità unica alla texture come si nota nel particolare a fianco tanto che ogni pezzo è dotato di numero identificativo. Nella lavorazione vengono impiegati anche materiali preziosi come l'oro zecchino.



Bisazza è uno dei brand di lusso più autorevoli nell'ambito del design e leader mondiale nella produzione del mosaico di vetro per la decorazione di interni ed esterni. L'azienda offre un'ampia scelta di proposte decorative e di complementi d'arredo di lusso, ideale per qualsiasi ambiente living, espressione di uno stile unico che interpreta il classico in chiave contemporanea, unendo moda e design.

Per poter soddisfare le diverse richieste dei propri clienti, Bisazza ha dato vita a tre collezioni diverse: Bisazza mosaico, Bisazza GlassTiles e Bisazza Home.

La collezione Bisazza mosaico propone rivestimenti a mosaico per pareti e pavimenti offrendo una vasta gamma di texture studiate e create da designer del calibro di Patricia Urquiola, Fabio Novembre e Marcel Wanders.

Bisazza GlassTiles presenta la prima serie di decori composti con lastre di graniglia di vetro e motivi ad intarsio che ripropongono questa tecnica artistica in chiave contemporanea. Sono disegnate con il supporto del computer e vengono prodotte con taglio a laser che permette di trasferire la precisione dei disegni computerizzati nelle lastre intarsiate, proponendosi come una nuova proposta di decorazione contemporanea.

Bisazza Home suggerisce un nuovo e personale codice di eleganza per la casa contemporanea. Console e tavoli, insieme a sedute e specchi, paraventi e lampade compongono una collezione che si contraddistingue per l'esplicita relazione con il linguaggio classico del mobile internazionale.



artheco

Via Manzoni, 1 - Via Borghi, • 12 Gallarate (VA) Tel. 0331.773922  
www.artheco.it • info@artheco.it**... la scacchiera lucente**

“L’architetto prende in mano un quadratino di vetro che misura pochi centimetri... In fornace, lungo i secoli è stato perfezionato con esperienza e con cura. È piccolo, geometrico e lucente. L’architetto sapiente sa che con quel mezzo ha in mano occasioni straordinarie di fantasia. (...) Con molti, migliaia di quadratini egli può creare visioni di tutto ciò che ha in mente, perché dispone di una scacchiera grande come il mondo. (...) L’enigmistica combinatoria di milioni di quadratini, diviene fatalmente spazio, volume architettura. (...) A. MENDINI

**BONAPARTE**

pannello decorativo in mosaico Bisazza, collezione Bisazza Home, design Carlo Dal Bianco. Prezzo al pubblico su richiesta.

**VENERE E ADONE**

pannello decorativo in mosaico Bisazza, collezione Bisazza Home, design Carlo Dal Bianco. Prezzo al pubblico su richiesta.

**ENDIMIONE**

pannello decorativo in mosaico Bisazza, collezione Bisazza Home, design Carlo Dal Bianco. Prezzo al pubblico su richiesta.



# Whirlpool:

## professionisti anche nel professionale



La leadership di Whirlpool nel settore degli elettrodomestici è universalmente riconosciuta, ma forse non tutti sanno che

Whirlpool offre anche una gamma completa di prodotti professionali che si compone di oltre 2000 codici ed è in grado di soddisfare i bisogni di operatori professionali a tutti i livelli: dai piccoli ristoranti, bar, agriturismi alle strutture più grandi e complesse, come mense, operatori del settore catering, alberghi e ospedali.



“La nostra gamma” spiega Vincenzo Bacchetta, responsabile della divisione Whirlpool Professional, “è una delle più vaste in Europa e si compone di prodotti per la cottura, come friggitrici, cuocipasta, brasieri, forni, prodotti per la refrigerazione come frigoriferi, congelatori, celle frigorifere, abbattitori di temperatura, tavoli refrigerati, produttori di ghiaccio, banchi pizza e self service, prodotti per il lavaggio come lavastoviglie, lavatrici, asciugatrici e molti altri ancora”

“Qualità, design, affidabilità, robustezza, facilità e flessibilità d'uso e rispetto delle più strette norme di igiene caratterizzano tutti i nostri prodotti”.



Come per le passate edizioni, anche quest'anno Whirlpool Professional sarà presente, dal 23 al 27 ottobre 2009, alla fiera Host a Milano, il salone internazionale dell'Ospitalità Professionale, con uno stand di 250 mq dove presenterà tutte le nuove gamme di prodotti.





Whirlpool Professional distribuisce nel nord Italia la propria gamma prodotti avvalendosi dell'esperienza professionale di Vircol, un'azienda situata a Sesto Calende (VA) che opera da molti anni nel campo della progettazione e della commercializzazione di apparecchiature ed impianti nei più diversi settori della ristorazione professionale. Per maggiori informazioni: Vircol telefono 0331/924378

## WHIRLPOOL PROFESSIONAL

Via G. Borghi 27  
21025 Comerio (VA)  
0332 759111  
[www.whirlpool-professional.com](http://www.whirlpool-professional.com)



PHOTO DONATO CARONE

Il nuovo albergo ATA Hotel, inaugurato a Varese in occasione dei mondiali di ciclismo, ha scelto Whirlpool come partner per le proprie cucine e per il locale lavanderia. "La progettazione e realizzazione di una cucina come quella di ATA Hotel richiede una stretta collaborazione tra progettisti dell'immobile, ossia architetti ed ingegneri, produttore delle attrezzature, installatore ed utilizzatore, ossia lo chef, e la capacità di comprendere fino in fondo tutte le esigenze di ogni elemento della squadra di lavoro". ATA Hotel e Whirlpool, in collaborazione col proprio distributore di zona Vircol, hanno lavorato più di un anno per dare luce ad una cucina che comprende più di cento prodotti.



PHOTO DONATO CARONE



PHOTO DONATO CARONE

"È per noi un'enorme soddisfazione portare a termine questi progetti, in particolare quando sono legati al nostro territorio. Per questo, stiamo pensando di organizzare un evento presso l'ATA Hotel, invitando gli operatori del settore, per presentare una selezione dei nostri prodotti ed illustrare il percorso di questo progetto, dalla ideazione alla realizzazione."

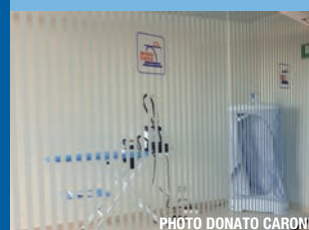


PHOTO DONATO CARONE



PHOTO DONATO CARONE



PHOTO DONATO CARONE



# Il CCR di Ispra:

## 50 anni di ricerca al servizio dell'Europa



Alle porte di Varese esiste un microcosmo vocato alla salvaguardia, preservazione e sviluppo del pianeta e di coloro che lo abitano, il CCR. Considerato fra i più performanti nel campo della ricerca, si avvia al traguardo del mezzo secolo di esistenza inaugurando il VELA 7, laboratorio più avanzato del mondo che studia le emissioni inquinanti dei mezzi pesanti su strada. Living si è addentrata nell'affascinante mondo del Centro di Ispra intervistando il suo Direttore, l'Ingegnere David R. Wilkinson



Ing Dr David Wilkinson, Direttore del Sito di Ispra

PHOTO ALBERTO LAVIT

**Direttore, mai come in questo momento di grave congiuntura, investire in ricerca e innovazione risulta assolutamente indispensabile...**

“È in effetti quanto ha ribadito il Commissario europeo Janez Potocnik nel corso della sua recente visita al Centro. Dopo aver cessato le ricerche sull'energia nucleare, benché ci si sia resi conto che l'Europa non può sopravvivere senza, dal 1998 il CCR ha adottato una nuova missione, investendo nelle “clear resources” portando avanti la ricerca scientifica al servizio del cittadino. Il nostro ruolo è chiaro: Sir David King, emerito scientifico, nel corso di un incontro al Sito, ci ha incoraggiato a proseguire su questa strada, dichiarando che il nostro operato è estremamente importante per tutti i membri dell'UE. Ormai la nostra orientazione è rivolta essenzialmente verso la corsa alla sostenibilità, tenendo conto che il cambiamento climatico è di importanza capitale, come anche il labeling degli OGM e tutto il problema ambientale. Fra i nostri studi, molto significativa è la ricerca sul come aiutare l'Africa nella produzione di alimenti, senza dimenticare la protezione del consumatore e la nano-tecnologia, che ha un potenziale enorme di cui dobbiamo però studiarne i pericoli biologici. D'altro canto, il petrolio non è inesauribile, questo non possiamo ignorarlo, dobbiamo dunque trovare delle energie alternative. Da due o tre anni è sorta una consapevolezza generale e siamo consci che queste problematiche travolgeranno

ben presto Cina e India, a causa del loro improvviso sviluppo industriale.

### **Le alternative all'oro nero?**

Potrebbero essere i veicoli a idrogeno, studiati a Petten, uno dei nostri sette Centri, in Olanda. Ma, essendo un materiale molto esplosivo, noi a Ispra dobbiamo capire come domarlo, come poterne attuare lo stoccaggio senza rischi. Le auto elettriche sono idonee per le piccole distanze, ricaricandole durante la notte, ma non hanno una grande autonomia. In quanto al fotovoltaico è ancora da verificare: bisogna capire se è veramente affidabile e quanto dura. È in ogni caso chiaro che il mondo si deve ormai dirigere verso un'economia basata sul risparmio energetico.

### **Il ruolo del CCR si conferma quindi un tassello fondamentale per l'avvenire dell'Umanità, le vostre collaborazioni esulano dagli Stati Membri dell'UE?**

“Noi collaboriamo anche con altri Paesi, gli USA ad esempio. Quello di Ispra è il più grande sito JRC, ove lavorano oltre 1850 persone, di cui 750 a tempo determinato di 3 - 6 anni, questo per avere un rinnovo continuo di energie, di nuove idee facendo convergere giovani provenienti da tutto il mondo.





1200 mq coperti, 12 puericultrici, un pediatra, le maestre e il personale, più diversi parchi giochi e un'ampia terrazza. Il dormitorio è dotato di un'illuminazione che assomiglia ad un cielo stellato.



L'architetto varesino Elisa Pozzi, Roberto Babich, Capo dell'Unità di Sviluppo del Sito di Ispra



A tale scopo, onde assicurare al massimo il comfort dei giovani ricercatori, abbiamo appena inaugurato un asilo-nido di ultima generazione, che può ospitare 88 bimbi da 0 a 36 mesi. Il progetto preliminare è stato realizzato dallo Studio Massaro e Pozzi, l'esecutivo dalla Società Politecnica di Firenze, Area Pozzi è project leader. Questa Casa Clima di Classe A è stata realizzata dall'architetto Elisa Pozzi con l'intervento sull'armonia cromatica dell'austriaco Jorret Torquvist, noto nell'ambito dell'industrial design ed autore del Termovalorizzatore di Brescia e dell'AMSA.



Il Commissario europeo Janez Potocnik ha recentemente inaugurato il laboratorio più avanzato del mondo per il calcolo dei consumi e delle emissioni dei mezzi pesanti, autobus fino a 12 m di lunghezza e camion fino a 40 tonnellate. Il VELA 7, Vehicle Emission Laboratory, simula in maniera realistica la spinta del vento, l'attrito pneumatico su strada sotto qualsiasi condizione climatica fornendo dati estremamente precisi su ogni tipo di emissione e per qualunque veicolo, incluse auto, moto e bici. Questo servirà all'UE per dettare le nuove norme nella legislazione ambientale oltre che a capire come ridurre gli effetti negativi del trasporto merci su strada che in Europa ha raggiunto ben 1.888 miliardi di tonnellate-chilometri annui. Dato che i trasporti ecologici su strada costituiscono un elemento primario del piano europeo di ripresa economica della Commissione, VELA 7 sarà quindi un prezioso apporto in grado di sperimentare una serie di combustibili alternativi e di sistemi di post-trattamento dei gas di scarico dei camion.



Il nuovissimo Auditorium nell'area ove in futuro si concentreranno i vari centri di ricerca



Personale del centro di fronte all'officina centrale negli anni '60, durante la fase di costruzione.

L'ingresso/uscita principale del JRC nei primi anni '60 con un cartello multilingue.



**1959-2009: per celebrare il 50esimo anniversario, il CCR organizza il 16 maggio prossimo una giornata "porte aperte" accessibile a tutti previa registrazione on line sul sito, in presenza del Commissario Europeo Janez Potocnik. Fra i numerosi eventi di questo memorabile anniversario avrà luogo la premiazione dei vincitori del concorso nazionale indetto per le scuole dal CCR di Ispra dal tema "Scienza e creatività in classe".**





# Un Day Hospital per i piccoli varesini: l'ultima vittoria della Fondazione Ascoli

PHOTO ALBERTO LAVIT



Una realizzazione a tempi da record, varata nello scorso luglio e già operativa da marzo.

“È dovuta a me che ho rotto l'anima a tutti”, spiega l'avvocato Marco Ascoli, presidente della Fondazione, “spesso basta la passione per riuscire nelle imprese a cui si tiene. Io ho messo tutto l'amore che ho in corpo. In fondo è stata una cosa abbastanza facile, le difficoltà sono state l'assenso per l'assegnamento del reparto, l'ex Padiglione Vedani all'Ospedale del Ponte”.

Un ambiente creato espressamente da due noti architetti varesini, Elena a Manuela Brusa Pasqué, con l'obiettivo di alleviare le sofferenze dei piccoli malati di patologie emato-oncologiche e delle loro famiglie, immergendoli in un'atmosfera che induce alla serenità.

Quando si dice che l'apparenza inganna...dietro l'aspetto burbero e deciso di quest'uomo di legge varesino si cela un cuore immenso che ha saputo trasformare il dolore in benefica energia. Marco Ascoli è visibilmente commosso e felice al medesimo tempo dopo aver vinto la sua ennesima battaglia in memoria del figlio Giacomo. “Questo Day Hospital comporta un grande valore in quanto si opererà in modo programmato nel campo emato-oncologico della Lombardia Ovest. Questo allevierà e faciliterà la vita di molti piccoli pazienti e relativi genitori che, pur sempre seguiti dai centri di Milano e Monza, potranno evitare le attese interminabili e gli spossanti spostamenti, aumentando così l'effetto delle cure. “Per me è un modo di elaborare il lutto, in qualche modo ricordare mio figlio, migliorando la qualità di vita di chi si trova nell'ambito di questa malattia”, spiega il presidente della Fondazione che ha da poco organizzato un concerto di Fabio Concato per la giusta causa.

“Gli enti di volontariato che operano a livello locale sono in Italia un fenomeno relativamente recente che risale al secondo dopoguerra ed ha avuto negli ultimi decenni un progressivo sviluppo.

Con una legge quadro, la n.266, lo Stato ne ha favorito lo sviluppo con provvedimenti fiscali di vario tipo. Questo ne ha generato il proliferare, non di rado per fini elusivi, tanto da provocare disorientamento nella cittadinanza pressata da sempre più numerose richieste di contributo. Fra queste associazioni, quelle che operano nel settore socio sanitario sono forse le più importanti ed hanno assunto un ruolo ormai insostituibile per colmare le insufficienze od inefficienze, o semplicemente i vuoti, della mano pubblica.”

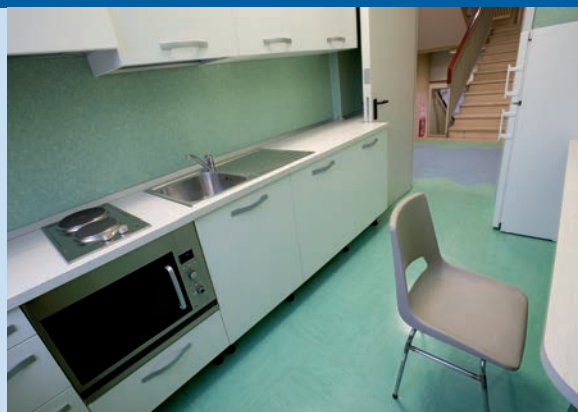


“La sanità, che è uno dei marcatori del grado di civiltà di un popolo”, prosegue Marco Ascoli, “funziona se le sue componenti comunicano fra loro e lavorano nella stessa direzione per risolvere gli inevitabili problemi. La Regione Lombardia, all'avanguardia in Italia nel servizio sanitario, da tempo nei piani biennali si è rivolta ai privati stimolando la loro collaborazione con gli Enti Ospedalieri. Queste associazioni sono composte da persone informate sui problemi della sanità e disponibili a dedicare tempo e risorse per migliorarne il funzionamento, apportando un grande vantaggio sociale nello stimolare, sollecitare e sostenere l'Ospedale. Si rivelano dunque un valore aggiunto alla struttura in cui operano, una cinghia di trasmissione delle istanze, dei bisogni o delle più urgenti necessità sanitarie della cittadinanza, visti i tempi di risposta rapidi grazie all'assenza di vincoli burocratici. È in questo contesto che la Fondazione Giacomo Ascoli si è attivata per installare a Varese un day hospital per i bambini affetti da patologie emato-

oncologiche attivando la necessaria collaborazione con le cliniche pediatriche di Milano, Monza e Pavia, attualmente i centri di eccellenza in Italia per la cura di tali gravi malattie. Nel novembre 2006 è stata sottoscritta una convenzione con queste cliniche per assicurare al Day Hospital di Varese numeri tali da giustificare il suo insediamento.”



La sala per le visite e quella d'attesa provvista di giochi per i bimbi.



Una cucina fornita di tutto per i familiari che possono cucinare cibi secondo i desideri o le esigenze dei piccoli malati.

## FONDAZIONE GIACOMO ASCOLI

Via Finocchiaro Aprile, 7  
21100 VARESE

Tel: 0332 282972

Fax: 0332 284237

info@fondazionegiacomoascoli.it

www.fondazionegiacomoascoli.it



Le stanze di degenza, otto posti letto in totale. Alle pareti, dei giochi cromatici infondono calore e serenità, come i lettini dalle tenere farfalle serigrafate.

“Il progetto di collaborazione fra le cliniche di Varese e di Monza, esteso alle Cliniche di Milano e di Pavia” tiene a precisare l'avvocato Ascoli, “è nato da alcuni incontri con i responsabili della Clinica di Monza, con i seguenti principali obiettivi: evitare per quanto possibile ai bambini di Varese e provincia ed alle loro famiglie le trasferte presso i centri di riferimento per le cure intermedie o per gli esami; decongestionare i day hospital presso tali centri; uniformare, a garanzia dell'alto livello della prestazione sanitaria, i metodi applicativi delle terapie del Day Hospital di Varese con quelli dei Centri di riferimento; mettere in rete fra loro i centri di riferimento di Milano, Monza e Pavia con quello di Varese, favorendo lo scambio di informazioni e di personale sanitario”.



Il progetto, messo a punto dallo studio degli architetti Manuela ed Elena Brusa Pasquè e realizzato dall'Impresa Albini e Castelli di Varese, è stato ultimato nel gennaio 2009.



La reception, attrezzata con le più avanzate tecnologie, è dotata di una videocamera collegata in diretta coi centri di Milano, Monza e Pavia. Una rete nel campo della emato-oncologia pediatrica manterrà Varese in collegamento costante con i tre centri di eccellenza.

Il Day Hospital Giacomo Ascoli si avvale di una sala colloquio, espressamente voluta da Marco Ascoli onde evitare che certe notizie dolorose vengano date in un impietoso corridoio. I pannelli alle pareti riprendono delle storie del “Piccolo Principe” e sono tutte dedicate ai donatori della Fondazione che sulle targhe, ove è ripreso il brano di Saint Exupéry corrispondente al disegno, potranno a loro volta dedicarli a coloro che sono loro cari. Autore degli originali, l'architetto romano Giancarlo Micheli scovato dagli architetti Brusa Pasquè. Da notare che l'impegno della Fondazione a favore della pediatria varesina per il suo stabile inserimento nel circuito dell'Oncologia pediatrica, è e sarà attuato mediante il finanziamento di un posto aggiuntivo nella scuola di specialità in Pediatria presso l'Università Insubria e di un altro medico specialista che presteranno la loro attività sia presso il D.H. di Varese sia presso i centri di riferimento nella ricerca scientifica e nelle terapie emato-oncologiche.





"Azienda premiata 2007"

**LOMBARDIA**  
**ECCELLENZA**  
**ARTIGIANA**



  
**Falegnameria BINA**  
Serramenti & Arredamenti

21028 Travedona Monate (VA)  
Via A. De Gasperi, 40  
Tel. 0332-977439  
Fax 0332-978239  
[info@falegnameriabina.it](mailto:info@falegnameriabina.it)



# Tradizione e innovazione in una casa dal grande cuore

PHOTO ALBERTO LAVIT



Il miracolo italiano è stato realizzato da migliaia di imprenditori che si sono fatti da soli, rimboccandosi le maniche, lavorando senza sosta sacrificando gli anni belli della gioventù per ritagliarsi un degno posto al sole. Salvatore Incardona, presidente della Costruzioni Auro srl, fa parte di quella schiera che tanto ha dato all'economia del Paese e, tramandando l'arte ai propri figli ne perpetua la nomea. La sua casa rispecchia perfettamente lo spirito di clan che impronta sia il loro habitat che il loro modo di vivere.



Sulle alture di Barasso, dominante il lago e l'imponente catena del Monte Rosa si erge il nido della famiglia Incardona. Un microcosmo armonioso ove il calore della Sicilia riesce a fondere il gelo delle Alpi. La casa, costruita con amore da Salvatore Incardona negli anni '80, è stata recentemente ristrutturata su progetto dell'architetto Rosa Incardona seguendo l'architettura della casa tradizionale all'italiana e realizzando una costruzione che è il compendio di ciò che il padre predilige: solidità, perfetta coibentazione, impiego della pietra, ferro battuto e grande attenzione al risparmio energetico. Prerogative che fanno parte di ognuna delle sue costruzioni.





Sei pannelli solari, piazzati in una sostina sottostante la costruzione, riescono a scaldare l'intera casa senza accendere la caldaia.

La Meridiana dipinta da Marina Morena, moglie di Orazio Incardona.



La vasta cucina è il centro focale della famiglia, spazio privilegiato per riunirsi e discutere di lavoro degustando i manicaretti preparati con amore da mamma Concetta.

Realizzata su misura, in una calda tonalità di rosso ove risalta il piano del tavolo, in okite. Il pavimento è in granito rosa indiano.

Tutt'intorno gira un vasto porticato, che conduce all'angolo piscina di sei metri su tre e mezzo.



Oltre 300 mq di casa, suddivisa in due appartamenti, che sorge in cima alla collina dove negli anni '80 Salvatore Incardona acquistò un lotto di terreno, costruendovi sei ville, di cui una destinata alla famiglia.

Una costruzione solida, dotata di un cappotto isolante esterno molto spesso. Il tetto è isolato con fibra in legno incrociato in due strati, acquisendo così una estrema solidità.

Gli infissi sono di rovere, molto innovativi negli anni '80.

Le porte in ferro battuto sono state realizzate dai fabbri che operano per il costruttore.

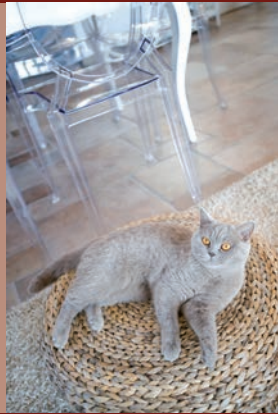


Salvatore Incardona, ritratto con la moglie Concetta è originario di Gela, proveniente da una famiglia di otto figli, con il padre unico lavoratore. A 14 anni inizia a lavorare assieme ad un fratello come muratore specializzato in strutture di carpenteria e ferro e a 20 anni è già operaio qualificato. Mentre lui è militare il fratello viene in Lombardia ed insiste perché lo segua. "Appena arrivato, iniziai al Montello, un anno e mezzo di lavoro con una squadra di 6 operai", mi racconta affabile, "poi sono seguite grandi opere fra cui i ponti in cemento armato di viale Europa, i condomini rossi di via Sanvito. Nel '76 fondai la mia propria azienda, Auro Costruzioni, cui partecipano tutti i miei figli. Preferiamo costruire ex novo ma ci occupiamo anche di ristrutturazioni." Salvatore ha fiuto: individua il terreno, costruisce e vende. "Abbiamo costruito più di mille case senza mai avere una causa e di questo sono molto fiero. Cerchiamo sempre di risolvere le questioni che inevitabilmente sorgono e si lotta con montagne di burocrazia. Siamo molto attenti alla sicurezza degli operai. Oggi lavorare bene non è così facile, il committente non ripone più una totale fiducia nel costruttore, ascolta troppe voci fuori dal coro.



La camera da letto padronale in puro stile anni '60, sembra uscita da una scena di "Matrimonio all'Italiana".





Un interno ove il bianco predomina rendendo l'ambiente fresco ed accogliente, caratterizzato da un gradevole mélange di antico e moderno. Tavolo da pranzo con sedie Kartell, parquet in rovere finto vecchio. Il puff di Gigia, la splendida gatta di casa, proviene da Ikea.



Al piano superiore largo ai giovani! Lasciata la tradizione per gli ambienti dei genitori, il figlio Orazio, capocantiere nell'affare di famiglia ha dato libero sfogo al suo estro puntando sul design, assecondato dalla moglie Marina, decoratrice - restauratrice specializzata in trompe l'oeil. Lo spazio living, con colonne e muro a secco realizzato con bocce di sasso spaccate a mano. Divani in pelle bianca Château d'Ax.





Bagno in marmo verde, lavabi in travertino. Vasca jacuzzi contornata in foglia d'argento, piastrelle toscane, sanitari di Alessi. Alla parete opere dell'artista varesino Francesco Faravelli.



Il soffitto a cattedrale con le travi bianche in décapé.



Nella camera da letto, un trumeau grezzo è stato dipinto in argento dalla moglie Marina Morena che ha lanciato Decorarte con sede alle Officine Creative di Barasso.



Un affare di famiglia: Aurora è commercialista, Rosy architetto, Orazio imprenditore edile, Debora è il factotum dell'azienda mentre suo marito Matteo è capocantiere. "Papà è il grande capo, accetta i nostri suggerimenti ma è lui che decide, non ha mai sbagliato", dicono questi figli nati con il mattone nel ventre. "Le nostre costruzioni tendono al tradizionale, archi, pietre, colonne in sasso. Puntiamo molto sul risparmio energetico, come i pannelli solari e la geotermia che funziona senza sole e necessita solo di corrente per azionare la pompa di calore."





[ Il poverino è stato eliminato  
ancora prima di entrare nella casa! ]



## S I C U R E Z Z A

La sicurezza, in ordine d'importanza, è ai primi posti. I sistemi da noi utilizzati sono estremamente collaudati ed affidabili. Oggi i furti negli appartamenti e nelle attività sono in costante aumento. PRM Service installa da anni sistemi antintrusione **MasterGuardian®** progettati per la vostra sicurezza studiando la soluzione ideale per ogni ambiente. - Sistemi elettronici: combinazioni allarme, supervisione, intervento. - Sistemi meccanici: inferriate in ferro o acciaio inox, installate con appositi tasselli antieffrazione. - Automazioni: cancelli, porte, serrande, persiane e tapparelle, con comandi a chiave, tastiera o telecomando.

■ ELETTRICITÀ ■ IMPIANTI FOTOVOLTAICI ■ SICUREZZA  
■ CLIMATIZZAZIONE ■ DOMOTICA

**P.R.M. SERVICE** di Parmigiani Massimo

Via Mazzini, 56 - 21020 Ternate (VA) - info@prm-service.it - www.prm-service.it  
Fax +39 0332 961 953 - Natel +41 76 53 22 648 - Cel. +39 335 586 79 35  
Tel. +39 0332 961 953





# Arredo Design: in cucina lo chic è Scic

PHOTO ALBERTO BORTOLUZZI

## SYSTEM 30\_NAVIGLI

Design puro per materiali preziosi e innovativi, finiture ricercate e originali accostamenti. Una cucina monolitica dalle grandi superfici immacolate in Corian e dalle linee purissime che nasconde al suo interno soluzioni tecnologicamente all'avanguardia. Tutti gli elettrodomestici sono a scomparsa: una cucina elegante ideale per un ambiente living aperto, vivibile in ogni momento della giornata. La cappa su misura in metallo laccato con led luminosi esprime la cura per il dettaglio che Scic ha per tutti i suoi prodotti veicolando una immagine di forte impatto estetico. Sullo sfondo la cucina Sempione in acciaio e abete spazzolato con pensili laccati con serigrafia opaca su legno lucido.



Nel centro di Varese vanno in scena innovazione e classe nel mondo firmato Arredo Design, regno incontrastato del design con la D maiuscola, dell'arredamento e della progettazione d'interni a regola d'arte. Cuore della casa, la cucina, trova oggi nuove soluzioni grazie a un marchio come Scic che propone un nuovo concetto di cucina dai volumi puri, dove la linearità del disegno nasconde la ricchezza di una dotazione interna della massima qualità e funzionalità, adatte a ogni spazio abitativo dove si intenda creare forte connotazione di emozionalità e di ergonomia.



La dotazione interna riserva molte sorprese: come una macchina dai mille optional, anche la cucina si dota di numerose soluzioni funzionali ed eleganti. Cassetti in vetro con profili in acciaio custodiscono una raffinata dotazione di tovaglie di lino. I profili dei ripiani in vetro sono evidenziati da sottili linee luminose.



#### SYSTEM 30\_SEMPIONE

Cucina Sempione con piano cottura magnetico: i copri fiamma si possono spostare a piacimento per predisporre spazi più o meno grandi per pentole di ogni dimensione. Sulle mensole zuccheriere Mimì in vetro con cucchiaino in acciaio di Driade e complementi di Zani&Zani, azienda storica nella produzione di complementi d'arredo design per la cucina

#### LEVANTO

Levanto presenta materiali innovativi come il piano in gres porcellanato a listelli stuccati con resina, assolutamente indistruttibile e anti-macchia. L'insieme è impreziosito da rifiniture di valore come le maniglie in vetro.

In primo piano sul tavolo sono esposte le ciotole di Driade Chitai in ottone placcato argento. L'accostamento eclettico con la lampada "Cellula" della collezione Anthologie Quartett impreziosisce e conferisce magici riflessi di luce all'ambiente.



#### SYSTEM 30\_MILANO

Milano incarna lo spirito della cucina contemporanea: superfici in legno poliestere vetrificato, completamente lisce e lucide. Al posto delle maniglie, gole apri anta. Alla dotazione interna all'avanguardia si aggiunge il forno LiftMatic di Siemens, connubio ideale fra tecnologia, funzionalità ed eleganza. Ha come sua caratteristica principale quella di essere un forno a parete con la presenza di un "ascensore" al suo interno. Infatti basta un tasto per alzare, sollevare, aprire e chiudere. Questa è la nuova funzione Lift che permette l'accesso alle pietanze da tre lati e toglie l'ingombro di porte e maniglie. Una vera rivoluzione in termini di funzionalità e design. A livello energetico, tema importante in quest'ultimo periodo, c'è da dire che la perdita di temperatura durante l'apertura è limitata rispetto ad un forno tradizionale in quanto, come intuibile, l'aria calda tende a salire e rimane "intrappolata" nel LiftMatic.



# Da Arredo Design per una serata super Scic

PHOTO DONATO CARONE



Evento in grande stile in onore del prestigioso brand di cucine Scic, organizzato da Anna e Marco Cantoni nella sede di ArredoDesign che si è avvalsa di un “dehors” molto milanese. Una celebrazione degna di queste “SuperCucineItalianeComponibili” il cui marchio fu ideato dal grande Franco Maria Ricci nei favolosi anni '60. Nel corso di questa serata tutta particolare, ove il design in tutte le sue forme ha fatto la parte del leone, il cuoco di Gambero Rosso Daniel Facen, si è destreggiato in diretta prodigando delle prelibatezze degustate dal folto pubblico presente. Una maniera quanto mai originale per sensibilizzare gli invitati varesini e “d’ailleurs” ad una fra le eccellenze cittadine del settore.

Anna Cantoni con il figlio Marco

Arch. Maria Cristina Coppa  
con Daniel della SCIC

la preparazione accurata del buffet





Marco Cantoni  
con Marisa Cardini Pandolfi



Annalena De Bortoli con Nicoletta  
Romano e Doriella Ferroni



gli chef al lavoro sulla cucina Navigli



**ARREDO DESIGN**  
Via Magenta, 7 - Varese  
0332 283990  
[www.arredo-design.it](http://www.arredo-design.it)  
[info@arredo-design.it](mailto:info@arredo-design.it)

Marco Cantoni  
con la sua piccola Alice



Paola Della Chiesa  
con un'amica



Anna Cantoni  
con Gigliola Rossi Vignati



Il designer Stefano Marchetto  
con l'arch. Losoni



Giancarlo Fraschini con  
Rossella Bellorini



Raffaele Dorsi  
con la sua compagna



I signori Zucchi, clienti  
affezionati di Arredo Design



Renata e  
Alessandra Cellini



Alessandra Cellini  
con Emanuela Condò



Avvocato Maura Bogni con  
il marito dott. Umberto Parravicini



Fabrizio Nicora con la moglie Maura  
e Luca De Dionigi



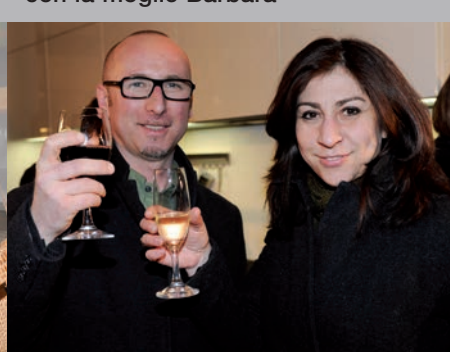
Arch. Giulia Seletti con Luca Losa e  
Daniel Costa della SCIC cucine



Anna Cantoni con Simona Mineo  
e Annamaria Valmori



Michele di Opificio Design  
con la moglie Barbara



Alessandra Cellini con il  
fidanzato, l'arch. Marco Bianchi



Emanuele Cellini, Anna  
Bernasconi, Renata Cellini



Vito Giove del punto  
ENEL.SI con la sua  
compagna Barbara







# jollytenda®



**Show room Castronno:**

Via Marconi, 7 - 21040 Castronno

Tel./Fax 0332.893658 - E-mail: [jt@jollytenda.com](mailto:jt@jollytenda.com)

**Show room Milano:**

C.so Sempione, 102/ang. P.zza Firenze - 20154 MILANO

Tel. 02.34934266 / 02.33100758 - Fax 02.34934282

E-mail: [jt@jollytenda.com](mailto:jt@jollytenda.com)

**Sede legale, Uffici:**

C.so Sempione, 102/ang. P.zza Firenze - 20154 MILANO

Tel. 02.34934266 / 02.33100758 - Fax 02.34934282

E-mail: [jt@jollytenda.com](mailto:jt@jollytenda.com)

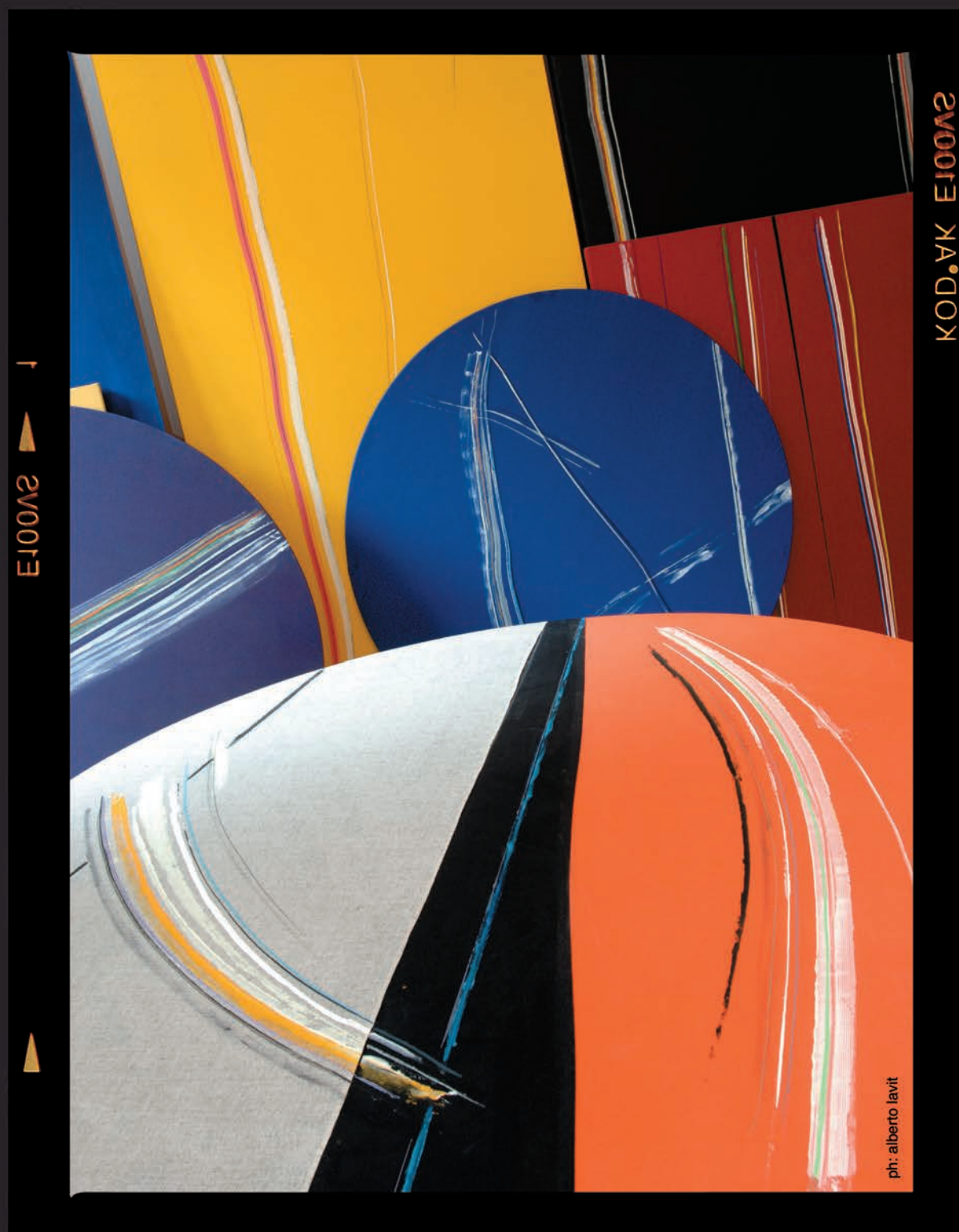




[www.jollytenda.com](http://www.jollytenda.com)



# VITTORE FRATTINI



CAPRI  
via camerelle 33 - 80073 capri  
+39 081 8389526

POSITANO  
piazza dei mulini 8 - 84017 positano  
+39 089 875786

[max@frattiniassociati.it](mailto:max@frattiniassociati.it)

FRANCO SENESI FINE ART



# Roadtowellness, la nuova via a due ruote di comunicazione insubrica

PHOTO ROBERTO GENUARDI

Una bella vittoria che una volta ancora conferma la forza del team: un progetto sulla valorizzazione ed ecosostenibilità del territorio che fa parte dei 35 progetti scelti fra le 156 proposte giunte al vaglio dell'Unione Europea e fra i sette ritenuti meritevoli di essere finanziati al 100%.



Al Consorzio Turistico Provincia di Varese e Mendrisiotto Turismo per questo progetto che si estenderà nell'arco di tre anni, sono partners il Comune di Luino, per la logistica del Centro Servizi, Consulenti Italia con il ruolo di coordinamento del progetto e integratore dei processi, Ecoway per la fornitura dei mezzi di trasporto ecologici e l'assistenza, SS&C per l'attuazione delle strategie di comunicazione.



GUIDO BROVELLI, PRESIDENTE  
FEDERALBERGHI PROVINCIA DI VARESE

GIAMPIERO SORU,  
PRESIDENTE DI SS&C

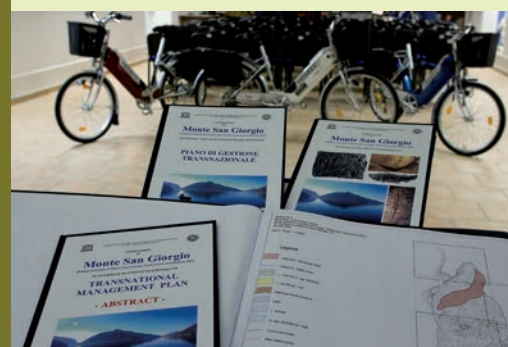


In una primissima fase, il progetto consentirà ai turisti (famiglie, cicloturisti e amanti della vita all'aria aperta) di vivere questi territori transfrontalieri in modo completo. A bordo di biciclette a pedalata assistita, corredati di sistemi ad alta tecnologia, avranno a disposizione gli strumenti che segneranno percorsi, punti di interesse culturale, artistico, le possibilità di pernottamento nei "bike hotels" e i più vicini punti di ristorazione dove gustare le prelibatezze nostrane.

Alla base Varese e il Mendrisiotto, lande naturalmente vocate al turismo ciclabile che grazie a questo sport accessibile a tutti, non inquinante, intendono restringere i legami fra cugini separati da una frontiera forse più psicologica che istituzionale. È quanto emerso nel corso della presentazione, nei locali della S.O.M.S di Viggiù, del progetto interreg transfrontaliero, brillantemente orchestrata da Giampiero Soru, patron di SS&C che si occupa della comunicazione e del marketing di "roadtowellness", territorio per il benessere. *"L'ecoturismo è una realtà in crescita esponenziale che coinvolge un pubblico sempre più giovane"*, spiega Soru, *"ad oggi si stimano a 15 milioni, per due terzi italiani. Con queste premesse e le bellezze del nostro territorio è ovvio cercare di valorizzarlo anche attraverso questa chiave di lettura"*.



"La Regione del Mendrisiotto e Basso Ceresio -afferma Nadia Lupi, direttore dell'Ente di Promozione Turistica- già condivide con la Provincia di Varese situazioni ed eventi di alto valore turistico, culturale e di fruizione del territorio: il Monte San Giorgio che fa parte dei Patrimoni dell' UNESCO, la linea ferroviaria turistica, appuntamenti sportivi di portata mondiale. L'auspicio di Mendrisiotto Turismo è che da questa nuova collaborazione nascano nuove possibilità di sviluppo per il settore turistico delle due Regioni e che questo Interreg rappresenti quindi un ulteriore contributo al rafforzamento dei contatti e quindi degli scambi tra le due aree"



NADIA LUPI



# All'Isolino Virginia per riscoprire le nostre radici

PHOTO ALBERTO BORTOLUZZI



Un sito dal fascino arcano ed intenso che serba nelle sue viscere segreti già svelati o ancora da rivelare. Un'isola speciale agli albori della preistoria, ove tutto si esprime con un linguaggio gravido di mistero e pregno di storia dell'uomo. Un luogo magico che emana delle vibrazioni antiche che trapassano l'animo del visitatore attento e che si trasmettono alla lussureggiante vegetazione, dal tappeto di ninfee, ai salici piangenti che flessuosi si inchinano a baciare le acque del lago.





A pochi metri dalle rive di Biandronno, separata dalla terraferma da uno stretto canale detto Ticinello sorge uno dei più antichi abitati palafitticoli europei, un triangolo di 9200 m<sup>2</sup> di natura incontaminata sorta milioni di anni fa dopo le glaciazioni, autentico gioiello galleggiante nel lago di Varese. Conosciuta nell'antichità con il nome di Isola di San Biagio, venne acquistata nel 1822 dal duca Pompeo Litta, che volle chiamarla con il nome della moglie, Camilla. La già ricca vegetazione dell'Isola Camilla venne da lui infoltita con pioppi, pini, frassini, abeti. Nel 1878 cambiò nuovamente proprietario e nome, prendendo quello della moglie di Andrea Ponti, marchesa Virginia Ponti Pigna. L'Isolino fu donato al Comune di Varese nel 1962 dal Marchese Gianfelice Ponti.

“L'isolino Virginia -spiega Daria Banchieri, conservatore archeologico, regina incontrastata del sito e donna fuori dal comune, dall'approccio apparentemente ruvido come la terra con cui è sempre in contatto - fu sede di un insediamento preistorico documentato dagli scavi archeologici come esistente già dalla seconda metà del quinto millennio prima di Cristo: durante gli scavi, a 360 metri di profondità, si è riscontrata una presenza umana e al centro dell'isola sono state trovate sette piattaforme su cui erano costruite le case. Le sequenze stratigrafiche sono eccezionali e vi sono stati ritrovati gioielli che hanno sei – settemila anni di vita. L'obiettivo che ci prefiggiamo è raggiungere una maggior profondità per vedere in maniera allargata.”





Nella villetta eretta dai Ponti nella seconda metà dell'Ottocento, oggi sede del Museo Ponti all'Isolino, è conservata parte della raccolta di reperti rinvenuti sull'isola. Il restante materiale archeologico è esposto nei Musei Civici di Varese.



## ISOLINO VIRGINIA

Ristorante tel. 0332 766268

Per informazioni  
Museo Civico Archeologico  
di Villa Mirabello  
0332 255485



Abitata continuativamente dall'uomo dal primo Neolitico (fine VI millennio a. C.) alla fine dell'età del Bronzo (900 a.C. circa), nel tempo quest'isola è sempre stata rinomata quale oasi di tranquillità, legata strettamente alla bellezza ambientale del lago, alla vegetazione e alla fauna che qui vivono. Infatti il lago di Varese fu sempre noto per la sua ricchezza ittica, in quanto considerato uno dei laghi più pescosi d'Europa.

Ricerche compiute negli anni attorno al 1860 dall'abate Antonio Stoppani rivelarono la presenza di un insediamento preistorico. Poco alla volta venne alla luce uno dei più importanti insediamenti palafitticoli della preistoria (3500 a.C.).

Vennero rinvenute lamelle in selce e ossidiana, manufatti in quarzo ialino, tranciati trasversali tardo neolitici e una serie di cuspidi di freccia. Nel 1981 una eccezionale siccità abbassò il livello del lago rivelando una complessa struttura lignea, proprio di fronte alla banchina del ristorante. Le plurime campagne di scavo nel tempo e la ripresa dell'indagine archeologica dal 2005, contribuiscono alla ricostruzione della storia più antica dei laghi varesini.



Secondo le ricerche condotte da Mauro Rottoli del Laboratorio di Archeobiologia del civico Museo Archeologico "Paolo Giovio" di Como, che ha analizzato semi e frutti individuati nel corso degli scavi, risulta che l'uomo dell'Isolino 7000 anni fa coltivava orzo, farro, frumento, lino, papavero da oppio. Era uso raccogliere frutti spontanei: fichi, fragole, alchechengi, more, lamponi, uva selvatica, sambuco, ghiande di quercia. Era cacciatore di cervi, cinghiali, caprioli, lepri. Pescava il luccio e allevava maiali bovini e caprovini. Si coltivava papavero da oppio e lino che serviva per fare olio. Sono documentate anche piante di sponda e canneto: erba sega, cannuccia di palude, zigolo e dulcamara; da ambienti calpestati, bordi delle vie: piantaggine, potentilla e felce. Da prati umidi: erba di S. Lorenzo e scirpo.

L'Isolino Virginia sarà aperta per la nuova stagione dal 18 aprile prossimo.

Una gradevole destinazione per trascorrervi una giornata fra cultura e gastronomia, accolti dai signori Longo, proprietari del Bar Ristorante Isolino Virginia. Aperto tutto l'anno tranne il lunedì, assicura un servizio barca dal pontile di Biandronno previa telefonata.





# *Cavitazione*

La soluzione ai problemi di sovrappeso

*Sabato 16 Maggio*  
*"B&B Center Open Day"*  
*Prenota la tua prova gratuita*

## **CHE COS'È LA CAVITAZIONE?**

La cavitazione è un principio fisico che consiste nella creazione sequenziale di microbolle all'interno di un liquido che, sotto l'effetto ciclico di onde sonore di compressione, si espandono sino a raggiungere l'energia necessaria per implodere e vaporizzarsi.

## **EFFETTO?**

Disgregazione e polverizzazione dei pannicoli adiposi e cellulitici, precedentemente frantumati con ultrasuoni a 3Mhz.

Utilizzando frequenze sia pulsate che continue si creano delle pressioni negli interspazi intercellulari degli adipociti, che prima si separano e poi si polverizzano.

## **SLIM SONIC CAVITAZIONE**

E' stato studiato, realizzato e sperimentato utilizzando le più moderne tecnologie.

Riduce velocemente le adiposità localizzate e permette agli operatori del settore di avere un nuovo strumento sicuro ed efficace con risultati simili alla liposuzione, ma senza controindicazioni.

### *Frantuma*

con gli ultrasuoni la fibrosità della cellulite

### *Scioglie*

e polverizza il grasso con la Cavitazione Subsonica

### *Riduce*

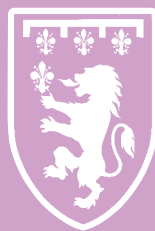
le circonferenze in modo efficace e rapido

Per appuntamento contattare: 0332/22 88 96

B&B Center Via Caracciolo 23, 21100 Varese - [www.bb-center.it](http://www.bb-center.it)







CELLINI  
«la fioraia»

21100 Varese - Piazza XXVI Maggio, 9 - Tel. 0332 232502 - [www.cellinifiori.it](http://www.cellinifiori.it)



A CURA DI ALESSANDRA CELLINI

a r t e f l o r e a l e

79  
LIVING FLOWERS

# Il vocabolario delle emozioni

PHOTO DONATO CARONE



- ANTHURIUM: VERITÀ ED ELEGANZA
- BUPLEURUM: RISERVATEZZA
- CALLA: RAFFINATEZZA
- HYPERICUM: GIOIA
- LILLÀ: FANCIULLEZZA
- LISIANTUS: AMORE ETERNO
- NARCISO: AMOR PROPRIO, VANITÀ
- RANUNCOLO: CHARME
- ROSA BIANCA: PUREZZA
- SANTINO: ALLEGRIA
- SCABIOSA: AMORE SFORTUNATO
- VIBURNUM: ABBONDANZA



VIA ALBUZZI, 6  
21100 VARESE  
TEL. 0332 283243  
lemusevarese@libero.it

le  
MUSE  
GIOIELLI



Donato Carone - Studio Foto 80 Va

GIOIELLI IN PIETRA DURA PERLE CORALLI GIOIELLI ANTICHI INDIANI PEZZI UNICI DI NOSTRA CREAZIONE



A CURA DI SILVIA E MANUELA MONTALBERTI



i n f l u s s i p r e z i o s i

LIVING STONE 81

# Magiche iridescenze

PHOTO DONATO CARONE

MUSE GIOIELLI

via Albuzzi, 6  
21100 Varese  
Tel 0332 283243

[lemusevarese@libero.it](mailto:lemusevarese@libero.it)

Formazione periferica naturale con piccole perle di fiume nascenti, montato a ciondolo e spilla in oro bianco 18 carati e diamanti.

Pezzo unico di nostra creazione.





# Studio Erboristico e Bio Bar Naturelle: una nuova avventura

**“Dimorando, fallo vicino al terreno. Pensando, attieniti alle cose semplici. Nel conflitto, sii equo e generoso. Governando, non tentare di controllare. Nel lavoro, fà ciò che ti piace. Nella vita familiare, sii sempre presente.”**

**LAO TZU**

Il clima “ballerino”, alle volte freddo alle volte caldo, che caratterizza l’arrivo della primavera ce lo ricorda spesso: i cambiamenti sono veloci e profondi, tanto per la terra, così come per noi esseri umani. Viviamoli per ciò che sono e facciamo attenzione all’arrivo della nuova stagione, che accompagna la rinascita della natura in un’esplosione via via crescente di colori e di profumi. Non da tutti, però, questo momento è vissuto con gioia. Infatti in questo periodo si ripresenta puntuale il ritorno di un fastidioso e spesso invalidante problema: l’allergia. Affrontiamo da un punto di vista naturopatico l’argomento allergie, parlando di olii essenziali.

L’aromaterapia consiste nell’utilizzo degli olii essenziali per il mantenimento della salute o come sostegno complementare alla terapia. È importante far chiarezza in modo opportuno e approfondito su queste sostanze, perché quando vengono usate entrano in contatto molto intimamente con la nostra persona e dunque è necessaria una certa consapevolezza e conoscenza per evitare spiacevoli incidenti. Gli olii essenziali sono sostanze aromatiche e oleose presenti nelle piante e ottenute mediante distillazione in corrente di vapore o per spremitura. Questi metodi consentono l’estrazione in modo naturale e rispettoso della purezza del prodotto. Altre estrazioni avvengono invece in modo sintetico, lasciando tracce di solventi nel prodotto finale, che inevitabilmente andranno a contatto con la pelle, la mucosa nasale e l’apparato respiratorio: è dunque meglio evitarle e scegliere oli essenziali estratti in modo naturale. Occorre precisare che l’estrazione con solventi a volte è necessaria perché la quantità di olii essenziali contenuta in certe piante è molto esigua, quindi per farne un uso commerciale si ricorre a questi metodi.

PHOTO ALBERTO LAVIT







**NATURELLE**  
V.le Valganna 147 - 21100 Varese

**0332.289.169**  
email: [sabrina.natura@libero.it](mailto:sabrina.natura@libero.it)

**Orari:**  
**Bio Bar Naturelle: dalle 6 alle 20**  
**Studio Erboristico Naturelle: dalle 9 alle 20**



Il periodo dell'anno è quello in cui alcuni soffrono di allergie ai pollini, e gli olii essenziali hanno la capacità svolgere un ruolo complementare nel lenire i disturbi ad esse correlati. Tra i tanti, si possono scegliere due oli di facile reperibilità: lavanda officinalis e camomilla comune. Il loro impiego si attua diffondendoli nell'ambiente, oppure sciogliendoli in un bagnoschiuma neutro da usarsi per il bagno e per la doccia. Come rimedio immediato, si possono mettere due gocce su un fazzoletto dal quale si respira all'occorrenza. Infine, un ottimo uso consiste nel miscelare 4-5 gocce di olio essenziale di lavanda o di camomilla con un cucchiaino di olio di mandorle dolci, applicando il composto direttamente sul petto in prossimità delle vie respiratorie. Naturalmente, per le allergie è sempre necessario attenersi al buon senso e non trascurare i consigli del medico di fiducia.



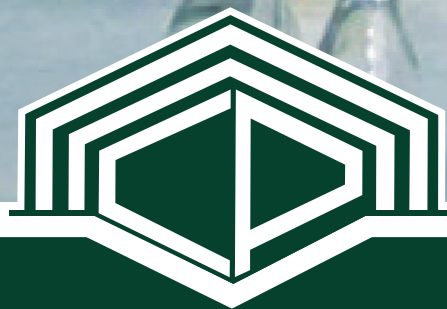
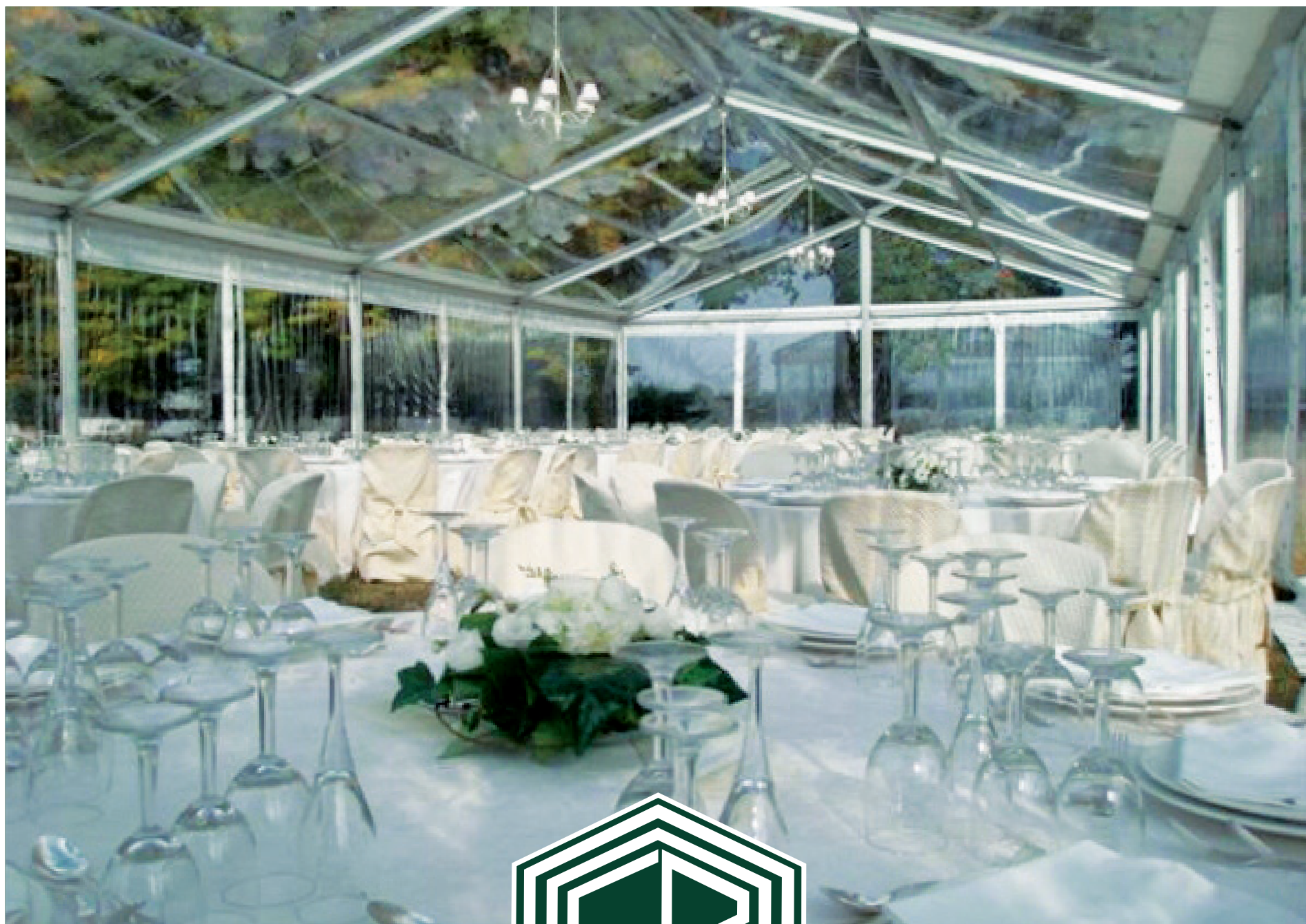
Gli olii essenziali hanno molte opportunità di impiego. Essi non hanno semplicemente il compito di riparare i nostri piccoli disturbi, ma possono anche prevenirli cercando di creare un equilibrio ed un benessere psicofisico totale. Sfruttando al meglio le loro proprietà si può sfruttare la loro azione dal potere stimolante o rilassante, detergente o rinfrescante, che serve ad attivare la circolazione, combattere la cellulite, curare un raffreddore o addirittura prevenirlo. Diversi sono i tipi di utilizzo degli olii essenziali: esterno, ossia in applicazione locale su una parte del corpo o per diffusione nell'ambiente. Ricordiamo che in commercio si trovano diffusori che richiedono l'uso di acqua, vanno bene ma il calore che si sviluppa dalla candela altera alcuni principi termolabili, è quindi meglio utilizzare i diffusori che vaporizzano l'olio grazie a veloci movimenti di succussione che permettono di diffondere microgocce nell'ambiente che poi vengono inalate. C'è anche la possibilità di un uso interno, ossia per assunzione orale, in questo caso però è meglio consultare uno specialista perché gli olii essenziali possono danneggiare gravemente il nostro organismo.



L'avventura parte!  
Il 16 maggio aprirà  
Bio Bar Naturelle!  
Sabrina Tacconi,  
insieme a suo  
fratello Samuele,  
intraprendente  
26enne, proporrà  
un ambiente unico  
e familiare, dove  
dalla colazione  
all'aperitivo ci si  
sentirà come a casa.  
Tutto avrà una cura  
e un'attenzione  
speciale: il caffè vi

sorprenderà grazie alle preparazioni particolari a cui Samuele sta dedicando appositi studi; colazioni, pranzi, merende, spuntini saranno all'altezza di ogni esigenza. Torte, frullati, thè, tisane: oltre al tema biologico, la filosofia sarà anche quella di accontentare persone intolleranti, allergiche, celiache, ma anche semplicemente chi cerca un'alternativa che sappia abbinare benessere e gusto.





# PRIVITERA

NOLEGGIO E VENDITA  
COPERTURE E ATTREZZATURE

VIA COLOMBINI, 6 - TRADATE (VA) TEL: 0331-842869 [www.privitera-sas.it](http://www.privitera-sas.it)





# Cavalieri cavallereschi

“Felicità è... un cucciolo caldo”.  
(Charlie Brown)

PHOTO ALBERTO BORTOLUZZI

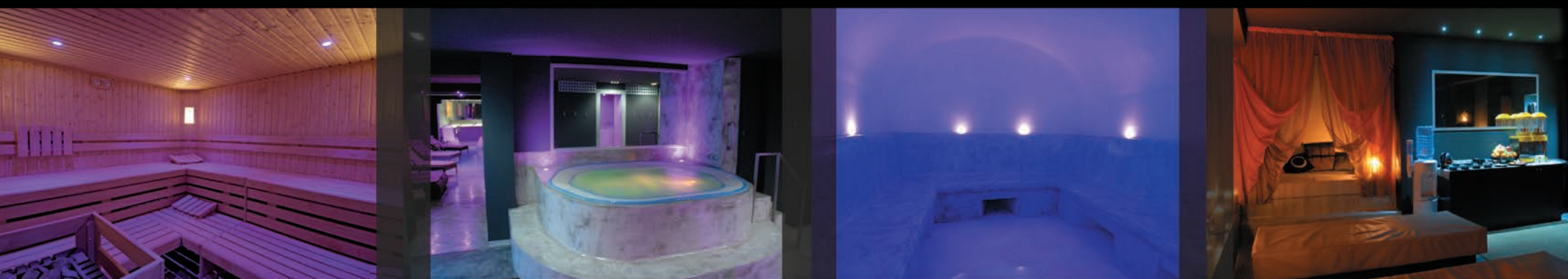
Ho avuto accanto cani fino dalla più tenera infanzia. Sono molto orgogliosa di avere fatto felici molte persone facendo loro conoscere quanto è speciale avere un Amico a quattro zampe. La mia Jack-Russel mi ha regalato 7 cuccioli, con questi ultimi arriviamo a 24! Quando finisce di partorire Whitey, mi guarda come per chiedermi conferma di essere stata brava, beve il cappuccino dolce che le porgo e fino al giorno dopo non si alza per uscire affidandomi i cuccioli. In mezzo secolo le mie fattrici Jack-Russel me ne hanno “sforinati” circa 250! La prima, Charlotte, era nata all’Isola d’Elba da Charlie e Bonnie, inglesi purosangue, acquistati a Londra da Harrod’s nel reparto animali. Il momento del parto è sempre una rinnovata emozione; appena spuntano fuori dalla placenta, stimolati dalle forti leccate della madre, i cuccioli si avviano alle tette e succhiano con un vigore incredibile crescendo a vista d’occhio. A mano a mano che vengono al mondo si ripete la laboriosa operazione. Da subito si riconoscono i caratteri: il mangione, l’inappetente, il solitario, il “cocco di mamma”, il dormiglione, l’allegro, il prepotente... Solo due volte ho avuto grossi problemi: tanti anni fa un mio aiutante ha ridato la vita a una neonata, Milagros, che ha vissuto tanti anni in simbiosi con il suo importante padrone. Qualche mese fa, con la mia straordinaria Luigina abbiamo salvato un maschietto e una femminuccia, (la madre aveva la mastite). Per una notte e un giorno li abbiamo tenuti in seno soffiandogli in bocca e intingendo un dito nel latte... Miracolosamente si è trovata una “balia” che aveva da un mese partorito un solo, enorme, cucciolo. Sono cresciuti alla perfezione lei farà “agility” e lui, a parte la vivacità e la bellezza, è già stato richiesto come stalloncino ed è la gioia di due sposini. Quando si ritorna a casa il cane o i cani ti dimostrano la sconfinata felicità di essere ancora insieme, ma che malinconia quando ci si prepara ad andare via, i nostri amici lo capiscono e a volte vanno addirittura a nascondersi per non vivere il momento del distacco. L’amore incondizionato che ci danno questi Amici dell’uomo è sconfinato, sia che noi siamo buoni o cattivi, belli o brutti, giovani o vecchi.







Regala momenti di gioia,  
giornate indimenticabili  
all'insegna della vitalità  
e del benessere.



Sauna - Bagno turco - Grotta innevata - Percorso Kneipp - Poltrone pediluvio - Docce emozionali - Vasca idromassaggio Jacuzzi - Lettini ad acqua riscaldati - sala relax con tisane e frutta - Trattamenti estetici viso e corpo - Massaggi rilassanti - Solarium

ADPERSONAMSPA.COM - Varese - P.zza Giovanni XXIII n° 15 (angolo Via Crispi) tel. 0332 23 63 66  
Orario Continuato 08.00 - 22.00      Domenica 08.00 - 15.00      Martedì chiuso





PH DONATO CARONE

# La Spa: dall'antica Roma una filosofia di benessere e salute

Il termine deriva dall'acronimo **Salus per Aquam** che in latino significa "salute attraverso l'acqua".

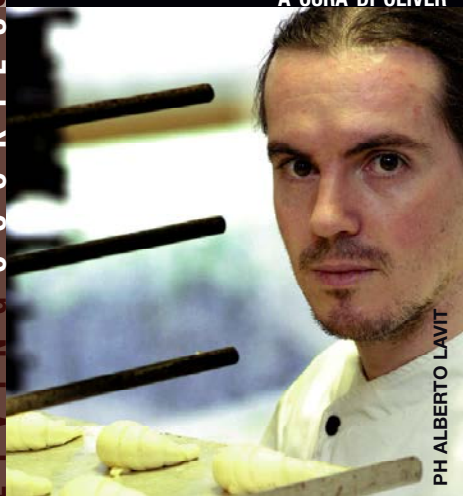
Con questo nome (per discendenza diretta o semplice casualità?) viene identificata anche la cittadina belga Spa, nota fin dall'antichità per le sue acque minerali. Spa cominciò a svilupparsi nel 1500, quando la reputazione delle sue acque favorì il commercio nella città e l'afflusso di turisti, specialmente inglesi, che frequentavano numerosi le sue terme. Questo nome è così divenuto un termine generico per indicare gli stabilimenti termali.

È certamente da attribuire agli antichi romani la passione per le terme, usate da tutta la popolazione come centro di riposo, socializzazione e benessere, ed esportate in tutte le zone da loro colonizzate. Le terme romane erano dei grandiosi edifici pubblici, alcuni dei quali erano tanto grandi da poter contenere fino a seimila persone. Le prime nacquero in luoghi dove era possibile sfruttare le sorgenti naturali di acque calde o dotate di particolari doti curative. Col tempo, soprattutto in età imperiale, si diffusero anche dentro le città, grazie allo sviluppo di tecniche di riscaldamento delle acque sempre più evolute. La struttura interna tipica era caratterizzata da una successione di stanze, con all'interno una successione di vasche di acqua fredda (frigidarium), tiepida (tiepidarium) e calda (calidarium). Attorno a questi spazi principali, si sviluppavano gli spazi accessori: lo spogliatoio, il sudatorio (simile ad una sauna), una sala di pulizia e il ginnasio. All'interno delle terme più sontuose, come le Terme di Caracalla, potevano trovare spazio anche piccoli teatri, biblioteche, sale di studio e addirittura negozi. Una delle abitudini era quella di gettare nell'acqua profumi e vini speziati, similmente agli antichi Egizi, lavandosi con pietra pomice e cenere

di faggio, che però inaridivano la pelle. Ecco perché in seguito i cittadini si spostavano nella sala adibita ai massaggi, che venivano effettuati con oli profumati e unguenti speciali, importati per lo più dall'Oriente. Direttamente da queste antiche abitudini nascono quelle che oggi sono le aziende Spa che offrono una vasta gamma di servizi: non solo trattamenti termali, ma anche massaggi, saune, bagni turchi, percorsi di benessere per la salute e l'armonia del corpo e della mente. Una vera e propria cultura del corpo che affonda le radici nell'antichità e che oggi trova nuove declinazioni grazie agli avanzati impianti tecnologici e a strutture all'avanguardia, come quella della Spa Ad Personam, in pieno centro di Varese, che ha sposato la filosofia dell'armonia e della salute di corpo e mente. Il percorso Spa proposto comprende bagno turco, sauna finlandese, grotta innevata, docce emozionali, percorso Kneipp, poltrone pediluvio, vasca whirlpool Jacuzzi, lettini ad acqua riscaldati, area relax con tisane, frutta, crudité, succhi, cioccolatini e biscottini. Per completare favolosamente il trattamento vengono consigliati inoltre massaggi tradizionali rilassanti, Thai, oppure trattamenti Shiatsu, ottimi per dar sollievo ai dolori muscolari e ai problemi posturali.







PH ALBERTO LAVIT

r u b r i c a g o l o s a

# La torta più dolce per il giorno più bello!

PHOTO ALBERTO LAVIT

**Pasticceria Oliver**

Via Belvedere 26,  
Galliate Lombardo (VA)  
Tel. 0332/947937





PH DONATO CARONE

# Passione

**A volte mi capita di pensare al perché alcuni uomini e donne si lascino andare in quel vortice buio che risucchia ogni speranza. Li vedi scivolare inesorabilmente nella disperazione, nella non voglia, nel desiderio mortifero che spegne ogni ardore. Quasi una sorda volontà di cupa indifferenza verso le altre persone, le cose, tutto. Una prigionia da cui è difficile uscire e che intrappola le azioni, i pensieri, i progetti facendo ristagnare l'individuo nella palude della tristezza.**

Penso a coloro che hanno smarrito la forza di reagire e combattere, la tenacia contro le avversità e mi chiedo, a volte, se ci sia un senso in tutto questo, io che sono un difensore accanito del senso e del significato dell'esistere anche nella sofferenza del vivere. A volte faccio una gran fatica a capire. In alcuni momenti, lo ammetto, non trovo parole per consolare, ma neanche per consolarmi. Poi ripenso ai miei maestri, a coloro che sono stati un riferimento non solo da un punto di vista tecnico, ma più profondamente modelli di umanità e questo mi permette di rimettermi in cammino. Mi dico allora che per essere utile devo, io per primo, mettere in gioco ciò che ho, non di piangere per quello che mi manca, partendo da un punto fondamentale: la passione. Non intendo parlare di passione erotica e neanche della schiavitù che di solito l'accompagna. Ma di quel trasporto che è amore per la vita, di quel profondo senso dell'esistere che dovrebbe abitare l'animo umano.

Vero è che questa parola ci porta immediatamente al termine "sofferenza" dato che deriva dal latino patior, cioè provare, patire. Credo che si possa intendere questa parola anche in un modo più ampio e positivo. In particolare sto pensando all'interesse per le tante cose della vita, al desiderio per la ricerca, per l'esplorazione o per lo studio o l'arte. Quel sentire dell'animo nella sua massima estensione, il sentimento più completo e più complesso, l'energia dirompente che sviluppa in chi la prova qualità sconosciute a lui stesso. Con la passione di vivere si rovescia il limite in possibilità, la paura in sfida. Passione che è amore. Nel vivere l'uomo scopre la sua totale nudità e fragilità, ma nel contempo, l'energia profonda che viene dal granello del divino. Quindi conoscere le passioni significa allargare l'anima per poter intercettare un'apertura positiva verso l'esterno. Conoscere le passioni permette - scusate il gioco di parole - una comprensione "appassionata" della realtà per arrivare a risultati e traguardi di eccellenza. Unendo costanza, volontà si può toccare con mano la forza positiva del vivere senza lasciarsi illudere o sviare da miraggi devianti. La passione, dunque, sembrerebbe

non riguardare esclusivamente l'interesse per il corpo dell'altro, ma l'autentica passione ha a che fare con il coinvolgimento mentale. Quell'esperienza umana che travolge, brucia, divora. Un fuoco d'amore che quando ti prende ti costringe a cambiare, facendoti sopportare ogni dolore. D'altro canto la parola passione significa appunto anche sopportare.

Spesso sentiamo dire, quando finisce una relazione che si credeva solida, che non era amore, ma solo passione. Io credo sia sbagliato. Sono molti i matrimoni o le unioni che nascono solo da un'attrazione fisica, ma la passione no! Questa è un desiderio forte di integrazione, di fusione -non di con/fusione- con l'altro, di autentica condivisione (ricordo solo brevemente che i coniugi sono coloro che si coniugano, si fondono). Insomma la passione con i suoi diversi significati è un po' come un gioco che ci apre a più possibilità: patire, sopportare, amare in modo travolgente... Lo sapevano bene gli antichi che usarono una delle parole più complesse: "Pathos" in greco significa di tutto: dolore e patimento, amore e piacere, sofferenza e godimento. L'amore, infatti, è quella modalità con la quale noi fuggiamo per essere presi ed è dunque sempre qualcosa di velato. In sintesi l'amore non è altro che una passione trasformatrice: se si è innamorati di qualcuno, di qualcosa, non si resta mai gli stessi. Anche per chi non è credente esistono esempi di grande passione che colpiscono per la loro intensità e per la grande umanità. A volte li chiamiamo eroi. Sono le vite esemplari di grandi uomini e donne, molti dei quali noi diciamo essere santi, mistici, o la vita stessa di Gesù Cristo. In fondo il senso più alto di quanto volevo comunicare è concentrato proprio dalla idea cristiana che non c'è amore più grande che quello di colui che dona la vita per gli altri. Molti sono coloro che vivono tutta la vita senza aver mai sperimentato cosa sia una passione, il tendere con tutto se stessi verso una meta, un traguardo. Per paura di essere travolti non riescono a gustare quella inaspettata, enorme forza che investe tutta la persona e che permette di superare la tristezza, il dolore, la noia che a volte prende e sembra non lasciarti più.







# Il carnet di Living



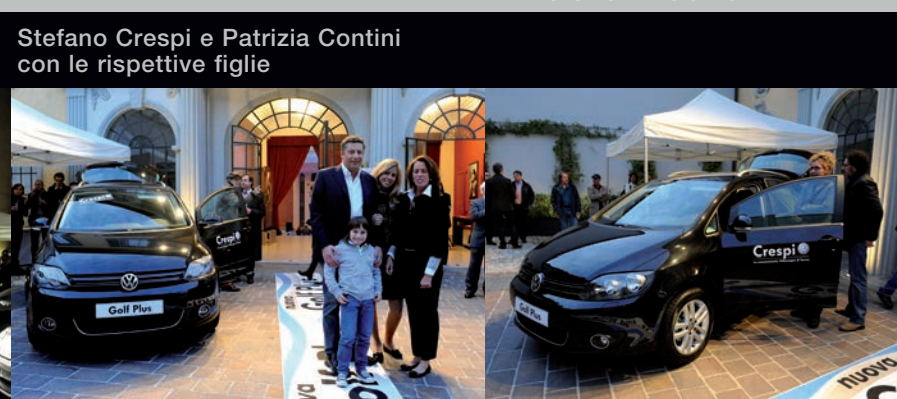
I tempi di crisi si combattono in diverse maniere, Varese ha scelto la migliore. Ottimismo, positività e solidarietà caratterizzano i molteplici eventi del mese in un ritmo serrato che passa dalla valorizzazione del territorio al design di culto, alla solidarietà. Dalla cultura al glamour più sofisticato fino al ripristino delle celebrazioni per le diciottenni che debuttano: un romantico revival, un'usanza ritrovata e forse, malgrado la sciatteria imperante, non dimenticata dalla Varese tradizionalista. Tutti valori forti, dunque, che la città riscopre e regala ai concittadini per ricordare che, anche nell'epoca attuale, le mode passano ma lo stile resta...





# Zelig Lab con Crespi Concessionaria Volkswagen tra umorismo e divertimento

PHOTO ROBERTO GENUARDI



Stefano Crespi e Patrizia Contini con le rispettive figlie



Valentina Crespi con Chiara e Veronica



Italo Contini, Ermanno e Cristina Leonardi



Mauro Cavalca con i figli



Skyzzo, Paolo Crespi, Pucci, Stefano Crespi e Mauro Cavalca

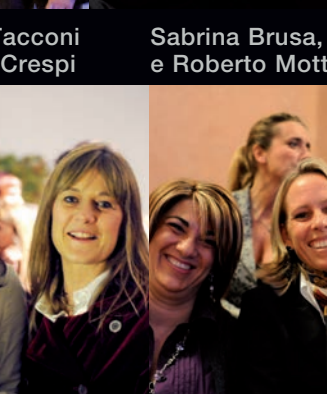


Paolo e Emilia Crespi

Stefania Daverio con Tati e Vanessa



Stefano Crespi con la compagna Patrizia Contini



Lodovico Costacurta con Anna Russo



Sabrina Tacconi e Marina Crespi



Sabrina Brusa, Gabriella Contini e Roberto Motta



Anna Cavalca con le figlie e un'amica

Ancora risate e divertimento regalati dal consolidato team di Zelig Lab condotto dal mitico Pucci: cabaret, monologhi e satira su sfondo di costume e società, coinvolgono il pubblico con storie che si basano sulla quotidianità rivista alla luce di ironia e umorismo. La serata sponsorizzata da Concessionaria Crespi Volkswagen insieme con la rivista Living, ha avuto un'altra ospite d'eccezione: la nuova Golf Plus presentata per l'occasione al folto pubblico, accolto da uno splendido buffet firmato Ristorante Tana d' Orso.





### Nuova Golf Plus. Relax non stop.

Anche muoversi può diventare un'esperienza rilassante, se siete alla guida della nuova Golf Plus. Maggior comfort grazie alla posizione di guida rialzata e agli interni spaziosi. Climatizzatore ed ESP sono di serie su tutta la gamma e, nelle versioni Comfortline e Highline, troverete anche i sensori di ausilio al parcheggio "Park Pilot".

La versione Highline, inoltre, vi offre di serie la radio RCD 310 con 8 altoparlanti, il volante multifunzionale e il piccolo pacchetto pelle. Con un'auto così, non vi rimane che mettervi comodi.



Consumo di carburante urbano/extraurbano/combinato, litri/100/km: 6,6 /4,4 /5,1. Emissioni di biossido di carbonio (CO<sub>2</sub>), g/km: 134. Dati riferiti a Nuova Golf Plus 2.0 TDI 110 CV. L'autovettura rappresentata potrebbe essere dotata di accessori fornibili con sovrapprezzo.

Vi invitiamo a provarla presso:

# Crespi

## La Concessionaria Volkswagen di Varese



La trovi in Via Fogazzaro, 2  
Lozza (VA) - alla fine di Viale Borri  
Tel. 0332.273511  
[www.crespivolkswagen.it](http://www.crespivolkswagen.it)



# Cuoricino d'oro, una decima edizione colma di novità



La bella conduttrice  
Maria Teresa Ruta e  
Pietro Leccese Presidente  
della Gruppo Leccese  
Real Estate e Patron della  
Manifestazione Cuoricino d'oro



PHOTO ALBERTO LAVIT

Prima di tutto, la location ove si è svolta la conferenza stampa: il Castello della conduttrice Maria Teresa Ruta, presentatrice storica della rassegna canora fondata dal patron Pietro Leccese. Per l'occasione la star più amata dai luinesi ha ufficialmente inaugurato la sua dimora che sarà aperta a tutti per organizzazioni di eventi e anniversari. Un'edizione, questa, densa di novità che prenderà il via a Varese il 23 maggio con un'anteprima come preselezione ufficiale del concorso condotta dal grande cantante Memo Remigi, per proseguire con la finale il 12-13-14 giugno nella sua terra d'origine, Luino, all'interno del Palaeventi, struttura voluta dal Comm. Pietro Leccese ed inaugurato l'anno scorso. Inutile dire che la manifestazione ha fatto passi da giganti, divenendo un evento canoro seguito a livello nazionale ed internazionale. La ricetta? Passione, amore per i bimbi, spirito di mecenatismo, tutte prerogative che da sempre definiscono Pietro Leccese: "La musica fa crescere, forma i più piccoli, dando loro una sensibilità artistica che è segno di profonda umanità". Ma non è tutto: quest'anno il "Cuoricino" si fa ancora più grande grazie all'iniziativa di Maria Teresa Ruta, nota autrice di favole per bambini, che lancia "Polvere di stelle... fiabe e favole del pianeta fantasia".



Le scuole che intendono partecipare dovranno aderire entro il 15 maggio 2009 presso la segreteria dell'Associazione "Cuoricino d'Oro"- via XXV Aprile, 24/A – 21016 Luino – (VA) previa una busta contenente una fiaba inedita indirizzata al concorso "Polvere di stelle". All'alunno o la classe vincitore andrà un simbolico premio di 15 libri oltre ad una donazione di 100 volumi da aggiungere alla biblioteca.

Pietro Leccese, Memo Remigi,  
Maria Teresa Ruta con Roberto Zappulla



Assessore Patrizia Tomassini e  
Aldo Cappellani,  
Consigliere Provinciale Dott.  
Paolo Enrico e signora,  
ViceSindaco di Luino Vincenzo  
Liardo. Mauro D'Errico,  
Destination Manager Area  
Leisure del Consorzio Turistico  
di Varese

Lucia De Giorgi, Maria Teresa Ruta,  
Roberto Zappulla, Pietro Leccese



Aldo Cappellani e Dott. Vardè  
Prefettura di Varese



Lucia De Giorgi, Patrizia Tomassini e  
Claudio Merletti Dirigente CSA di Varese



Mario Torelli



Vicesindaco di Luino Vincenzo Liardo e  
Maria Rosaria Iglio organizzatrice dell'evento



Memo Remigi  
con Nicoletta Romano



Organizzatori e protagonisti della decima edizione Cuoricino d'oro



Un momento della conferenza stampa



Assessore Patrizia Tomassini e  
Assessore Provinciale Andrea Pellicini





# Le donne si raccontano

A Villa Porro Pirelli, riunione al vertice di tutta l'oncologia varesina che si è riunita facendo sistema per dare il meglio a livello non solo curativo ma anche offrendo un prezioso supporto psicologico alle coraggiose che hanno vinto la loro battaglia contro il tumore. In una sala densa di emozione, queste donne, giovani e meno giovani, si sono raccontate con coraggio e toccante autoironia. Particolarmente brillanti i numerosi interventi, fra cui quello della Presidente ANDOS Insubria, la sempre spumeggiante avvocatessa Sissy Corsi e del Dir. Gen. Ospedale di Varese, Dottor Bergamaschi. Il messaggio è passato: di tumore si può guarire, soprattutto se sostenute dall'Associazione CAOS presieduta dall'instancabile Adele Patrini, confidente e "mamma" delle tante eroine che con tenacia e spirito combattivo continuano nella loro lotta per il diritto alla vita.

PHOTO ROBERTO GENUARDI

Mauro della Porta Raffo, moderatore del convegno, signora Maria Angela Bianchi sindaco di Induno Olona, Carlo Lucchina Dir. Gen. Sanità Regione Lombardia, Adele Patrini, presidente CAOS, Gianni Spartà presidente Varese per l'Oncologia, Renata Maggiolini coordinatrice ANDOS Varese, Walter Bergamaschi, Dir. Gen. Azienda Ospedaliera Varese, Sissy Corsi, presidente ANDOS Insubria, Giuseppe Adamoli presidente Commissione Statuto Consiglio Regionale della Lombardia, Italo Belli, presidente Varese con te



Renata Maggiolini, Rosy Divittini, Carla Tavelli, Dottor Walter Bergamaschi, con i tre figli, Adele Patrini, Maria Angela Bianchi



Maria Grazia Tibiletti con la nipote Francesca



Adele Patrini



Carlo Lucchina, Dir. Gen. Sanità Regione Lombardia, Manuela Crivellaro Presidente CTBO



Livia



Barbara Mariani Presidente "Les Griots", con Adele Patrini



Don Luca Violoni, presidente pastorale Università Insubria con Gianni Spartà



Angelo Bonalumi con Don Luca Violoni



Il Professor Italo Belli



Gemma Martino, Direttore Metis di Milano



I coniugi Lucchina, Giuseppe Adamoli, presidente Commissione Statuto Consiglio Regionale della Lombardia, Maria Angela Bianchi sindaco di Induno, Doris Marocco





# Convegno Lions al Palace Hotel sulla fame nel mondo: un futuro per chi non ce l'ha

PHOTO ROBERTO GENUARDI



“I Lions italiani contro la fame nel mondo: programma alimentare per lo Sri Lanka” è stato il tema del Convegno organizzato dal Distretto Lions 108 Ib1, in collaborazione con undici Lions Club della Provincia di Varese, al Palace Hotel sabato 7 marzo, con l'intervento, quali relatori, dell'IPDG dell'Ib1 Lanfranco Roviglio, responsabile distrettuale del service, dell'IPDG dell'Ib4 Federico Bonini, componente nazionale del PAM (Programma alimentare mondiale delle Nazioni Unite), e di Catherine Dickehage, coordinatrice nazionale del Comitato italiano del PAM. Presente in sala il Governatore del Distretto, Roberto Monguzzi e numerosi officer. Una serata di grande significato: il lionismo distrettuale ha voluto idealmente raggiungere, sul filo della solidarietà internazionale, lo Sri Lanka, un Paese dove oltre il 25% dei 20 milioni di abitanti vive al di sotto della soglia di povertà. “Con la nostra vicinanza e comunione di sentimenti, vogliamo dare voce a un popolo che continua a pagare, da oltre venti anni, un prezzo molto alto a una violenta guerra civile, una guerra dimenticata”, ha commentato Antonio Laurenzano, moderatore del Convegno.

Federico Bonini, Antonio Galliano, Roberto Monguzzi, Catherine Dickehage, Lanfranco Roviglio, Rosario Marretta, Antonio Laurenzano.

Federico Bonini, Catherine Dickehage, Lanfranco Roviglio

Antonio Laurenzano, Antonio Galliano, Roberto Monguzzi con ragazze dello Sri Lanka.

Carlo Rogora, al centro, Presidente del L.C. Lonate Pozzolo Brughiera, con amici lions.



Alessandro Colombo, al centro, Presidente del L.C. Tradate Seprio, con Signora e DZ Emilia Lucioni Rossi.

Antonio Galliano, Roberto Monguzzi, Lanfranco Roviglio, Signora Luda Monguzzi.

Antonio Laurenzano, Antonio Galliano

Lions Paolo Soru



Ragazze dello Sri Lanka in esibizione.

Mimma Cirrincione con Arnalda Vigoni, RC Adriana Bianchi Simionato e Gegè Guarraggi

Lions Gabriele Rolih



Ragazze dello Sri Lanka

Panoramica della Sala

Lorenzo Moltrasio, Giuseppe Ronchi con Roberto Monguzzi

Marina Malinverni, Presidente del L.C. Casale Litta Valli Insubriche, Signora Lou e ragazze dello Sri Lanka





# Il mondo di Annah manda il pubblico in delirio

PHOTO DONATO CARONE

FONDAZIONE ANDI Onlus  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE DENTISTI ITALIANI

Serata a favore del Progetto Malattie Rare - Displasia Ectodermica

23 marzo 2009

ore 20,30

## Il mondo di Annah



da un'idea di Veruska Mandelli  
Social Show Project Mark Perna

"E' un musical vero, di quelli che fanno venire i brividi" - Oggi | "Si impara la solidarietà" - Corriere della Sera



8 con *Teatro*

IDEA DI: Veruska Mandelli  
REGIA E SCENEGGIATURA: Mark Perna  
MUSICHE E TESTI: Veruska Mandelli e Valeriano Chiaravalle  
COREOGRAFIE: Chiara Cattaneo e Sibhan Lee  
COSTUMI: Giuseppi  
STYLING: Dori  
FUND RAISING: Claudia Braga  
DIRETTORE DI PRODUZIONE: G. Evangelista Mancini

**TEATRO DI VARESE** • Piazza Repubblica • Varese • [www.teatrodivarese.it](http://www.teatrodivarese.it)  
**INFORMAZIONI:** Segreteria organizzativa FONDAZIONE ANDI - 0280581822  
[segreteria@fondazioneandi.org](mailto:segreteria@fondazioneandi.org) - [www.fondazioneandi.org](http://www.fondazioneandi.org) - [www.ilmondodiannah.com](http://www.ilmondodiannah.com)  
**PREVENDITA:** Teatro di Varese - Molteni strumenti musicali Via Bizzozzero 18 (VA)

in collaborazione con: **SENSODYNE**, **MinitaliaLeolandia**, **DANZA**, **VARESE**

Serata speciale all'Apollonio con il musical a favore dell'ANDI per il progetto finalizzato alla cura della displasia ectodermica.

Uno spettacolo le cui stars erano i bimbi, dai sette ai diciassette anni che hanno realizzato una performance da veri professionisti con musiche e testi di Veruska Mandelli e Valeriano Chiaravalle. Notevole la regia e sceneggiatura firmata da Mark Perna, con un inizio di enorme impatto emotivo e una trama ove un autentico pathos corre perennemente sul filo. Un esempio di quel che significa fare arte e comunicazione in maniera appassionata, da parte di coraggiosi adolescenti che si mettono allegramente sotto le luci della ribalta unicamente per scopi benefici.

Dr. Landi, Dr. Ciatti, Dr Callioni, Consigliere regionale Sveva Dalmasso, Dr. Mancini, il vice sindaco arch. Giorgio de Wolf, Assessore Patrizia Tommasini

Dr. Callioni presidente nazionale ANDI, sig.ra Claudia Braga, Dr. Maurizio Ciatti, presidente provinciale ANDI



Dr. Marco Landi, Veruska Mandelli,  
Dr. Giovanni Mancini



La coreografa Chiara Cattaneo



La coreografa con alcuni  
giovani artisti





# Il genio di Guido Morselli rivive grazie a Dino Azzalin, poeta e scrittore varesino

PHOTO MASSIMO ALARI

Guido Morselli, il genio segreto, colui che ha costruito il suo destino tra le parole, fino alla sua tragica fine avvenuta a Varese il 31 luglio 1973 con un colpo di pistola alla tempia, rivive 65 anni dopo con la riedizione del libro "Realismo e fantasia". Il saggio, ormai introvabile, che fu scritto nel suo confino calabrese e pubblicato nel 1947 dai Fratelli Bocca di Milano e mai più ristampato, viene ripubblicato oggi (per gentile concessione degli eredi Morselli e dell'editore Adelphi) in un'elegante riproduzione anastatica dalla Nuova Editrice Magenta di Varese che con questa operazione editoriale intende rilanciare lo scrittore.

A sottolineare l'importanza dell'evento ripreso dalle più importanti testate culturali e giornalistiche dagli addetti ai lavori, fra cui la prima pagina di Tuttolibri della Stampa di Torino, Milano ha voluto testimoniare al Museo del Risorgimento per interessamento di Valentina Fortichiari massima studiosa di Morselli e Fulvio Panzeri, critico letterario con Marilena Poletti Pasero presidente dell'Unione Lettori Italiani, l'interessamento per l'opera. È un libro di pensiero, di filosofia, in forma di Dialoghi, conversazioni fra due amici nel corso di una estate, in una dimora sullo sfondo di un lago, quello di Gavirate. Sereno e il personaggio che dice lo, sono due facce dello stesso Morselli, illuminandole di una luce che diverrà dopo la sua morte emblema e icona dello scrittore inedito.

Valentina Fortichiari curatrice dell'Opera e Dino Azzalin, nella veste di editore della Nuova Editrice Magenta



Loredana Melchiori



Valentina Fortichiari e Fulvio Panzeri



Anna Chiara Cavallone e Andrea Giacometti



Giancarlo Pontiggia e Carlo Alberto Sitta



Cecilia Cavallone e Martina Azzalin



Amica di Morselli



Viviana Faschi e Linda Terziroli



Nipoti e pronipoti di Guido Morselli



Giuria del premio Morselli e i vincitori: Maria Chico, Giulia Baiocchi, Annalina Molteni e Claudia Zaggia



PHOTO ANGELO PURICELLI



# Happy birthday Beatrice!

PHOTO DONATO CARONE

Party chic in una delle location più glamour di Varese, Ville Ponti, per il 18° compleanno di Beatrice. Ha espresso solamente un desiderio: vivere una sera da principessa... e così è stato! Arrivata su una limousine bianca con a seguito la scorta e fasciata in un abito di Valentino, ha avuto applausi e flash tutti per lei. Rose rosse, fuochi d'artificio, musica e champagne a gogo', organizzato dalla mamma, l'architetto Ava Licia Binda, che ha riunito non solo la gioventu' dorata di Varese e di Roma, ma anche amici e parenti, per festeggiare insieme uno dei momenti più importanti della vita di una donna.



In attesa dell'arrivo di Beatrice



L'arrivo di Beatrice



Beatrice con la mamma Licia Binda



Angela Zamberletti con Beatrice





Beatrice con il fidanzato  
Stefano Menicanti



Arianna Carone, Cindy Barrera,  
Emanuela Iaquina



Cristina Mocchetti con i figli Riccardo,  
Massimo, Arianna e Greta



Beatrice tra i nonni  
Giuseppe Binda e Delia Biganzoli



Riccardo Mocchetti con la fidanzata, Beatrice,  
Massimo Mocchetti con la fidanzata e il Dj



Marta Criscuolo, Silvia e Italo Maroni,  
Adriana Daffara



Alessandro e Isabella Daffara,  
Beatrice, Nicolo' Maroni



Ava Licia Binda, Beatrice,  
Dudi Fontana con il fidanzato

Beatrice con gli amici di Roma



Il momento dei fuochi d'artificio



Il momento della torta



Il sindaco Attilio Fontana,  
Ava Licia Binda e Beatrice

Beatrice taglia la torta





# Un evento "Diorissimo" nel centro storico cittadino

PHOTO ALBERTO LAVIT



Serata "glam" nel cortile Broletto firmata Baseblù con la partecipazione di Dior Parigi in occasione della presentazione della collezione Primavera-Estate 2009. In un décor floreale molto "parisien" un pubblico scelto ha potuto ammirare le novità proposte dalla Maison Dior, facendosi viziare dalle "gourmandises" di Rosy Pirola accompagnate da fiumi di champagne, noblesse oblige...

Luca Crugnola e Flavia Magnoli con gli esponenti di Dior Parigi, Armand Benezra, Véronique Jaoui, Mathilde Verrière

Roberto Puricelli, Paolo Cherubino

Luca Crugnola, Nicoletta Bai, Barbara Di Leo

Attilio Fontana, sindaco di Varese con Luca Crugnola

Raffaella Dini, Francesca Bossi, Carmela Lamberti



Katinka Perucchetti con Max Frattini

Amedeo Colombo, Nicoletta Romano, Mimma Cirrincione, Antonella Colombo

Luisa Lamberti, Cristina Zari

Ennia Domenella, Fabia Lamberti, Flavia Magnoli, Mimma Cirrincione

Renata Premoli, Teo Catanese, Franca Bellorini



Monica Redaelli con Natalia Leoni

Flavia Magnoli con Giuseppe Giudice

Flavia Magnoli, Vittore Frattini, Rita Zanzi, Arianna Carone

Il sindaco di Gallarate Nicola Mucci e signora

Marco Cantoni



Lia Gervasini con l'architetto Rino Balconi

Rossana Premoli, Max Frattini

Rosy Pirola con Cristina Zari





c i c i l i s m o

# Coppa del Mondo Donne per il Trofeo Binda



Nemmeno la pioggia battente ha fermato l'undicesima edizione del Trofeo Binda - Coppa del Mondo Donne che ha richiamato a Cittiglio e nella Valcuvia le 135 atlete più forti del mondo. La vittoria è andata a Marianne Vos, portacolori della selezione nazionale olandese che non ha lasciato scampo alla compagna di fuga Emma Johansson, che si è dovuta accontentare del piazzamento d'onore. A completare il podio l'americana Kristin Armstrong. Alla partenza uno starter d'eccezione: il campione varesino Ivan Basso. La gara si è trasformata in un vero e proprio evento grazie alle numerose iniziative collaterali promosse nel week-end da Mario Minervino e da tutto il suo staff della CSP, come il concerto dell'Orchestra Giovanile Studentesca diretta da Lucia De Giorgi presso ThQU BRENTART - Centro di Sperimentazione delle Arti Contemporanee di Brenta. Altra interessante iniziativa, Bici & Mimosa che ha visto protagoniste le cicliste di ieri e di oggi che si sono confrontate in un dibattito sul ciclismo femminile.

La campionessa del mondo al foglio firma Marianne Vos



Ivan Basso con la mascotte



Bici e Mimosa



l'assessore allo Sport di Cittiglio con i bimbi che hanno cantato l'inno



l'arrivo della vincitrice



la partenza



Il sindaco di Cittiglio Giuseppe Galliani



l'esibizione della fanfara dei bersaglieri e la banda di Cittiglio



Mario Minervino con il comandante dell'Esercito



Concerto dell'Orchestra Giovanile Studentesca





# Decimo anniversario della Fondazione Nidoli

PHOTO DONATO CARONE



Grande emozione e tanta gratitudine al teatro Apollonio per festeggiare gli importanti traguardi della Fondazione Nidoli, da dieci anni vicino ai bambini che cercano una famiglia e alle famiglie che cercano un bambino. Il progetto intitolato a Patrizia Nidoli, scomparsa in un incidente stradale mentre tornava da un'udienza a Milano per una richiesta di adozione, nella Provincia di Varese ha aiutato 55 famiglie ad adottare 79 bambini, tutti presenti per condividere questo momento di gioia e di amore. Sul palcoscenico i ragazzi dell'Orchestra giovanile Cifan del Cile, ospitati durante la loro visita dalle famiglie varesine, hanno dato il loro contributo nell'ambito di questa serata pensata dall'uomo di teatro cittadino, il talentuoso Andrea Chiodi. Lo spettacolo, arricchito da testi di Madre Teresa letti dall'attrice Rosalina Neri, ha voluto dare un'idea globale dello spirito che sostiene questo ammirevole progetto.

Raffaele Cattaneo, Giulio Nidoli, Lorena Bianchetti, Roberto Formigoni, Paola Nidoli e Graziella Nidoli



Giovanni Bottinelli, Giovanna Scienza, Federico Colella, Patrizia Nardella, Veronica Bonfadini



Graziella, Paola, Giulio Nidoli



Andrea Chiodi, Lorena Bianchetti e Paola Nidoli



Veronica Bonfadini e Lorena Bianchetti



Ada Debernardi, Angela Lante della Rovere, Suor Rosella Tiana, Ivan Stanev, Lia Ponce Bezold de Ruiz, Lorena Bianchetti e Tiana An



Lorena Bianchetti e Ada Debernardi



Graziella Nidoli, Paola Nidoli, Lorena Bianchetti, Giulio Nidoli, Governatore Roberto Formigoni e Raffaele Cattaneo



On. Daniele Marantelli, Giuseppe Gibilisco e Antonio Marano



Raffaele Cattaneo e un gruppo di bimbi



Famiglia Filippini



Famiglia Ria



Lorena Bianchetti, Mons. Ignacio Ducasse, Raffaele Cattaneo





# Genti e luoghi del Varesotto visti attraverso il raffinato pennello di un artista nordico

**Afflusso da record a Villa S.Martino per la vernice dedicata alle opere di Herman Metelerkamp, artista di origini olandesi divenuto varesino di adozione. La mostra "Gente e luoghi del Varesotto", proposta da "Barasso in Arte" e curata con lo stile e la profonda conoscenza artistica del critico Ginetto Piatti, comprende 58 quadri e 35 caricature. Creazioni raffinate di questo artista innamorato di Barasso che possiedono, come afferma il sindaco Antonio Braidà, "una forte carica emotiva, permettendo a colui che le ammira di intraprendere un viaggio in un universo ove favola, leggenda e realtà si intrinsecano riflettendo le peculiarità dell'individuo immerso nel suo habitat". Un evento culturale di grande pregio voluto e realizzato grazie alla collaborazione da parte della famiglia dell'autore, di Giancarlo Cremona che ne ha stampato lo splendido catalogo e dei fratelli Soldati che hanno messo a disposizione la loro dimora, perfetta cornice e spazio espositivo.**

PHOTO ALBERTO LAVIT

Nicoletta Romano, Maria Teresa De Rossi, Amalia Soldati e Ucci Lanza



Carlo Metelerkamp e Angelo Giuseppe Bertolio



Dott. Giuseppe Strazzi



Dott. Franco Prevosti, dott.ssa Luciana Schioli e un'amica



Luigi Piatti, Alberto Soldati, Manuela Rasi, Lorenzo Martinoli e Aldo Soldati



Prof. Italo Belli e Carlo Metelerkamp



Dott. Paolo Ambrosoli e l'arch. Pier Guido Baj



Dott. Stefano Tallarini e dott. Alberto Soldati



Dott. Alberto Corti e Ambrogio Pozzi



Dott. Alberto Soldati, dott. Giuseppe Vimercati e signora



Giancarlo e Maria Grazia Cremona



Alberto e Enza Soldati



Francesco Rivolta e Aldo Soldati



Rosanna Ossola, Lucia Volonté e Caterina Ossola



Clara Castaldo e Laura Orlandi



Marco Fumei Da Cortà e Alessandro Metelerkamp





# Cultura e tradizione per l'apertura della Banca Popolare dell'Emilia Romagna



Inaugurata nel vecchio cuore del quartiere Biumo Inferiore accanto al Civico Liceo Musicale la nuova sede di Varese della Banca Popolare dell'Emilia Romagna che ha celebrato l'evento con un incontro conviviale e culturale mediante l'intervento dei maestri assaggiatori della "Consorteria dell'Aceto Balsamico tradizionale di Modena". L'oro nero della città modenese, legata al nostro territorio da un antico filo tessuto dagli Estensi, ha allietato gli invitati con assaggi di vari cibi abbinati ad aceti invecchiati 25 anni secondo tradizione in sottotetti o botti in legni diversi. Attaccamento ai valori del territorio e della tradizione è quello che la Banca Popolare dell'Emilia Romagna vuole portare nella città e nella provincia. Sesto gruppo bancario italiano composto da 12 banche, circa 1.300 sportelli e 11.000 dipendenti, la sede aperta in via Garibaldi 17 vuole porre le radici per uno sviluppo duraturo nel territorio.

Nino Caianiello Amm.Del.Prealpi Servizi, Maurizio Marini Pres. AVT, Dott. Fabrizio Nicolini



I due Maestri acetai, Maurizio Marini, Ciro Calemme Pres. ASPEM Reti, Fabrizio Nicolini, Nino Caianiello

D.ssa Sonia Volpe, Dott. Alberto Termanini, D.ssa Rachele Villa, Capo Area Banca



Dottor Landoni

Dott. Cavenaghi, Signora Cinzia Marchetto Nicolini, Gianpaolo Ermolli

Signora Tosca Galli



Don Pino Tagliaferri con un Maestro acetario

Un Maestro acetario con la signora Rosy Brenna





# Nuova Trebicar.

Abbiamo un'unica destinazione. Voi.



Nasce un nuovo spazio dedicato agli amanti di BMW e MINI. Una struttura dal design elegante, accogliente e funzionale. Un'esposizione di tutta la gamma BMW e MINI e un'ampia selezione dedicata al miglior usato. E poi, servizi affidabili e personalizzabili, professionisti competenti sempre a vostra disposizione e un entusiasmo che non si ferma mai.

Concessionaria BMW  
Concessionaria MINI

## Nuova Trebicar

Viale Aguggiari, 138 - Tel. 0332 238561 - VARESE







SARÀ  
COMODO



SARÀ  
ELEGANTE



SARÀ  
LEGGERO

# SARÀ IL TUO **HABITAT** IDEALE



Teamwork - VA



## AZZATE - Via Piave

Un complesso residenziale e commerciale con appartamenti e negozi **sostenibili e a basso consumo energetico**, di varie metrature, con **giardini privati** e **tutti i confort**. Per offrirvi un reale risparmio, il complesso comprenderà **pannelli solari** per la produzione di acqua calda, impianto di riscaldamento con sistema a bassa temperatura realizzato con **pannelli radianti a pavimento**, contabilizzatori di consumo energetico per ogni unità abitativa e **raccolta delle acque piovane** con conseguente recupero per i servizi igienici.

Informazioni commerciali



[www.fimgroup.eu](http://www.fimgroup.eu)

sono iniziative

